



REGIONE MOLISE

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE (PAR MOLISE) 2007-2013

delibera del CIPE 3 agosto 2011, n. 63

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

AGGIORNAMENTO FINANZIARIO E PROGRAMMATICO

Informativa al Comitato di Sorveglianza

Febbraio 2015



L'Informativa è stata predisposta dall'Ufficio Programmazione e Coordinamento Attuativo Programmi FSC - Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Direzione Area Seconda e dall'Unità di Assistenza Tecnica PAR FSC – Area Monitoraggio dei Programmi e dei Progetti - dr.ssa Olga Cassetta

Il CIPE, con delibera 3 agosto 2011, n. 63 (*G.U. n. 9 del 12 gennaio 2012*) ha preso atto del Programma Attuativo Regionale (PAR) della Regione Molise a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013, del valore di 407,084 milioni di euro.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 605 del 4 agosto 2011, nel prendere atto della decisione del CIPE di cui alla delibera n. 63/2011, ha approvato il PAR FSC Molise 2007-2013.

Di seguito si riporta il Piano finanziario del Programma

ASSE	Linee di intervento	PAR Molise Delibera CIPE n. 63/2011
Asse I Innovazione e Imprenditorialità	I.A Sostegno mirato e veloce per le imprese e il lavoro	67.184.000,00
	I.B Fondo di garanzia	25.000.000,00
	I.C Innovazione e ricerca universitaria	22.250.000,00
Totale Asse I		114.434.000,00
Asse II Accessibilità	II.A Accessibilità materiale	103.330.000,00
	II.B Accessibilità immateriale	5.000.000,00
Totale Asse II		108.330.000,00
Asse III Ambiente e Territorio	III.A Valorizzazione culturale e attrattività turistica	-
	III.B Difesa suolo	9.000.000,00
	III.C Rifiuti	19.700.000,00
	III.D Idrico	90.000.000,00
	III.E Aree urbane	-
	III.F Sicurezza e legalità	5.000.000,00
Totale Asse III		123.700.000,00
Asse IV Inclusione e Servizi Sociali	IV.A Inclusione sociale e Interventi socio-educativi	5.000.000,00
	IV.B Rete socio-sanitaria regionale	13.420.000,00
Totale Asse IV		18.420.000,00
Asse V Capitale Umano	V.A Istruzione	5.000.000,00
	V.B Progetto "Scuola Sicura"	25.000.000,00
Totale Asse V		30.000.000,00
Asse VI Governance e Azioni di Sistema	VI.A Assistenza tecnica, collaborazione specialistica e sistema di incentivazione e di premialità	9.000.000,00
	VI.B Valutazione	1.500.000,00
	VI.C Monitoraggio (inclusa quota riservata a CPT)	1.000.000,00
	VI.D Comunicazione, informazione e pubblicità	700.000,00
Totale Asse VI		12.200.000,00
Totale PAR Molise		407.084.000,00

Sintesi Aggiornamento Finanziario e Programmatico

(Deliberazioni della Giunta regionale n. 362 del 26 luglio 2013, n. 587 dell'8 novembre, n. 642 del 25 novembre 2014, n.712 del 30 dicembre 2014 e n. 76 del 17 febbraio 2015)

L'aggiornamento programmatico e finanziario complessivo del Programma, rispetto al testo oggetto di presa d'atto del CIPE con delibera 3 agosto 2011, n. 63 è relativo a:

Adempimenti di cui:

- a. alle delibere del CIPE n. 8 e n.12 del 20 gennaio 2012 e n. 14 dell'8 marzo 2013;
- b. al successivo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 agosto 2013 "Riparto del concorso finanziario agli obiettivi di finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario per gli anni 2013 e 2014, di cui all'art.16, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135", che ha imputato al Molise, per il triennio 2013-2015, una riduzione finanziaria pari ad euro 31.244.896,00, pertanto superiore di euro 6.442.879,00 rispetto a quella quantificata in euro 24.802.017,00 dalla delibera CIPE n. 14/2013;
- c. alla deliberazione della Giunta regionale n. 96 del 15 marzo 2014 con cui, ai sensi dell'articolo 1, commi 122 e 125 della legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013), come modificato dall'art. 1 bis del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, la regione Molise ha dato applicazione al "Patto Verticale Incentivato" per l'anno 2014 cedendo spazi finanziari, ai fini del patto di stabilità 2014, ai Comuni e alle province che ne hanno fatto richiesta, per euro 10.224.228,00;

Riprogrammazione delle Linee di Intervento:

- a. I.C "Innovazione e ricerca universitaria";
- b. II.A "Accessibilità Materiale";
- c. III.B "Difesa Suolo";
- d. III.D "Sistema Idrico Integrato".

Adempimenti delibera del CIPE 20 gennaio 2012, n. 8

In data 2 maggio 2011, ai sensi dell'art.2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (finanziaria 2010) è stato firmato fra la Regione Molise e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di un piano straordinario di interventi prioritari e urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio regionale (Piano "Frane e versanti"), per un importo complessivo di 27,000 milioni di euro, da finanziare con risorse nazionali pari a 24,000 milioni e regionali FSC 2007-2013 pari a 3,000 milioni di euro.

Al fine di dare attuazione al predetto Accordo di Programma, nel PAR FSC Molise 2007-2013, oggetto di presa d'atto del CIPE con delibera n. 63/2011, nell'ambito della Linea di intervento III.B "Difesa suolo dell'Asse III "Ambiente e Territorio", avente dotazione finanziaria complessiva pari a 9,000 milioni di euro, erano stati destinati 3,000 milioni di euro, a titolo di cofinanziamento dell'Accordo, per interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi da dissesto idrogeologico.

A seguito delle riduzioni di bilancio intervenute nel corso del 2011 con conseguente riduzione dei finanziamenti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 9 gennaio 2012 è stato firmato fra il Presidente della Regione Molise, il Ministro per la Coesione Territoriale e il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, un Accordo aggiuntivo che impegnava la Regione a cofinanziare il Piano "Frane e versanti" per complessivi 14,000 milioni di euro **con risorse provenienti dal Programma Attuativo Regionale (PAR), pertanto per ulteriori 11,000 milioni di euro.**

La delibera del CIPE n. 8 del 20 gennaio 2012 (*G.U. n.121 del 25 maggio 2012*), recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Assegnazione di risorse a interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica regionale nel Mezzogiorno", a valle dell'Accordo di cui al punto precedente, ha individuato per la regione Molise gli interventi di carattere strategico regionale, prioritari e urgenti ai fini della prevenzione e della mitigazione dei rischi da dissesto idrogeologico, per un costo complessivo di 27,000 milioni di euro, di cui euro 2.440.508,26 a valere su risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, euro 10.559.491,74 a valere sulle riduzioni delle assegnazioni disposte a carico dei PAIN 2007-2013 "Attrattori culturali, naturali e turismo" e "Energie rinnovabili e risparmio energetico" ed euro 14.000.000,00 a valere su risorse FSC 2007-2013 assegnate al PAR Molise, operando, di fatto la riprogrammazione del PAR.

Adempimenti delibera del CIPE 20 gennaio 2012, n. 12

La Legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2010) all'articolo 2, comma 90, ha disposto che le Regioni interessate dai piani di rientro, d'intesa con il Governo, possono utilizzare, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, a copertura dei debiti sanitari, le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate, oggi Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, relative ai programmi di interesse strategico regionale di cui alla delibera del CIPE n. 1 del 6 marzo 2009, nel limite individuato nella delibera di presa d'atto dei singoli Piani Attuativi regionali da parte del CIPE.

La delibera del CIPE 20 gennaio 2012, n. 12 (*G.U. n. 89 del 16.04.2012*), concernente "Ripiano del disavanzo sanitario della Regione Molise nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Modifica della delibera n. 82/2011", ha stabilito quanto segue:

- *l'esigenza finanziaria della Regione Molise, per il ripiano del disavanzo sanitario regionale, già quantificata in **55 milioni di euro**, è posta **a carico delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione destinate al finanziamento del PAR 2007-2013** della medesima Regione;*
- *l'utilizzazione del citato importo di 55 milioni di euro rimane subordinata agli esiti dell'apposito Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali;*

- la Regione procederà ad aggiornare programmaticamente e finanziariamente il citato PAR già oggetto di presa d'atto con la delibera n. 63/2011, al fine di renderlo coerente con la finalizzazione di 55 milioni di euro per il ripiano del disavanzo sanitario regionale. Il PAR aggiornato sarà oggetto di nuovo esame dal parte di questo Comitato (CIPE);

Il Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, nella riunione del 17 aprile 2013, ha assentito all'accesso alla copertura finanziaria del disavanzo sanitario a tutto l'anno 2009 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (già FAS) del PAR Molise 2007-2013 per 55 milioni di euro "... omissis Tavolo e Comitato valutano che risulta possibile erogare alla Regione i Fondi FAS (oggi Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – FSC) per 55 mln di euro a copertura dei disavanzi a tutto il 2009... omissis".

Adempimenti delibera del CIPE 8 marzo 2013, n. 14

La delibera del CIPE 8 marzo 2013, n. 14 (G.U. n. 140 del 17.06.2013), concernente "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – attuazione dell'articolo 16 – comma 2 del decreto-legge n. 95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo", al punto 1., ha disposto: "In applicazione dell'art. 16, comma 2, del decreto-legge n. 95/2012 (convertito nella legge n.135/2012), come modificato dall'art. 1, comma 117, della legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013), alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) assegnate alle Regioni a statuto ordinario sono imputate riduzioni per il triennio 2013-2015, articolate per singole annualità ... omissis ...", in linea con le percentuali derivanti dalla ripartizione concordata tra le Regioni nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 ... omissis, e che, **per la Regione Molise, tale riduzione è nei limiti dell'importo di euro 24.802.017,00.**

Dette riduzioni rappresentano il valore massimo delle riduzioni poste a carico del FSC, con possibilità, per ciascuna Regione, di utilizzare a copertura delle riduzioni di propria pertinenza ed in relazione ai successivi accordi annuali in sede di Conferenza Stato-Regioni, risorse diverse dal FSC.

Con **deliberazione della Giunta regionale n. 362 del 26 luglio 2013** è stato approvato l'aggiornamento programmatico e finanziario del PAR FSC Molise 2007-2013, in attuazione delle richiamate delibere del CIPE n. 8 e n. 12 del 20 gennaio 2012 e n.14 dell'8 marzo 2013, al fine di garantire, in particolare,

- l'esigenza finanziaria della Regione Molise, per il ripiano del disavanzo sanitario regionale, quantificata in **55,000 milioni di euro**, ai sensi della delibera del CIPE 20 gennaio 2012, n. 12 recante "Ripiano del disavanzo sanitario della Regione Molise nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Modifica della delibera n. 82/2011";
- il cofinanziamento, per l'importo di 14,000 milioni di euro, pertanto per un importo di **ulteriori 11,000 milioni di euro**, degli interventi di carattere strategico regionale, prioritari e urgenti ai fini della prevenzione e della mitigazione dei rischi da dissesto idrogeologico, in attuazione della delibera del CIPE 20 gennaio 2012, n. 8 recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Assegnazione di risorse a interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica regionale nel Mezzogiorno";
- le riduzioni, nei limiti dell'importo di **euro 24.802.017,00**, per il triennio 2013-2015, a carico delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) assegnate al Molise, in applicazione dell'art. 16, comma 2, del decreto-legge n. 95/2012 (convertito nella legge n. 135/2012), come modificato dall'art. 1, comma 117, della legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013), in attuazione della delibera del CIPE 8 marzo 2013, n. 14, recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – attuazione dell'articolo 16 – comma 2 del decreto-legge n. 95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del fondo".

Quanto sopra, ha determinato l'obbligo, per la Regione, di reperire, nell'ambito del Programma, **90,802 milioni di euro**, di cui **66,000 milioni di euro** attraverso una rimodulazione finanziaria delle Linee di intervento del Programma e **24,802 milioni di euro** attraverso riduzioni e, quindi, definanziamento cautelativo e prudenziale di pari importo, a carico delle Linee di intervento del PAR I.C "Innovazione e ricerca universitaria", II.B "Accessibilità immateriale", III.D "Sistema idrico integrato", III.F "Sicurezza e legalità", VI.B "Valutazione".

La decisione della Regione di porre a carico delle suddette Linee di intervento le riduzioni, in applicazione dell'art. 16, comma 2, del decreto-legge n. 95/2012, è scaturita dai seguenti orientamenti:

- salvaguardare le Linee di intervento già attivate e che avevano prodotto spesa o provvedimenti di formale concessione del finanziamento;
- garantire le Linee di intervento finalizzate agli Obiettivi di Servizio le cui risorse alimentano il Piano di Azione degli OdS e concorrono alla strategia del QSN;
- effettuare la ricognizione di progetti che potevano rappresentare per la Regione un rischio reale di perdita delle risorse;
- salvaguardare la Linea di intervento relativa agli interventi strategici per il miglioramento della mobilità regionale ;
- garantire le risorse residue, non ancora attivate, in favore delle imprese, fondamentali nel contesto di crisi.

In ogni caso, la Giunta regionale, nell'ambito della stessa deliberazione n. 362/2013, ha disposto la possibilità per la Regione di:

- fare ricorso, ai sensi del punto 1.2 della delibera CIPE n. 14/2013 ad eventuali risorse FSC che dovessero rendersi disponibili per il periodo di programmazione 2014-2020 per assicurare la copertura finanziaria agli interventi definanziati, comunque ritenuti di interesse per la Regione;
- recuperare, in tutto o in parte, alcuni degli interventi oggetto di definanziamento o riduzione, facendo convergere su di essi economie che dovessero intervenire a valere sugli interventi in corso di attuazione e/o per effetto delle riduzioni delle poste richieste ad FSC in relazione alle annualità 2014 e 2015, ai sensi della Delibera CIPE 14 del 2013.

E' ciò che in parte è avvenuto, come si dirà in seguito.

Di seguito si riporta il Piano finanziario del PAR aggiornato ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 362/2013

ASSE	Linee di intervento	PAR Molise Aggiornato DGR n. 362/2013
Asse I Innovazione e Imprenditorialità	I.A Sostegno mirato e veloce per le imprese e il lavoro	67.184.000,00
	I.B Fondo di garanzia	25.000.000,00
	I.C Innovazione e ricerca universitaria	-
Totale Asse I		92.184.000,00
Asse II Accessibilità	II.A Accessibilità materiale	103.330.000,00
	II.B Accessibilità immateriale	-
Totale Asse II		103.330.000,00
Asse III Ambiente e Territorio	III.A Valorizzazione culturale e attrattività turistica	-
	III.B Difesa suolo	20.000.000,00
	III.C Rifiuti	19.700.000,00
	III.D Idrico	30.000.000,00
	III.E Aree urbane	-
	III.F Sicurezza e legalità	2.500.000,00
Totale Asse III		72.200.000,00
Asse IV Inclusione e Servizi Sociali	IV.A Inclusione sociale e Interventi socio-educativi	5.000.000,00
	IV.B Rete socio-sanitaria regionale	13.420.000,00
Totale Asse IV		18.420.000,00
Asse V Capitale Umano	V.A Istruzione	5.000.000,00
	V.B Progetto "Scuola Sicura"	25.000.000,00
Totale Asse V		30.000.000,00
Asse VI Governance e Azioni di Sistema	VI.A Assistenza tecnica, collaborazione specialistica e sistema di incentivazione e di premialità	9.000.000,00
	VI.B Valutazione	700.000,00
	VI.C Monitoraggio (inclusa quota riservata a CPT)	1.000.000,00
	VI.D Comunicazione, informazione e pubblicità	447.983,00
Totale Asse VI		11.147.983,00
Copertura disavanzo sanitario (articolo 2, comma 90 legge 23 dicembre 2009, n. 191 - Delibera CIPE n. 12/2012)		55.000.000,00
Totale PAR Molise		382.281.983,00

Nello schema che segue si riporta la comparazione fra il Piano finanziario del PAR oggetto di presa d'atto del CIPE con delibera n. 63/2011 e il Piano finanziario del PAR approvato con DGR n. 362/2013 a seguito degli adempimenti di cui alle delibere del CIPE n. 8 e n.12 del 20 gennaio 2012 e n. 14 dell'8 marzo 2013

ASSE	Linee di intervento	PAR Molise Delibera CIPE n. 63/2011	PAR Molise Aggiornato DGR n. 362/2013
Asse I Innovazione e Imprenditorialità	I.A Sostegno mirato e veloce per le imprese e il lavoro	67.184.000,00	67.184.000,00
	I.B Fondo di garanzia	25.000.000,00	25.000.000,00
	I.C Innovazione e ricerca universitaria	22.250.000,00	-
Totale Asse I		114.434.000,00	92.184.000,00
Asse II Accessibilità	II.A Accessibilità materiale	103.330.000,00	103.330.000,00
	II.B Accessibilità immateriale	5.000.000,00	-
Totale Asse II		108.330.000,00	103.330.000,00
Asse III Ambiente e Territorio	III.A Valorizzazione culturale e attrattività turistica	-	-
	III.B Difesa suolo	9.000.000,00	20.000.000,00
	III.C Rifiuti	19.700.000,00	19.700.000,00
	III.D Idrico	90.000.000,00	30.000.000,00
	III.E Aree urbane	-	-
	III.F Sicurezza e legalità	5.000.000,00	2.500.000,00
Totale Asse III		123.700.000,00	72.200.000,00
Asse IV Inclusione e Servizi Sociali	IV.A Inclusione sociale e Interventi socio-educativi	5.000.000,00	5.000.000,00
	IV.B Rete socio-sanitaria regionale	13.420.000,00	13.420.000,00
Totale Asse IV		18.420.000,00	18.420.000,00
Asse V Capitale Umano	V.A Istruzione	5.000.000,00	5.000.000,00
	V.B Progetto "Scuola Sicura"	25.000.000,00	25.000.000,00
Totale Asse V		30.000.000,00	30.000.000,00
Asse VI Governance e Azioni di Sistema	VI.A Assistenza tecnica, collaborazione specialistica e sistema di incentivazione e di premialità	9.000.000,00	9.000.000,00
	VI.B Valutazione	1.500.000,00	700.000,00
	VI.C Monitoraggio (inclusa quota riservata a CPT)	1.000.000,00	1.000.000,00
	VI.D Comunicazione, informazione e pubblicità	700.000,00	447.983,00
Totale Asse VI		12.200.000,00	11.147.983,00
Copertura disavanzo sanitario (articolo 2, comma 90 legge 23 dicembre 2009, n. 191 - Delibera CIPE n. 12/2012)		-	55.000.000,00
Totale PAR Molise		407.084.000,00	382.281.983,00

Copertura disavanzo sanitario

Con successiva **deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 25 novembre 2014**, su proposta del Direttore Generale per la Salute, è stata definita l'articolazione, in termini spesa (Azioni VII.D.1 e VII.2) della Linea di intervento VII.D del PAR Molise 2007-2013 "Copertura disavanzo sanitario (articolo 2, comma 90 legge 23 dicembre 2009, n. 191 – delibera CIPE n. 12/2012)", conseguente all'aggiornamento programmatico e finanziario del PAR in attuazione della delibera del CIPE n. 12/2012.

Il PAR Molise 2007-2013, reso coerente con la finalizzazione di 55 milioni di euro per il ripiano del disavanzo sanitario, presenta la nuova Linea di intervento VII.D "Copertura disavanzo sanitario (articolo 2, comma 90 legge 23 dicembre 2009, n. 191 – delibera CIPE n. 12/2012)", articolata in due Azioni, Azione VII.D.1 "Spese per prestazioni sanitarie da privato" e Azione VII.D.2 "Spese per presidi sanitari, farmaci e forniture ospedaliere, come segue.

I debiti sanitari sono quelli contratti dalla Regione Molise fino al 31.12.2009.

Linea di Intervento VII.D "Copertura disavanzo sanitario (articolo 2, comma 90 legge 23 dicembre 2009, n. 191 -Delibera CIPE n. 12/2012)

Azione VII.D.1

Spese per prestazioni sanitarie da privato

In attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii. le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza avvalendosi altresì di soggetti accreditati, nel rispetto degli accordi contrattuali, così come disposto dall'articolo 8-*quater* e 8-*quinquies* del decreto in parola. Inoltre, le strutture che erogano assistenza ospedaliera e ambulatoriale a carico del Servizio sanitario nazionale sono finanziate secondo un ammontare globale predefinito indicato negli accordi contrattuali.

La Regione Molise ha acquistato prestazioni sanitarie, quali ricoveri ospedalieri in regime di degenza ordinaria e di *day hospital*, e prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale anche dalle strutture accreditate per un importo complessivo pari ad euro 49.942.953,02.

Azione VII.D.2

Spese per presidi sanitari, farmaci e forniture ospedaliere

Il Servizio sanitario nazionale assicura, attraverso le risorse finanziarie pubbliche e, in coerenza con i principi e gli obiettivi indicati dagli articoli 1 e 2 della legge 23 dicembre 1978, n.833, i livelli essenziali e uniformi di assistenza, nel rispetto dei principi della dignità della persona umana, del bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza.

Le prestazioni sanitarie, ospedaliere e territoriali, erogate dall'ASReM (Azienda Sanitaria Regione Molise) agli utenti, necessitano altresì l'impiego di farmaci e presidi medicali.

L'importo complessivo per Spese per presidi sanitari, farmaci e forniture ospedaliere sostenute dall'ASReM e inserite nell'ambito della Linea di intervento sono pari a euro 5.057.047,25.

Adempimenti Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 agosto 2013

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 agosto 2013 (*G.U. n. 210 del 7 settembre 2013*) "Riparto del concorso finanziario agli obiettivi di finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario per gli anni 2013 e 2014, di cui all'art.16, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135", successivo all'adozione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 362/2013, ha imputato al Molise, per il triennio 2013-2015, una riduzione finanziaria pari ad euro 31.244.896,00, pertanto superiore di euro 6.442.879,00 rispetto a quella quantificata in euro 24.802.017,00 dalla delibera CIPE n. 14/2013;

La richiamata delibera del CIPE n. 14/2013, nell'imputare alle Regioni a statuto ordinario le riduzioni per il triennio 2013-2015 alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) assegnate, ha dato alle stesse la possibilità di recuperare dette riduzioni, in caso di adesione al "Patto Verticale Incentivato" per gli anni 2013 e 2014.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 96 del 15 marzo 2014, ai sensi dell'articolo 1, commi 122 e 125 della legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013), come modificato dall'art. 1 bis del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, la Regione Molise ha dato applicazione al "Patto Verticale Incentivato" per l'anno 2014 cedendo spazi finanziari, ai fini del patto di stabilità 2014, ai Comuni e alle province che ne hanno fatto richiesta, per euro 10.224.228,00.

Con successiva **deliberazione della Giunta regionale n. 587 dell'8 novembre 2014**, sono state riassegnate, alle Linee di intervento I.C "Innovazione e Ricerca universitaria" (euro 2.000.000,00), III.D "Sistema Idrico Integrato" (euro 1.687.308,53) e VI.B "Valutazione" (euro 114.040,47), oggetto di precedente riduzione finanziaria, risorse complessive pari **euro 3.801.349,00**, quale differenza fra le ulteriori riduzioni a carico delle risorse FSC, disposte dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 agosto 2013, passate da euro 24.802.017,00 ad euro 31.244.896,00, con conseguente impegno ad operare una ulteriore riduzione a carico del PAR FSC di euro 6.442.879,00 e il recupero di parte delle predette riduzioni, in forza dell'art. 1, commi 122 e 125 della legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013), come modificato dall'art. 1 bis del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 (legge 6 giugno 2013, n. 64), a seguito della cessione, da parte della Regione Molise, di spazi finanziari, per euro 10.244.228,00, ai Comuni e alle Province che ne hanno fatto richiesta (Patto verticale incentivato per l'anno 2014), con la suddetta deliberazione della Giunta regionale n.96/2014.

Di seguito si riporta il Piano finanziario del PAR aggiornato ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 587/2014

ASSE	Linee di intervento	PAR Molise Aggiornato DGR n. 587/2014
Asse I Innovazione e Imprenditorialità	I.A Sostegno mirato e veloce per le imprese e il lavoro	67.184.000,00
	I.B Fondo di garanzia	25.000.000,00
	I.C Innovazione e ricerca universitaria	2.000.000,00
Totale Asse I		94.184.000,00
Asse II Accessibilità	II.A Accessibilità materiale	103.330.000,00
	II.B Accessibilità immateriale	-
Totale Asse II		103.330.000,00
Asse III Ambiente e Territorio	III.A Valorizzazione culturale e attrattività turistica	-
	III.B Difesa suolo	20.000.000,00
	III.C Rifiuti	19.700.000,00
	III.D Idrico	31.687.308,53
	III.E Aree urbane	-
	III.F Sicurezza e legalità	2.500.000,00
Totale Asse III		73.887.308,53
Asse IV Inclusione e Servizi Sociali	IV.A Inclusione sociale e Interventi socio-educativi	5.000.000,00
	IV.B Rete socio-sanitaria regionale	13.420.000,00
Totale Asse IV		18.420.000,00
Asse V Capitale Umano	V.A Istruzione	5.000.000,00
	V.B Progetto "Scuola Sicura"	25.000.000,00
Totale Asse V		30.000.000,00
Asse VI Governance e Azioni di Sistema	VI.A Assistenza tecnica, collaborazione specialistica e sistema di incentivazione e di premialità	9.000.000,00
	VI.B Valutazione	814.040,47
	VI.C Monitoraggio (inclusa quota riservata a CPT)	1.000.000,00
	VI.D Comunicazione, informazione e pubblicità	447.983,00
Totale Asse VI		11.262.023,47
Copertura disavanzo sanitario (articolo 2, comma 90 legge 23 dicembre 2009, n. 191 - Delibera CIPE n. 12/2012)		55.000.000,00
Totale PAR Molise		386.083.332,00

Nello schema che segue si riporta la comparazione fra il Piano finanziario del PAR oggetto di presa d'atto del CIPE con delibera n. 63/2011, il Piano finanziario del PAR approvato con DGR n. 362/2013 a seguito degli adempimenti di cui alle delibere del CIPE n. 8 e n.12 del 20 gennaio 2012 e n. 14 dell'8 marzo 2013 e il Piano finanziario del PAR approvato con DGR n. 587/2014 a seguito del recupero di parte delle riduzioni disposte dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 agosto 2013, in forza dell'art. 1, commi 122 e 125 della legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013), come modificato dall'art. 1 bis del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 (legge 6 giugno 2013, n. 64)

ASSE	Linee di intervento	PAR Molise Delibera CIPE n. 63/2011	PAR Molise Aggiornato DGR n. 362/2013	PAR Molise Aggiornato DGR n. 587/2014
Asse I Innovazione e Imprenditorialità	I.A Sostegno mirato e veloce per le imprese e il lavoro	67.184.000,00	67.184.000,00	67.184.000,00
	I.B Fondo di garanzia	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
	I.C Innovazione e ricerca universitaria	22.250.000,00	-	2.000.000,00
Totale Asse I		114.434.000,00	92.184.000,00	94.184.000,00
Asse II Accessibilità	II.A Accessibilità materiale	103.330.000,00	103.330.000,00	103.330.000,00
	II.B Accessibilità immateriale	5.000.000,00	-	-
Totale Asse II		108.330.000,00	103.330.000,00	103.330.000,00
Asse III Ambiente e Territorio	III.A Valorizzazione culturale e attrattività turistica	-	-	-
	III.B Difesa suolo	9.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
	III.C Rifiuti	19.700.000,00	19.700.000,00	19.700.000,00
	III.D Idrico	90.000.000,00	30.000.000,00	31.687.308,53
	III.E Aree urbane	-	-	-
	III.F Sicurezza e legalità	5.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Asse III		123.700.000,00	72.200.000,00	73.887.308,53
Asse IV Inclusione e Servizi Sociali	IV.A Inclusione sociale e Interventi socio-educativi	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	IV.B Rete socio-sanitaria regionale	13.420.000,00	13.420.000,00	13.420.000,00
Totale Asse IV		18.420.000,00	18.420.000,00	18.420.000,00
Asse V Capitale Umano	V.A Istruzione	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	V.B Progetto "Scuola Sicura"	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Totale Asse V		30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Asse VI Governance e Azioni di Sistema	VI.A Assistenza tecnica, collaborazione specialistica e sistema di incentivazione e di premialità	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
	VI.B Valutazione	1.500.000,00	700.000,00	814.040,47
	VI.C Monitoraggio (inclusa quota riservata a CPT)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
	VI.D Comunicazione, informazione e pubblicità	700.000,00	447.983,00	447.983,00
Totale Asse VI		12.200.000,00	11.147.983,00	11.262.023,47
<i>Copertura disavanzo sanitario (articolo 2, comma 90 legge 23 dicembre 2009, n. 191 - Delibera CIPE n. 12/2012)</i>		-	55.000.000,00	55.000.000,00
Totale PAR Molise		407.084.000,00	382.281.983,00	386.083.332,00

RIPROGRAMMAZIONI

Linea di intervento I.C “Innovazione e ricerca universitaria” - Asse I “Innovazione e imprenditorialità”

Linea di intervento II.A “Accessibilità materiale” - Asse II “Accessibilità”

Linea di intervento III.B “Difesa Suolo” - Asse III “Ambiente e territorio”

Linea di intervento III.D “Sistema Idrico Integrato” - Asse III “Ambiente e territorio”

Linea di intervento I.C “Innovazione e ricerca universitaria” - Asse I “Innovazione e imprenditorialità”

A seguito dell’aggiornamento programmatico e finanziario del PAR Molise di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 362 del 26 luglio 2013, su richiamato, resosi necessario per dare attuazione alle delibere del CIPE n. 8 e 12 del 2012 e n. 14 del 2013 e che ha determinato, per la Regione, l’obbligo di reperire, nell’ambito del Programma, 90,8 milioni di euro, la dotazione finanziaria della Linea di intervento I.C “Innovazione e ricerca universitaria” è stata originariamente azzerata in quanto le risorse risultavano a rischio di sanzioni.

Nell’ambito della Linea di intervento I.C “Innovazione e ricerca universitaria”, in data 11 ottobre 2012, era stato sottoscritto fra la Regione Molise, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, l’Accordo di Programma Quadro (APQ) «rafforzato» “Innovazione e ricerca universitaria” di importo complessivo pari ad euro 22,250 milioni, di cui 7,000 milioni per 15 progetti di ricerca, cantierabili, e 14,250 milioni di euro per interventi infrastrutturali, allo stato non cantierabili.

Trattandosi di APQ “rafforzato” tutti gli interventi inseriti nell’Accordo, sia cantierabili che non cantierabili, dovevano rispettare le tempistiche indicate nei cronoprogrammi attestati dai Responsabili dei progetti di ricerca e dai RUP per gli interventi infrastrutturali, pena l’applicazione di sanzioni (artt.17 e 18 dell’articolato dell’APQ).

Dai dati di monitoraggio al 30 giugno 2013, tutti gli interventi di ricerca registravano un ritardo che superava i 180 giorni, ben oltre i 90 giorni previsti per l’assunzione delle OGV, mentre gli interventi infrastrutturali inseriti tra i “non cantierabili” non avevano ancora raggiunto un livello di progettazione tale da transitare nella sezione dei “cantierabili” e conseguire l’OGV al 31.12.2013, come indicato nei cronoprogrammi allegati all’Accordo.

Le suddette risorse, pertanto, risultavano a rischio di sanzioni, come evidenziato dallo stesso Responsabile Unico dell’Accordo.

Con **deliberazione della Giunta regionale n. 636 adottata del 29 novembre 2013**, facendo seguito agli impegni assunti dalla Regione Molise nei Tavoli dei sottoscrittori dell’APQ “Innovazione e Ricerca Universitaria”, riunitisi in data 9 ottobre e 11 novembre 2013, a fronte di risorse regionali rese disponibili, pari ad euro 1.500.000,00, si è proceduto al riavvio operativo di alcuni progetti di ricerca ad attivazione immediata, inseriti nell’APQ “Innovazione e Ricerca Universitaria”, in precedenza defianziati in quanto le relative risorse erano state poste a copertura delle riduzioni ai sensi dell’art. 16, comma 2 del D.L. n. 95/2012.

Con decisione del Tavolo dei sottoscrittori dell’APQ “Innovazione e Ricerca Universitaria” in data 14 maggio 2014, sono stati riavviati i seguenti progetti di ricerca

Cod. SGP	Titolo progetto	Importo
MO1C02	Realizzazione di un sistema informativo per la valorizzazione del patrimonio naturale, storico, artistico, archeologico, letterario, scolastico, archivistico	269.100,00
MO1C04	Tecniche di tecnologia del legno e uso delle biomasse per la mitigazione e risposta ai disturbi indotti dai cambiamenti climatici	181.935,00
MO1C05	Competenze gestionali per lo sviluppo del territorio	297.180,00
MO1C06	Sistema processuale, politica criminale e regole di giudizio: dalla prospettiva nazionale a quella europea con particolare riferimento alla cooperazione con i paesi dell’Area balcanica	226.102,00
MO1C08b	Valorizzazione del sistema agricoltura-ambiente-alimenti nel Molise (VALtreA). SUB-	155.613,00

	TITOLO: "Filiera delle produzioni di origine animale: lattiero casearia, carni fresche e trasformate"	
MO1C08c	Valorizzazione del sistema agricoltura-ambiente-alimenti nel Molise (VALtreA). SUB-TITOLO: Filiera cerealicola e dei prodotti trasformati con particolare riferimento alla coltivazione e trasformazione dell'orzo e del farro dicocco	123.255,00
MO1C08d	Valorizzazione del sistema agricoltura-ambiente-alimenti nel Molise (VALtreA). SUB-TITOLO: Filiera vitivinicola, olivicolo olearia	92.960,00
MO1C11	Analisi comparativa di tecnologie della valorizzazione ecocompatibile dei residui dei cicli urbani e agroindustriali	153.855,00
Totale		1.500.000,00

Con deliberazione della Giunta regionale n. 587 dell'8 novembre 2014, per le ragioni su indicate, alla Linea di intervento I.C "Innovazione e ricerca universitaria" sono state riattribuite risorse FSC 2007-2013 pari a **2,000 milioni**.

Di seguito si riportano i nuovi progetti di ricerca proposti dall'Università degli Studi del Molise e dal Direttore del Servizio Innovazione, Ricerca e Università della Direzione Area Terza, da inserire nell'APQ "Innovazione e Ricerca Universitaria".

- Ricerca e Innovazione per la valorizzazione delle risorse agrarie ed enogastronomiche del Molise – RINAGRO - Soggetto attuatore: UNIMOL – Dipartimento Agricoltura Ambiente Alimenti - Importo euro 500.000,00;
- Valorizzazione delle risorse ambientali, forestali e paesaggistiche - RI.A.F.P. - Soggetto attuatore: UNIMOL – Dipartimento di Bioscienze e Territorio - Importo euro 500.000,00;
- Risorse archeologiche, storiche e demo-etno-antropologiche: nuove ricerche e modelli innovativi di conservazione e valorizzazione – RASDEA - Soggetto attuatore: UNIMOL – Dipartimento di Scienze Umanistiche Sociali e della Formazione - Importo euro 400.000,00;
- Progettazione di un modello di competitività delle imprese turistiche in relazione al turismo sostenibile nei piccoli comuni e nelle aree rurali – RI.TU.SO - Soggetto attuatore: UNIMOL – Dipartimento di Economia, Gestione, Società e Istituzioni - Importo euro 300.000,00;
- Aspetti giuridici ed economici-gestionali per uno sviluppo sostenibile delle risorse culturali e ambientali del territorio molisano – DGSRM - Soggetto attuatore: UNIMOL – Dipartimento Giuridico - Importo euro 300.000,00;

In allegato la Nota del RUA - Direttore del Servizio Innovazione, Ricerca e Università della Direzione Area Terza e le schede dei nuovi progetti di ricerca

Linea di intervento II.A “Accessibilità materiale” - Asse II “Accessibilità”

La Linea di Intervento II.A “Accessibilità materiale”, in coerenza con la priorità 6 del QSN e la priorità A.1.1 del Piano nazionale per il Sud, prevede la realizzazione di interventi strategici per la mobilità, il potenziamento della rete stradale regionale e la realizzazione di interventi integrati diretti al recupero ed all’innalzamento dei livelli di funzionalità e di efficienza del sistema stradale primario e secondario, attribuendo priorità agli interventi strategici per il miglioramento della mobilità regionale. Al raggiungimento di tali obiettivi sono destinate risorse per complessivi 103,330 milioni di euro a carico del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013.

La dotazione finanziaria complessiva di detta Linea di intervento non è stata interessata dall’aggiornamento finanziario del PAR, su richiamato.

La Linea di Intervento II.A “Accessibilità materiale” è articolata in due Azioni:

- **Azione II.A.1 “Interventi strategici per la mobilità”**
- **Azione II.A.2 “Viabilità di convergenza regionale ed interregionale”.**

Azione II.A.1 “Interventi strategici per la mobilità”

L’Azione II.A.1 è finalizzata al finanziamento di interventi di rilievo strategico per il territorio regionale, capaci di risolvere i problemi di isolamento regionali e ridare slancio alla mobilità di persone e merci indispensabile per lo sviluppo delle attività produttive.

L’amministrazione regionale aveva, infatti, destinato **36,580 milioni di euro** del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 al cofinanziamento del primo lotto del collegamento meridionale A1 - A14 Termoli - San Vittore:

- Collegamento meridionale A1-A14: Termoli San Vittore – tratta 1 (San Vittore-Venafro-Isernia-Bojano-Campochiaro) per un costo complessivo di 1.137,700 milioni di euro, di cui **36,580 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013.**

Il CIPE, nella seduta del 3 agosto 2011, con delibera n. 62, recante “Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l’attuazione del Piano Nazionale per il Sud”, aveva assegnato al Molise, fra l’altro, risorse pari ad euro 200,00 milioni per il finanziamento della “Bretella di collegamento meridionale A1 – A 14 (San Vittore – Termoli)”.

Sulla base della disponibilità finanziaria assicurata dalla predetta delibera del CIPE n. 62/2011 e del cofinanziamento a carico del PAR Molise, in data 28 settembre 2012, è stato sottoscritto l’APQ «rafforzato» “Viabilità”, tra la Regione Molise, il Ministero dello Sviluppo Economico e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che prevedeva la realizzazione dell’intervento “*Bretella di collegamento meridionale A1-A14 (S. Vittore-Termoli) - Tratta A San Vittore-Campobasso. Avvio opere primo stralcio funzionale - 1^ tratta esecutiva Campobasso – Castelpetroso km 34,3*”, per un importo complessivo di 482,820 milioni di euro, di cui 200,000 milioni di euro a valere sulle risorse del FSC 2007-2013 assegnate al Molise dalla delibera CIPE n.62/2011, **36,580 milioni di euro** a valere sulle risorse FSC 2007-2013 dell’Asse II “Accessibilità” della Linea di Intervento II.A “Accessibilità materiale” – Azione II.A.1 “Interventi strategici per la mobilità” del PAR Molise 2007-2013 e 246,24 milioni di euro quale quota del privato.

La delibera del CIPE 8 marzo 2013, n. 14, al punto 2, ha stabilito il termine del 31 dicembre 2013 per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV), fra l’altro, alle risorse assegnate dalla delibera CIPE n.62/2011.

La successiva delibera del CIPE 17 dicembre 2013, n. 94, al punto 1, ha disposto la proroga al 30 giugno 2014 del termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, già stabilito al 31 dicembre

2013 dalla predetta delibera n. 14/2013, con riferimento alle assegnazioni a favore delle Regioni meridionali, disposte, fra l'altro, anche con la delibera n. 62/2011.

La delibera del CIPE 30 giugno 2014, n. 21, in relazione agli esiti della ricognizione di cui alla delibera n.94/2013, con riferimento alle obbligazioni giuridicamente vincolanti, ha disposto, al punto 2.2, che sono sottratte alla disponibilità delle Regioni le risorse destinate a finanziare tutti gli interventi per i quali l'assunzione dell'OGV è prevista oltre i termini del 31 dicembre 2014 e, per il Molise, fra l'altro, le risorse pari ad euro 200,000 milioni destinate al finanziamento della "Bretella di collegamento meridionale A1 – A 14 (San Vittore – Termoli)" assegnate dalla delibera del CIPE n. 62/2011.

Inoltre, la legge 11 novembre 2014, n. 164, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 2014, n. 133, detto "Sblocca Italia", all'articolo 3 "Ulteriori disposizioni urgenti per lo sblocco di opere indifferibili, urgenti e cantierabili per il rilancio dell'economia" ha disposto:

al comma 6 "Le risorse revocate ai sensi del comma 5 confluiscono nel Fondo di cui all'articolo 32, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e sono attribuite prioritariamente:

- a) al primo lotto funzionale asse autostradale Termoli - San Vittore;
- b) omissis";

al comma 9 "Le opere elencate nell'XI allegato infrastrutture approvato ai sensi dell'articolo 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443, dal CIPE nella seduta del 1° agosto 2014, che, alla data di entrata in vigore del presente decreto non sono state ancora avviate e per le quali era prevista una copertura parziale o totale a carico del Fondo Sviluppo e Coesione 2007 - 2013 confluiscono automaticamente nel nuovo periodo di programmazione 2014 - 2020. Entro il 31 ottobre 2014, gli Enti che a diverso titolo partecipano al finanziamento e o alla realizzazione delle opere di cui al primo periodo, confermano o rimodulano le assegnazioni finanziarie inizialmente previste";

Considerato, quindi, che, ai sensi del predetto comma 9 dell'art.3 della legge n. 164/2014, l'intervento strategico "Primo lotto funzionale asse autostradale Termoli - San Vittore", non avviato entro la data di entrata in vigore del decreto n.133/2014 "Sblocca Italia", confluisce nel nuovo periodo di programmazione 2014-2020, ai sensi dello stesso comma 9, la Regione Molise ha ritenuto di rimodulare l'assegnazione finanziaria inizialmente prevista a titolo di cofinanziamento a carico delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 dell'Asse II "Accessibilità" della Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale" – Azione II.A.1 "Interventi strategici per la mobilità", pari ad euro **36,580 milioni di euro**, per il finanziamento di nuovi interventi.

Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale ed interregionale".

L'Azione II.A.2 è finalizzata alla realizzazione di interventi volti a favorire il graduale e progressivo miglioramento della dotazione delle infrastrutture di rete, sia attraverso il consolidamento e il miglioramento della rete stradale esistente, sia con l'introduzione di nuovi collegamenti viari strategici, per il contesto regionale, volti ad alleggerire il traffico su alcuni nodi della rete primaria e secondaria.

L'Azione II.A.2 prevedeva, fra gli altri, i seguenti interventi:

- Nuova strada di collegamento rapido – Sant'Elia A. P. – Pietracatella – Fondovalle Biferno - Fondovalle Tappino per un costo complessivo di 40,000 milioni di euro, di cui **17,350 milioni di euro** a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013;
- Completamento collegamento trasversale tra fondovalle Trigno e fondovalle Biferno, all'altezza di Mafalda-Palata (Castellelce) per un costo complessivo di 150,000 milioni di euro, di cui **22,000 milioni di euro** a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013;
- Fresilia, per un costo complessivo di 40,000 milioni di euro, di cui **15,000 milioni di euro** a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013.

A seguito della verifica dello stato dell'iter attuativo di detti interventi, operata dalla Direzione dell'Area Quarta (Lavori pubblici), essendo emerse rilevanti criticità, non ultima quella della quota di finanziamento non posta a carico del FSC 2007-2013, che di fatto si traducono nella impossibilità che sia rispettato il termine ultimo del 31 dicembre 2015, previsto dalla delibera del CIPE n. 21/2014 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) per il complesso delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l'intero ciclo di programmazione del FSC 2007-2013, su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici e del Direttore dell'Area Quarta, è stata proposta la riprogrammazione delle risorse pari a **54,350 milioni di euro** per il finanziamento di nuovi interventi.

Con **deliberazione n. 712 del 30 dicembre 2014**, successivamente integrata/rettificata con **deliberazione n.76 del 17 febbraio 2015**, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale ai Lavori Pubblici e del Direttore dell'Area Quarta, ha approvato la **riprogrammazione**, per complessivi **90,930 milioni di euro**, della Linea di intervento II.A "Accessibilità materiale" - Azione II.A.1 "Interventi strategici per la mobilità" e Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale" - dell'Asse II "Accessibilità" del PAR Molise 2007-2013.

L'**Azione II.A.1 "Interventi strategici per la mobilità"** viene riprogrammata e ridefinita dal punto di vista finanziario, per l'importo di **26,740 milioni di euro** destinati al finanziamento dei seguenti interventi di rilievo strategico per la mobilità su ferro:

- Completamento sottopasso ferroviario - Soggetto attuatore: Comune di Bojano – Importo euro 1.300.000,00, di cui euro 600.000,00 FSC 2007/2013, euro 300.000,00 FSC 2000/2006 ed euro 400.000,00 cofinanziamento RFI;
- Metropolitana leggera - Il lotto Bojano-Isernia – Progettazione preliminare - Soggetto attuatore: Regione Molise – Importo euro 425.000,00;
- Realizzazione sottopasso ferroviario in via San Giovanni dei Gelsi per eliminazione passaggio a livello - Soggetto attuatore: Comune di Campobasso – Importo euro 2.215.000,00;
- Metropolitana leggera – I lotto Matrice-Bojano - Soggetto attuatore: RFI – Importo euro 23.500.000,00.

L'**Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"** viene riprogrammata e ridefinita dal punto di vista finanziario, per l'importo di **64,190 milioni di euro** destinati al finanziamento degli interventi che si riportano di seguito.

I nuovi interventi sono articolati in tre linee strategiche per la viabilità:

Viabilità di collegamento principale

- Completamento della strada "Colle d'Ambra" di collegamento alla F.V. Biferno - Soggetto attuatore: Comune di Civitacampomarano – Importo euro 2.000.000,00;
- Adeguamento, miglioramento e completamento della strada di collegamento dal Ponte San Pietro alla Zona Industriale - Tangenziale Nord – 2° stralcio - Soggetto attuatore: Comune di Campobasso – Importo euro 18.000.000,00;
- Messa in sicurezza S.P. Isernia - Fornelli - Colli Al Volturno – Soggetto Attuatore: Provincia di Isernia – Importo euro 2.000.000,00;
- Messa in sicurezza Via Matteotti - Via Roma - Viale Marconi - Soggetto attuatore: Comune di Agnone – Importo euro 390.000,00;
- Svincolo F.V. Sangro allaccio Cerro centro 1° e 2° Lotto – Completamento funzionale delle opere - Soggetto attuatore: Comune di Cerro al Volturno – Importo euro 1.400.000,00;
- Messa in sicurezza della viabilità di collegamento della frazione di Montalto al centro e alla S.S. 17 - Tratto Isernia-Castel di Sangro - Soggetto attuatore: Comune di Rionero Sannitico – Importo euro 2.000.000,00;
- Messa in sicurezza viabilità comunale centro abitato - Borgo Tufi - Soggetto attuatore: Comune di Castel del Giudice – Importo euro 600.000,00;

- Risanamento e miglioramento criticità della SP 37 “Le Guardate”, della S.P. 110 “Petacciato-Guglionesi” e della S.P. 113 “F.V. Sinarca” - Soggetto attuatore: Provincia di Campobasso – Importo euro 2.500.000,00;
- Lavori di messa in sicurezza e adeguamento della sede stradale alla sezione tipo IV CNR dal Km 549+400 al Km 552+400 della S.S. 16 “Adriatica” e realizzazione dell’innesto al passaggio ferroviario di Campomarino. Stralcio 1: Intervento dal Km 549+400 al Km 549+800 – Soggetto attuatore: ANAS – Importo euro 500.000,00;
- Studio geologico per il completamento della Fresilia in direzione Sprondasino - Soggetto attuatore: Provincia Isernia – Importo euro 400.000,00;
- Castellelce - Studio geologico I lotto - Santa Giusta - Soggetto attuatore: Provincia Campobasso – Importo euro 400.000,00;
- Fresilia - ripristino funzionalità tratto in essere - Soggetto attuatore: Provincia di Isernia – Importo euro 2.000.000,00;
- Collegamento S.P. 163 - Castellelce - Soggetto attuatore: Provincia di Campobasso – Importo euro 2.000.000,00;
- Svincolo su F.V. Biferno - Soggetto attuatore: Comune di Castellino del Biferno – Importo euro 2.000.000,00.

Viabilità a servizio delle aree urbane a maggiore densità abitativa

- Sistemazione strade comunali Colle Marini, Colle Cioffi, Colle Martino, Fragnete e Saliette - Soggetto attuatore: Comune di Isernia – Importo euro 540.000,00;
- Intervento di miglioramento accessibilità al Santuario Madonna Grande in località Nuova Cliternia - Soggetto attuatore: Comune di Campomarino – Importo euro 185.988,45;
- Messa in sicurezza viabilità in Località Nuova Cliternia - Soggetto attuatore: Comune di Campomarino – Importo euro 214.011,55;
- Sistemazione strade interne al centro abitato - Soggetto attuatore: Comune di Forlì del Sannio – Importo euro 200.000,00;
- Messa in sicurezza strade esterne al centro abitato - Soggetto attuatore: Comune di Vinchiaturò – Importo euro 350.000,00;
- Sistemazione strade interne al centro abitato - Soggetto attuatore: Comune di Venafro – Importo euro 200.000,00;
- Realizzazione sovrappasso ferroviario - Campomarino Lido - Soggetto attuatore: RFI – Importo complessivo euro 4.000.000,00, di cui euro 2.000.000,00 FSC 2007/2013 ed euro 2.000.000,00 cofinanziamento RFI;
- Messa in sicurezza Strada Provinciale 163 da Civitacampomarano direzione Castelmauro - Soggetto attuatore: Provincia di Campobasso – Importo euro 2.000.000,00;
- Tunnel per il raccordo stradale tra il porto di Termoli e lungomare C. Colombo - Soggetto attuatore: Comune di Termoli – Importo euro 5.000.000,00;
- Piano sicurezza stradale - Soggetto attuatore: Regione Molise – Importo euro 4.000.000,00;
- Messa in sicurezza della S.P. 73 1^a dir e S.P. 73 dalla F.V. Biferno al comune di San Biase - Soggetto attuatore: Provincia di Campobasso – Importo euro 500.000,00;
- Messa in sicurezza della S.S. 645 “F.V. Tappino” dal Km 1+100 al Km 5+500 - 1° Lotto: Rotatoria al Km 3+800 - Soggetto attuatore: ANAS – Importo euro 485.000,00;
- Terminal autobus - completamento percorso pedonale - Soggetto attuatore: Comune di Campobasso – Importo euro 1.800.000,00.

Viabilità secondaria

- Strada Isernia Nord - Viale dei Pentri - 1° stralcio - Soggetto attuatore: Comune di Isernia – Importo euro 390.000 di cui euro 335.000,00 FSC 2007/2013 ed euro 55.000,00 cofinanziamento Comune;
- Strada di collegamento centro urbano S. Spirito - Soggetto attuatore: Comune di Isernia – Importo euro 250.000,00;
- Sistemazione strade comunali - Soggetto attuatore: Comune di Lupara – Importo euro 250.000,00;
- Sistemazione viabilità interna al centro abitato - Soggetto attuatore: Comune di Rocchetta al Volturno – Importo euro 150.000,00;
- Messa in sicurezza strade interne - Soggetto attuatore: Comune di Larino – Importo euro 200.000,00;

- Completamento variante pietra del melo - Soggetto attuatore: Provincia di Isernia – Importo euro 200.000,00;
- Completamento strada Dolazzo e messa in sicurezza viabilità del centro urbano - Soggetto attuatore: Comune di Montemitro – Importo euro 200.000,00;
- Completamento e messa in sicurezza strade comunali - Soggetto attuatore: Comune di Baranello – Importo euro 400.000,00;
- Messa in sicurezza strade comunali - Soggetto attuatore: Comune di Duronia Importo euro 200.000,00;
- Rettifica tracciato Tangenziale Est - Svincolo Piazza Molise - Soggetto attuatore: Provincia di Campobasso – Importo euro 500.000,00;
- Sistemazione e messa in sicurezza della viabilità interna - Soggetto attuatore: Comune di Guardialfiera – Importo euro 200.000,00;
- Messa in sicurezza Tangenziale Est tratto Provincia - Soggetto attuatore: Provincia di Campobasso – Importo euro 1.080.000,00;
- Miglioramento viabilità comunale – Via Luigi e Nicola Marinelli – Via Perlasca - Soggetto attuatore: Comune di Ripalimosani – Importo euro 300.000,00;
- Messa in sicurezza strada panoramica - Soggetto attuatore: Comune di Agnone – Importo euro 350.000,00;
- Lavori di messa in sicurezza della strada comunale Fiumarello - Soggetto attuatore: Comune di Pietracatella – Importo euro 200.000,00;
- Messa in sicurezza delle strade comunali - Soggetto attuatore: Comune di Guardiaregia – Importo euro 150.000,00;
- Sistemazione strada comunale Cannavina - Soggetto attuatore: Comune di Matrice – Importo euro 600.000,00;
- Messa in sicurezza strada di collegamento centro abitato - mare - Soggetto attuatore: Comune di Petacciato – Importo euro 400.000,00;
- Messa in sicurezza della viabilità interna e nuova viabilità in C.da Colle Rampone e in C.da Valle Campanile - Soggetto attuatore: Comune di Montenero di Bisaccia – Importo euro 1.200.000,00;
- Miglioramento viabilità comunale - Soggetto attuatore: Comune di Santa Croce di Magliano – Importo euro 500.000,00;
- Messa in sicurezza e ripristino funzionale della strada Piana del Mulino e strada di collegamento centro abitato – Ripalta Vecchia - Soggetto attuatore: Comune di Mafalda – Importo euro 500.000,00;
- Messa in sicurezza di Via Crocella e Via Matese - Soggetto attuatore: Comune di Ferrazzano Importo euro 600.000,00;
- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria - sistemazione delle strade comunali - Soggetto attuatore: Comune di Riccia – Importo euro 310.000,00;
- Collegamento centro urbano - Contrada Codacchio - Comune di Trivento – Importo euro 600.000,00;
- Realizzazione strada di P.R.G. in contrada Laudadio - Soggetto attuatore: Comune di San Martino in Pensilis – Importo euro 400.000,00;
- Strada di collegamento impianto FIGC - Soggetto attuatore: Comune di Castropignano – Importo euro 450.000,00.

In allegato la Relazione del Direttore dell'Area Quarta che motiva la riprogrammazione e le schede dei nuovi interventi

Linea di intervento III.B “Difesa Suolo” - Asse III “Ambiente e territorio”

Con deliberazione n. 642 del 25 novembre 2014, la Giunta regionale, su proposta degli Assessori ai Lavori Pubblici e alla Tutela dell’Ambiente e del Direttore del Servizio Difesa del Suolo Opere Idrauliche e Marittime della Direzione Area Quarta, ha approvato la riprogrammazione, per complessivi **5,000 milioni di euro**, dei seguenti interventi originariamente previsti dalla Linea di intervento III.B “Difesa Suolo” dell’Asse III “Ambiente e territorio” del PAR Molise 2007-2013:

- a. Fiume Volturno e Torrente Rava - Venafro, 4,000 milioni di euro;
- b. Progetto "Territorio Sicuro" - Interventi di messa in sicurezza del territorio attraverso interventi di forestazione, 1,000 milioni di euro.

In particolare, la proposta interessa la riprogrammazione di tutte le risorse originariamente destinate all’intervento di cui al punto a. e la riduzione dell’importo, da 1,000 milione di euro a 0,500, dell’intervento di cui al punto b., per il finanziamento di interventi ritenuti urgenti e indifferibili.

Di seguito si riportano gli interventi:

- Lavori di dragaggio Porto di Termoli – Soggetto attuatore: Regione Molise – Servizio Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime – Importo: euro 3.200.000,00;
- Intervento di risistemazione del “Porto Turistico di Campomarino” - Soggetto attuatore: Comune di Campomarino - Importo: euro 800.000,00;
- Interventi di manutenzione straordinaria del sistema idraulico Rava – San Bartolomeo per la mitigazione del rischio idrogeologico nell’area del comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro Soggetto attuatore: Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro – Importo: euro 500.000,00;
- Progetto "Territorio Sicuro" – Messa in sicurezza del territorio attraverso interventi di forestazione e di pianificazione - Soggetto attuatore: Regione Molise – Servizio Valorizzazione e Tutela Economia Montana e delle Foreste - Importo: euro 500.000,00.

In allegato la Relazione del Direttore del Servizio Difesa del Suolo Opere Idrauliche e Marittime della Direzione Area Quarta che motiva la riprogrammazione e le schede dei nuovi interventi

Linea di intervento III.D “Sistema Idrico Integrato” - Asse III “Ambiente e territorio”

A seguito dell’aggiornamento programmatico e finanziario del PAR Molise, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 362 del 26 luglio 2013, resosi necessario al fine di dare attuazione delle delibere CIPE n.8 e 12 del 2012 e n. 14 del 2013, la dotazione finanziaria della Linea di intervento III.D è stata ridotta a 30,000 milioni di euro, assicurando, come si dirà in seguito, il finanziamento del Programma relativo alle reti di distribuzione idrica comunale, al sistema fognario e di collettamento e agli impianti di depurazione dei reflui urbani finalizzato al miglioramento degli indicatori S.10, S.11 e S.11 *dettaglio* dell’Obiettivo di Servizio “Servizio Idrico Integrato”.

Con successiva **deliberazione della Giunta regionale n. 587 dell’8 novembre 2014**, per le ragioni su indicate, alla Linea di intervento III.D “Sistema Idrico Integrato” sono state riattribuite risorse pari ad **euro 1.687.308,53**.

Considerata la ridotta dimensione finanziaria delle risorse, che non avrebbe consentito il finanziamento degli interventi originariamente previsti dal PAR di cui alla presa d’atto del CIPE con delibera n. 63/2011, su proposta dell’Assessore ai Lavori Pubblici e del Direttore dell’Area Quarta, è stata proposta la programmazione dell’importo di euro 1.687.308,53 per il finanziamento dei seguenti interventi:

- Interventi di miglioramento e ottimizzazione del sistema fognario, di collettamento e depurativo, Ente attuatore Comune di Isernia – euro 525.000,00;
- Realizzazione di una rete fognaria a servizio delle contrade Terranova, Fonte Polo e Calvario, Ente attuatore Comune di Baranello – euro 748.648,94;
- Interventi urgenti di completamento del sistema fognario comunale, Ente attuatore Comune di San Giovanni in Galdo – euro 413.659,59;

I nuovi interventi, che concorrono al miglioramento dell’indicatore S.11 dell’Obiettivo di servizio “Servizio Idrico Integrato”, si inseriscono nell’ambito della recente programmazione regionale nel settore idrico-fognario-depurativo a carico delle risorse FSC 2007-2013 della stessa Linea di Intervento III.D del PAR e delle risorse FSC 2007-2013 riferite agli Obiettivi di Servizio assegnate dalla delibera CIPE n. 79/2012.

Infatti, con **deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 22 luglio 2014** è stato approvato il Programma relativo alle reti di distribuzione idrica comunale, al sistema fognario e di collettamento e agli impianti di depurazione dei reflui urbani, dell’importo complessivo di euro 43.311.200,00, di cui euro 30.000.000,00 di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 relative alla Linea di Intervento III.D del PAR ed euro 11.870.000,00 di risorse FSC 2007-2013 riferite agli Obiettivi di Servizio assegnate dalla delibera CIPE n. 79/2012, (premio intermedio euro 2.860.150,00 e risorse residue euro 9.009.850,00), a cui si aggiungono euro 1.441.200,00 di risorse dei soggetti attuatori.

Il Programma prevede

- interventi relativi al Sistema Idrico Integrato e al Sistema fognario depurativo del valore di euro 30.184.000,00, di cui euro 30.000.000,00 posti a carico delle risorse FSC 2007-2013 della Linea di Intervento III.D del PAR, ed euro 184.000,00 a carico di risorse dei soggetti attuatori, a titolo di cofinanziamento;
- interventi relativi al Sistema Fognario Depurativo del valore di euro 13.127.200,00, di cui euro 11.870.000,00 a carico delle risorse FSC 2007-2013 riferite al premio intermedio (euro 2.860.150,00) e alle risorse residue (euro 9.009.850,00) collegati all’Obiettivo di servizio “Idrico Integrato”, assegnate dalla delibera CIPE n. 79/2012, ed euro 1.257.200,00 a carico di risorse dei soggetti attuatori, a titolo di cofinanziamento.

A seguito della conclusione positiva dell’istruttoria tecnica da parte del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) - Unità di valutazione (UVAL), nel rispetto di quanto previsto dalla delibera del CIPE 11 luglio 2012, n. 79, con **deliberazione della Giunta regionale n. 678 del 15 dicembre 2014**, è stato

approvato l'aggiornamento del Piano di Azione tematico riferito all'Obiettivo di Servizio "Servizio Idrico Integrato" – indicatori S.10, S.11 e S.11 *dettaglio*, per l'utilizzo delle risorse premiali e residue, per complessivi euro 11.870.000,00, da destinare agli interventi relativi al Sistema Fognario Depurativo.

L'attuazione degli interventi del Programma complessivo relativo alle reti di distribuzione idrica comunale, al sistema fognario e di collettamento e agli impianti di depurazione dei reflui urbani avverrà attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma Quadro «rafforzato», ai sensi della delibera del CIPE n. 41/2012.

La documentazione propedeutica alla firma dell'APQ è in corso di predisposizione da parte degli Uffici del Servizio Idrico Integrato e della Programmazione.

In allegato la Relazione del Direttore del Servizio Idrico Integrato – Direttore dell'Area Quarta che motiva la riprogrammazione e le schede dei nuovi interventi

Gli interventi strategici

La delibera del CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013. Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate", dispone, al punto 1.1 "Ripartizione a favore del Mezzogiorno del Fondo per le aree sottoutilizzate 2007-2013" che le amministrazioni interessate assicurano, nel complesso, che non meno del 30% delle risorse attribuite per interventi nel Mezzogiorno, sia destinato al finanziamento di progetti strategici.

Il peso finanziario dei progetti strategici di rilevanza strategica sovra-regionale e di rilevanza regionale ma strettamente interagenti con infrastrutture strategiche di rilevanza nazionale (azioni cardine) previsti nel PAR Molise 2007-2013 a seguito dell'aggiornamento finanziario e programmatico è pari al 79,26%.

ALLEGATI:

- A. Nota del RUA - Direttore del Servizio Innovazione, Ricerca e Università della Direzione Area Terza
Schede interventi Linea I.C "Innovazione e ricerca universitaria" - Asse I "Innovazione e imprenditorialità"
- B. Relazione del Direttore dell'Area Quarta
Schede interventi Linea II.A "Accessibilità materiale" - Asse II "Accessibilità"
- C. Relazione del Direttore del Servizio Difesa del Suolo Opere Idrauliche e Marittime della Direzione Area Quarta
Schede interventi Linea III.B "Difesa Suolo" - Asse III "Ambiente e territorio"
- D. Relazione del Direttore del Servizio Idrico Integrato della Direzione Area Quarta – Direttore dell'Area Quarta
Schede interventi Linea III.D "Sistema Idrico Integrato" - Asse III "Ambiente e territorio"

ALLEGATO A

Nota del RUA - Direttore del Servizio Innovazione, Ricerca e Università della Direzione Area Terza

Schede interventi Linea I.C “Innovazione e ricerca universitaria” - Asse I “Innovazione e imprenditorialità”



REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA
AREA TERZA

SERVIZIO INNOVAZIONE, RICERCA, UNIVERSITA'

Al Direttore del Servizio
Coordinamento Fondo
per lo Sviluppo e la Coesione
SEDE

Oggetto: PAR Molise 2007/2013 - DGR n. 587 del 8.11.2014 – PAR Molise – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013. Aggiornamento programmatico e finanziario in attuazione della delibera CIPE n. 14/2013 e successive. Trasmissione schede APQ I.C. “*Innovazione e Ricerca Universitaria*” Università degli Studi del Molise.

In riferimento alla nota n. 2405/2015, si comunica che in data 19.11.2014, sono stati richiesti i progetti di ricerca. Con nota n. 2896 del 13.01.2015, l'Università degli Studi del Molise ha assunto formale impegno a trasmettere i progetti di ricerca, da inserire nell'Accordo di Programma Quadro, aventi le stesse finalità di cui all'Asse I linea d'intervento I.C del PAR Molise 2007/2013.

Con nota n. 3836 del 02.03.2015 l'Università degli Studi del Molise ha trasmesso i seguenti progetti, sulla base dei quali sono state redatte le schede tecniche d'intervento allegate alla presente.

TITOLO	COSTO COMPLESSIVO (€)
1. Ricerca e innovazione per la valorizzazione delle risorse agrarie e enogastronomiche del Molise	500.00,00
2. Valorizzazione delle risorse ambientali, forestali e paesaggistiche	500.000,00
3. Risorse archeologiche, storiche e demo-etno-antropologiche: nuove ricerche e modelli innovativi di conservazione e valorizzazione	400.000,00
4. Progettazione di un modello di competitività delle imprese turistiche in relazione al turismo sostenibile nei piccoli comuni e nelle aree rurali	300.000,00
5. Aspetti giuridici ed economico-gestionali per uno sviluppo sostenibile delle risorse culturali e ambientali del territorio molisano	300.000,00

La scelta di adottare nuovi progetti è funzionalmente connessa all'esigenza di proporre nuove tematiche in relazione al modificato quadro delle necessità e delle evoluzioni economico-sociali del territorio e dei settori produttivi del Molise.

Il Direttore del Servizio
dott. Alessandro Altopiedi

Linea di Intervento I.C “Innovazione e Ricerca Universitaria”

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	
Titolo intervento	Ricerca e innovazione per la valorizzazione delle risorse agrarie ed enogastronomiche del Molise
Ente attuatore	Università degli Studi del Molise
Localizzazione	Laboratori, strutture ed attrezzature del DiAAA (Campobasso)
Tipologia	Progetto di ricerca
Valore complessivo del progetto	€. 500.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la coesione 2007/2013
Fasi dell'intervento	<p>Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento</p> <p>Fasi di progettazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Preliminare; - Progettazione Esecutiva. <p>Fase di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione lavori; - Funzionalità; - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<p>Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP; • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore; • Approvazione progetto esecutivo da parte dell'Ente attuatore; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale; • Richiesta erogazione stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione regionale, su richiesta dell'Ente attuatore; • Chiusura concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale.
Descrizione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere puntualmente l'intervento da realizzare, indicando tipologia, tecniche, modalità, obiettivi e priorità strategiche. <p>OR 1 – <i>Individuazione e caratterizzazione di vitigni autoctoni allo scopo di ampliare diversificare e caratterizzare l'offerta di vini regionali.</i></p> <p>OR 2 — <i>Innovazione nelle tecniche produttive e caratterizzazione dei legumi presenti in Molise</i></p> <p>OR 3 – <i>Produzione di sementi/bulbi esenti da virus per produzioni orticole molisane</i></p> <p><i>OR 1 - Individuazione e caratterizzazione di vitigni autoctoni allo scopo di ampliare diversificare e caratterizzare l'offerta di vini regionali.</i></p> <p>Il progetto si propone di individuare e caratterizzare vitigni autoctoni molisani allo scopo di ampliare, diversificare e tipizzare l'offerta dei vini regionali. Dopo i significativi risultati ottenuti, da un punto di vista scientifico, agronomico e commerciale, con l'introduzione del vitigno autoctono a uva nera Tintilia, il Molise potrebbe esprimere la sua potenziale e tipica biodiversità anche per quanto riguarda altri vitigni autoctoni. Al momento precedenti ricerche hanno individuato numerosi vitigni a bacca bianca tradizionalmente presenti nel territorio della regione, i vitigni in questione sono la Morese (coltivata tradizionalmente nei comuni del Molise centrale), il Moscato (tradizionalmente presente nei comuni limitrofi al capoluogo) e il Campanino (presente</p>

anch'esso nei comuni contigui a Campobasso).

ATTIVITA' 1.1 –

Sulla base della biodiversità viticola, verrà individuato il maggior numero possibile di vitigni autoctoni nei diversi comprensori viticoli molisani. La ricerca sarà svolta mediante ispezioni in campo, ricerche bibliografiche e segnalazioni di agricoltori, appassionati e tecnici.

ATTIVITA' 1.2 –

Relativamente alle piante indicate al punto 1 si procederà alla raccolta dei dati ampelografici, a una archiviazione fotografica e alla raccolta del materiale biologico per le successive analisi genetiche.

ATTIVITA' 1.3 –

Per quel che riguarda la caratterizzazione genetica, deve essere ancora ricordato che le varietà sono tali in quanto presentano differenze genetiche. La componente genetica merita interesse poiché svolge un ruolo primario nel determinare assieme alle variabili ambientali in senso lato (condizioni pedoclimatiche, tecniche colturali ed enologiche) tutte le altre caratteristiche della pianta incluse la qualità della produzione. Nel passato anche recente la caratterizzazione dei vitigni si basava (ed in molti casi ancora si basa) su metodi ampelografici e cioè su analisi morfologiche fondate sulle caratteristiche botaniche. Tali metodi sono fortemente condizionati dall'esperienza e dalle conoscenze dell'operatore, nonché dall'ambiente e dall'epoca fenologica in cui si trova la pianta al momento della valutazione, andando facilmente incontro ad errata interpretazione. L'adozione di metodi non completamente attendibili e la scarsa o nulla attenzione rivolta allo studio dei vitigni autoctoni ha determinato una notevole confusione con diversi casi di omonimie (varietà diverse con stesso nome) e sinonimie (stessa varietà con nomi diversi a seconda della zona di coltivazione). Più recentemente le metodiche di classificazione morfologica dei vitigni sono state affiancate e completate (se non sostituite) da metodi di analisi molecolare. Questi metodi si basano sull'osservazione diretta delle differenze genetiche mediante l'analisi della molecola contenente l'informazione che, come è noto, è il DNA. Il vantaggio di questi metodi è dato dal fatto che le differenze osservate saranno esclusivamente di natura genetica e non influenzate dall'ambiente come può accadere ai caratteri ampelografici. Inoltre, mentre i caratteri morfologici sono in numero limitato (nell'ordine di decine) quelli molecolari possono essere anche migliaia e sono sempre rilevabili in modo univoco e poco dipendono dall'esperienza del rilevatore. Infine le analisi genetiche possono essere svolte a partire dal DNA isolato da qualsiasi parte della pianta in qualsiasi stadio fisiologico. In particolare per la vite si ha ormai una conoscenza completa della sequenza genetica e sono state individuate e caratterizzate numerose porzioni del patrimonio genetico (loci) particolarmente variabili che, proprio per questo, possono essere utilizzate per tracciare per ogni pianta una peculiare impronta digitale (fingerprint) genetica. Più in dettaglio i loci che si utilizzano per la caratterizzazione della vite sono loci detti microsatelliti i quali contengono corte sequenze (due elementi ripetuti C ed A nel nostro caso). Opportune tecniche elettroforetiche che distinguono i frammenti di DNA in base alla loro lunghezza permettono quindi di determinare se i microsatelliti isolati da due viti diverse sono uguali (stesso clone) o differenti (cloni diversi). Ci si propone anche di utilizzare tecnologie di indagine genetico-molecolare più avanzate quali i microarray chip qualora queste divenissero disponibili a costi competitivi nel corso del progetto.

OR 2 – Innovazione nelle tecniche produttive e caratterizzazione dei legumi presenti in Molise

Il sistema agro alimentare molisano, come quello nazionale, negli ultimi anni ha subito delle profonde trasformazioni dovute alla presenza di agguerriti Paesi emergenti che hanno conquistato considerevoli quote di mercato con prodotti di scarsa qualità se paragonati con quelli ottenuti in nazioni, come l'Italia, dove storicamente vengono coltivate specie vegetali, come le leguminose, per l'elevata vocazionalità dei suoi areali. Se questo scenario non è opportunamente rimodulato, dando per esempio nuova linfa alla coltivazione dei legumi, si rischia un progressivo generale impoverimento del settore agricolo con conseguente disorientamento degli operatori e calo dei livelli occupazionali. In questo contesto un ruolo importante può essere apportato dalle specie autoctone che negli anni hanno maturato un forte adattamento al territorio di origine, riuscendo

così a garantire produzioni stabili anche in ambienti marginali e qualitativamente eccellenti. La valorizzazione della biodiversità autoctona, anche attraverso la sua reintroduzione negli ordinamenti colturali è in perfetto accordo con le linee di indirizzo che la Regione Molise, in accordo con quelle nazionali ed europee, sta portando avanti in materia di sviluppo del settore agro-alimentare molisano. Nello specifico al fine di incrementare la produzioni di specie leguminose è necessario valorizzare l'attività agricola in un ottica di filiera corta garantendo agli imprenditori agricoli innovazione per il sistema delle loro imprese. Il progetto ha lo scopo di riscoprire ed incrementare la coltivazione di specie leguminose tipiche del Molise in confronto a varietà presenti sul mercato e già coltivate in altri ambienti, per promuovere la produzione di proteine vegetali da destinare all'alimentazione umana. In particolare sarà testata la produzione quali-quantitativa di specie leguminose tipiche del Molise come: la cicerchia, il fagiolo e la lenticchia. L'elevazione dei livelli produttivi di specie leguminose sarà realizzato innovando le strategie colturali attraverso il miglioramento delle tecniche coltivazione e la scelta varietale. Sarà così possibile ottenere un elevato livello quali-quantitativo delle materie prime da inserire nelle filiere produttive certificate salvaguardando e valorizzando le specie autoctone. Le leguminose rappresentano la più cospicua fonte di proteine vegetali disponibili del Mondo e rivestono, pertanto, un ruolo fondamentale nell'alimentazione umana ed in quella degli animali. I semi delle leguminose, ed in particolare quelli secchi, contengono un'elevata quantità di proteine che mediamente raggiunge il 25-30%, escludendo soia e lupino che raggiungono valori intorno al 40%. Il contenuto proteico dei semi secchi è più elevato di quello dei legumi freschi ed anche di altri alimenti quali carne, uova, latte, pesce e cereali. Le leguminose da granella, quindi, sono in grado di integrare, completare ed equilibrare le diete alimentari riducendo impatto di molte patologie. Le proteine non sono le uniche sostanze apportate dalle leguminose. Infatti sono anche presenti i glucidi (amido), i sali minerali (calcio, ferro e magnesio) e tracce di vitamine. Le leguminose da granella secca sono colture importantissime per lo sviluppo e l'affermazione di un'agricoltura rispettosa dell'ambiente in Molise in quanto:

- fanno parte di antiche tradizioni culinarie nell'ambiente molisano (pisello, fava, lenticchia, cece, lupino, cicerchia);
- conferiscono equilibrio e sostenibilità a diversi ordinamenti colturali praticati o ipotizzabili;
- sono importanti nell'alimentazione quale fonte ad altissimo contenuto proteico;
- valorizzano le aree marginali sotto utilizzate e soggette ad un cospicuo spopolamento.

Nella rotazione le leguminose occupano il posto delle colture da rinnovo. Migliorano la fertilità del terreno, favorendo le colture successive ed in particolar modo la coltivazione dei cereali autunno-vernini. Il potenziale benefico per le colture successive aumenta passando dalla leguminosa da granella, all'erbaio, al sovescio, al prato di leguminose. Il loro inserimento negli avvicendamenti colturali conferisce maggiore autonomia all'azienda agraria e riduce la necessità di intervenire a supporto delle specie coltivate in rotazione con operazioni dispendiose, spesso difficili da attuare o addirittura in contrasto con gli equilibri che regolano la stabilità dei terreni agrari. Possono adattarsi a condizioni di aridità anche spinte, ponendosi spesso come uniche colture alternative alla coltivazione di specie che già ricoprono una grossa importanza industriale come i cereali autunno-vernini. Tra le colture annuali non foraggere, le leguminose da granella sono quelle che vantano il maggior valore preparatorio del terreno. Questa prerogativa è dovuta alle peculiarità di queste piante, come:

- la simbiosi che esse realizzano con i batteri azoto fissatori (*Rhizobium*) sull'apparato radicale e che apporta nel terreno notevoli quantità di azoto atmosferico;
- la coltivazione, che richiede delle operazioni colturali attente, il cui beneficio va pure a vantaggio delle colture che seguono (letamazioni, lavorazioni principali, sarchiature, ecc.);
- la qualità dei residui colturali, che presentano un contributo in termini di entità (radici e stoppie) simile a quello dei cereali autunno-vernini, ma si differenziano per l'elevato contenuto in azoto, che influenza positivamente la resa della coltura successiva.

Le leguminose, quindi, essendo essenze vegetali a basso impatto ambientale, possono essere ben utilizzate per la realizzazione di prodotti alimentari a loro volta con ridotto impatto ambientale e che favoriscono un'alimentazione più sana e sicura coerentemente con quanto prescritto dagli

obiettivi del programma europeo "Horizon 2020", in cui lo sviluppo sostenibile è un obiettivo generale che abbraccia tutti gli altri obiettivi specifici. Attualmente in Molise la produzione delle specie leguminose è scarsa ed è quasi esclusivamente destinata alla nutrizione zootecnica. Nello specifico nel 2011 in Molise, secondo ISTAT, la superficie investita a leguminose da granella era di 635 Ha rispetto ai 70.353 coltivati a cereali da granella. La situazione non cambia se consideriamo la produzione totale. Infatti nel 2011, secondo ISTAT, le quantità di granella secca di leguminose prodotte ammontavano a 11.783 quintali contro i 2.080.439 dei cereali. In questo scenario va sottolineato che tra i legumi oltre l'80% è rappresentato da fave utilizzate per l'alimentazione zootecnica. In questo contesto agricolo risulta pertanto necessario, oltre che da un punto di vista squisitamente agronomico, ampliare la produzione di leguminose da granella in generale e per l'alimentazione umana. Delle piccole quantità prodotte la maggior parte è utilizzata in ambito domestico e quasi nulla finisce sul mercato che è alla continua ricerca di derrate di qualità e sicure. Favorendo l'incremento della produttività e la, conseguente, crescita dell'imprenditorialità nella filiera delle leguminose da granella, anche attraverso l'utilizzo di ecotipi autoctoni, è possibile promuovere la capacità regionale di produrre ed utilizzare l'innovazione. I vantaggi, quindi, avrebbero due ricadute principali: da una parte quella relativa alla redditività delle aziende agricole (aumento nel numero e conseguente ripopolamento dei territori agricoli marginali in forte abbandono) e dall'altra la giusta valorizzazione delle attività di ricerca in grado di generare discontinuità nella specializzazione produttiva dell'areale molisano. Il tipo di innovazione proposta nell'OR2 riguarda essenzialmente la strategia colturale al fine di ottenere derrate di elevato livello quali-quantitativo e sicure dal punto di vista igienico-sanitario. In breve si intende recuperare il ricco germoplasma delle leguminose da granella autoctono a fini produttivi intervenendo: sull'impatto ambientale delle lavorazioni del terreno e della gestione della flora infestante, sulla calibrazione delle esigenze nutrizionali delle colture, sull'individuazione del corretto apporto idrico, sull'inserimento delle leguminose in proficue rotazioni colturali e sull'individuazione di corrette pratiche legate alla raccolta e stoccaggio delle derrate prodotte. In tale contesto, quindi, si intende dare nuova linfa alla produzione delle leguminose innovando i processi colturali al fine di realizzare prodotti alimentari a basso impatto ambientale e che favoriscono un'alimentazione più sana e sicura. Oltre agli aspetti colturali attenzione sarà posta alla caratterizzazione biochimico-molecolare di popolazioni/ecotipi locali al fine di individuare descrittori biochimico-molecolari utili per differenziare i diversi genotipi e permettere la tracciabilità/rintracciabilità delle derrate. Le attività di ricerca sopra riportate, individuate in funzione delle esigenze e delle misure/assi stabilite dalla Regione Molise, intendono promuovere la cooperazione tra i principali attori del settore agro-alimentare e soggetti operanti nel mondo della ricerca al fine di favorire processi di innovazione per incrementare il valore delle produzioni, aumentare la redditività dei prodotti, creare nuovi sbocchi di mercato, sperimentare e verificare nuovi processi e/o tecnologie.

L'obiettivo realizzativo (OR) si articola in diverse attività:

ATTIVITA' 2.1

Acquisizione di strumenti informativi e bibliografici, di dati relativi alla coltivazione a livello regionale e di seme di leguminose da granella tipiche del Molise.

Nella fase preliminare sarà acquisito materiale bibliografico, e dati relativi alle modalità di coltivazione e alle superfici investite dalla coltivazione di leguminose. Inoltre, a valle di una indagine preliminare presso le Banche del Germoplasma, Istituzioni di Ricerca, Associazioni di Categoria, Imprenditori Agricoli e semplici cittadini, saranno ricercate in regione le popolazioni di leguminose da granella autoctone come: la cicerchia, il fagiolo, la lenticchia, etc. Il recupero sarà effettuato secondo le modalità e i protocolli riconosciuti in ambito internazionale.

Tempistica:

mesi 1-4

ATTIVITA' 2.2

Individuazione delle aree di coltivazione "storiche" e delle zone che per caratteristiche

pedoclimatiche possano essere vocate alla coltivazione di queste essenze vegetali.

Il potenziale produttivo e l'adattabilità alle condizioni ambientali delle varietà, ed ecotipi, reperiti con l'Attività 2.1, saranno valutati attraverso prove agronomiche in laboratorio ed in pieno campo (parcelle replicate) in siti da individuare tra gli areali storicamente interessati alla coltivazione delle leguminose da granella o individuati, come potenziali siti per la coltivazione di queste specie. A causa dell'impossibilità di effettuare una indagine esaustiva su tutto il territorio regionale, si opererà in alcuni comprensori rappresentativi dell'areale molisano. Pertanto i campi sperimentali saranno realizzati nella zona dell'alto, medio e basso Molise. In particolare per l'alto Molise sarà interessato il comune di Capracotta per il medio Molise quelli Colletorto e Matrice e per il basso Molise Larino.

Tempistica:

mesi 5-6

ATTIVITA' 2.3

Valutazione delle performance sementiere.

Tutte le varietà recuperate saranno sottoposte, in laboratorio, a opportuna selezione, caratterizzazione morfologica, misura umidità, test di vitalità e germinabilità per stabilire il loro vigore germinativo.

Tempistica:

mesi 7-8

ATTIVITA' 2.4

Realizzazione dei campi sperimentali, gestione siti, monitoraggio aziendale e campionamento.

Nell'ambito del progetto è prevista la realizzazione di campi sperimentali per studiare l'effetto delle condizioni ambientali e pratiche colturali: (altitudine e natura del terreno; epoca di semina; concimazione; ecc.) su produttività e qualità della granella. Ogni campo sperimentale sarà composto da parcelle ripetute e opportunamente randomizzate. Per ogni specie sono previste tre ripetizioni collocate in maniera casuale in tutto il campo sperimentale. Tutte le parcelle saranno separate da stradelli per permettere ai ricercatori dell'Università, ai tecnici regionali, agli operai agricoli, ai tecnici e agli operatori del settore agricolo di svolgere le proprie attività regolarmente senza danneggiare la prova in corso. Per la gestione dei campi sperimentali sarà necessario, dopo aver individuato il sito, lavorare il terreno, spietrare, ripassare, preparare il letto di semina, concimare in pre-semina, seminare, concimare in copertura, scerbare manualmente le parcelle, irrigare e raccogliere la granella a fine prova. Si procederà al continuo monitoraggio aziendale, in collaborazione con i tecnici regionali, e al prelievo dei campioni delle diverse specie leguminose in maniera casuale. Ogni campione sarà accompagnato da una scheda descrittiva che conterrà la zona di provenienza, la specie e la data del prelievo. La scheda descrittiva conterrà ogni utile informazione sulle tecniche colturali adottate e le quantità di fertilizzanti ed altre attività effettuate per la difesa delle colture.

Tempistica:

mesi 9-15

ATTIVITA' 2.5

Determinazione dei parametri qualitativi (biochimici).

Successivamente al campionamento sarà effettuata una valutazione delle caratteristiche

morfologiche e biochimiche dei campioni, con la determinazione in laboratorio di parametri qualitativi come la valutazione dell'accrescimento, la determinazione della sostanza fresca e secca accumulata sia nell'intera pianta che nelle sue componenti (foglie, fusti e radici), la stima della superficie fogliare, e la misura di composti specifici che ne caratterizzano la qualità organolettica come le proteine, le fibre, i grassi, gli zuccheri, estratti in azotati, ceneri e altre sostanze che caratterizzano dal punto di vista nutrizionale. Tutte le analisi biochimiche saranno effettuate in laboratorio su campioni raccolti in campo e immediatamente congelati in azoto liquido. Successivamente utilizzando metodiche spettrofotometriche ad alta risoluzione come l'HPLC e di spettrofotometria ad assorbimento atomico saranno misurati parametri relativi alla qualità del prodotto di particolare interesse per le leguminose da granella. Per quanto riguarda le fibre saranno analizzate le componenti come: fibra neutro detersa, fibra acido-detersa, lignina, emicellulosa e cellulosa.

Tempistica:

mesi 16-19

ATTIVITA' 2.6

Elaborazione dei dati statistici e di laboratorio.

I dati ottenuti dalle singole attività di progetto saranno sottoposti alla elaborazione statistica con l'impiego di software specifici (MSTAT, STATISTICA, SAS INSTITUTE etc.), per la creazione di una banca dati.

Tempistica:

mesi 20-22

ATTIVITA' 2.7

Raccolta e divulgazione dei risultati del progetto.

I risultati derivati dal progetto saranno trasferiti ai soggetti interessati ed operanti nel mondo agricolo mediante predisposizione di materiale informativo e incontri divulgativi.

Tempistica:

mesi 23-24

OR 3 – Produzione di sementi/bulbi esenti da virus per produzioni orticole molisane

L'orticoltura, riveste un ruolo economico di rilievo della Regione Molise (nell'agro dei comuni di Campomarino, Portocannone, San Martino in Pensilis, Ururi, Larino, Rotello) ed è protagonista di significative innovazioni scientifiche e tecnologiche che hanno consentito il raggiungimento di eccellenti risultati rappresentando un fattore strategico e di rilevante importanza economica anche in termini di sostenibilità. Ciononostante, le esigenze di un mercato agroalimentare globale e la necessità della conservazione delle biodiversità/tipicità italiane, richiedono un'intensa innovazione nelle filiere delle colture agrarie dal "seme al cibo". I Regolamenti dell'Unione Europea, dalla produzione delle sementi fino al "Food Safety and Quality", sono sempre più stringenti. È in tale contesto che la ricerca avrà un ruolo determinante nell'individuare percorsi in innovazione di processo da trasferire alle realtà agroalimentari. La qualità delle produzioni orticole è la risultante dell'interazione e dell'integrazione dei fattori pedoclimatici, professionalità degli operatori e della qualità del materiale di propagazione. Tra questi, l'uso di seme e di materiale di propagazione sano e certificato rappresenta un'imprescindibile prerequisito per una produzione di qualità. Le produzioni orticole possono essere attaccate da numerosi patogeni che, se non opportunamente combattuti, provocano notevoli perdite in termini di produzione e di qualità. Nell'ottica della prevenzione, l'utilizzazione di materiale di propagazione esente da

patogeni è la premessa chiave per il raggiungimento di soddisfacenti risultati produttivi. In tale contesto, la coltura di aglio in Molise riveste un'elevata importanza, principalmente nella zona litoranea collinare, dove la coltivazione di questa specie ha raggiunto un elevato livello di professionalità e di tecnologia, dalla "semina" alla commercializzazione. È necessario ricordare, inoltre, che parte dell'agro di Bojano – la zona pianeggiante, è stata un importante punto di riferimento per la coltivazione di aglio; tale iniziativa potrebbe risvegliare l'interesse verso questa importata coltura, rivestendo un ruolo chiave per la ripresa occupazionale. Ciononostante il materiale di propagazione certificato necessario alla coltivazione, allo stato attuale, viene acquistato altrove, in Francia e/o Spagna; ciò incide significativamente sui costi di produzione, costringendo alcune aziende agrarie al reimpiego di parte dell'aglio prodotto nell'anno con l'accumulo nel tempo di patogeni. Questa pratica comporta significativi problemi di carattere fitopatologici con una conseguente riduzione della quantità e qualità della produzione nel tempo. Come è noto l'aglio è una pianta che produce fiori raramente fertili e i veri organi di propagazione sono i bulbilli (detti impropriamente "semi"). Tale aspetto botanico, legato alla moltiplicazione del materiale di propagazione eseguito in azienda e senza un'appropriata selezione fitosanitaria, comporta serie e comprovate conseguenze di natura fitopatologica (piante con attacchi da virus e patogeni fungini) che si accentuano nel corso degli anni rendendo in poco tempo insostenibile la coltivazione di questa specie. La necessità, quindi, di disporre di materiale di propagazione risanato e certificato, risulta la principale preoccupazione dei produttori di aglio sia in Molise sia a livello nazionale. Obiettivo principale del progetto è quello di individuare, caratterizzare e risanare ecotipi locali e autoctoni molisani di aglio rosso e bianco per la produzione di "seme". Queste le motivazioni principali per cui la produzione di "seme" certificato in Italia non soddisfa la domanda interna. Nell'annata agraria 2012-2013 la quantità di aglio da "seme" certificato e commercializzata in Italia è stata pari solo l'1,17 % di quello necessario alla coltivazione in Italia. Tale dato mette in evidenza una grossa carenza strutturale in questa filiera. Infatti il "seme" di aglio certificato, come ricordato, viene importato con un significativo aggravio dei costi di produzione: l'acquisto di seme rappresenta la principale spesa. Tale aspetto, se da un lato mette in evidenza una seria problematica, dall'altro rappresenta una reale opportunità per le aziende agrarie del Molise dotate di un elevato livello di professionalità che potranno innovare (Asse I "Innovazione e imprenditorialità" (punto 2), diversificare e valorizzare le loro attività economiche (Asse I "Innovazione e imprenditorialità" (punto 2). Allo stato attuale in Molise non sono presenti aziende agrarie che producono seme di aglio. La ricaduta economica di tale impegno, riguarderà le aziende coinvolte nella ricerca e tutte le aziende agrarie orticole che si avvantaggeranno delle produzioni di "seme" di aglio locale e certificato; altra importante ricaduta economica sarà l'effetto trainer da parte delle aziende pilota nei confronti della realtà agricola molisana per una crescita imprenditoriale (Asse I "Innovazione e imprenditorialità" (punti 1 e 2): da aziende agricole a ditte sementiere. Le associazioni di categoria (CIA, Coldiretti), in tale fase, potranno svolgere un ruolo chiave da collante tra le aziende pilota, le altre aziende orticole e l'Università.

ATTIVITA' 3.1 –

Individuazione e selezione degli ecotipi di aglio molisano bianco e rosso. Indagini accertamenti fitosanitari sugli ecotipi di aglio molisano nelle diverse aree di coltivazione.

Gli ecotipi di aglio saranno scelti sulla base delle caratteristiche commerciali (pezzatura del bulbo, numero di tuniche, assenza di difetti) e sulla resistenza alle principali malattie fungine. Tale attività verrà condotta nel Basso Molise (nell'agro dei comuni di Campomarino, Portocannone, San Martino in Pensilis, Ururi, Larino, Rotello) e nell'Alto Molise (Bojano, Frosolone, Venafro).

Tutte le analisi verranno svolte presso i laboratori dell'Università del Molise.

ATTIVITA' 3.2 –

Messa a punto di protocolli per risanamento fitopatologico dell'aglio Molisano" da virus e patogeni fungini attraverso tecniche di colture meristematiche *in vitro* e verifica della sanità dei mericlioni e di piante d'aglio mediante analisi sierologiche (ELISA) e molecolari RT-PCR (reverse transcriptase-polymerase chain reaction) mediante l'uso di specifici primer. Tali tecniche si basano su saggi immunoenzimatici (ELISA) e su tecniche basate sull'analisi degli acidi nucleici del patogeno; esse permettono di rilevare la presenza di particelle virali anche a bassissime

concentrazioni e con un'alta specificità di risposta del saggio. Le analisi PCR ed RT-PCR risultano quelle più sensibili. Nella presente ricerca la diagnosi sarà quella basata sulla tecnica di RT-PCR (reverse transcriptase PCR). La diagnosi molecolare sarà effettuata sia sugli ecotipi di aglio molisani, normalmente coltivati in campo e oggetto della ricerca, sia sulle piante ottenute con la micropropagazione, dalla fase di pre e post-acclimatamento fino alle piante coltivate in campo sotto rete antiinsetto (linee e famiglie). Per verificare la presenza di infezioni da parte di *Fusarium* spp. in campo è stata utilizzata la tecnica dell'isolamento fungino. Tutte le analisi verranno svolte presso i laboratori dell'Università del Molise.

ATTIVITA' 3.3 –

Acclimatamento e coltivazione sperimentale in apposite e specifiche camere climatiche (fitotrone) di piante di aglio da “seme” risanate esenti da patogeni fungini e virus.

Tutte le analisi verranno svolte presso i laboratori dell'Università del Molise.

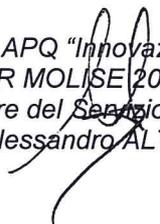
ATTIVITA' 3.4 –

Trasferimento delle piante di aglio da “seme” risanate esenti da patogeni fungini e da virus, dal fitotrone al pieno campo sotto prototipo-tunnel; le piante saranno sottoposte monitoraggi fitosanitari. Trasferimento delle piante dal prototipo-tunnel al pieno campo (from lab to field) e copertura con prototipo rete anti-insetti adatta al pieno campo; le piante saranno sottoposte monitoraggi fitosanitari. In questa fase il seme di pre-base verrà prodotto nella zona del Basso grazie alla presenza di operatori agricoli con una consolidata esperienza nella coltivazione di aglio. Il seme di pre-base ottenuto verrà poi utilizzato anche in Alto Molise per la produzione di seme di base.

Descrizione dell'obiettivo finale

L'obiettivo generale del progetto è quello di potenziare le condizioni per la valorizzazione economica delle attività di ricerca pubblica e privata e di innovazione e di generare discontinuità nella specializzazione produttiva nella regione Molise. In particolare le attività di ricerca saranno svolte nel settore viti-vinicolo, in quello delle leguminose e delle ortive in pieno campo e della valorizzazione delle risorse eno-gastronomiche. Relativamente al settore vitivinicolo l'obiettivo è quello di diversificare e ampliare l'offerta di mercato della aziende vitivinicole. Infatti attualmente la produzione più apprezzata dal mercato, per quanto riguarda i vini di pregio, è quella della Tintilia, un vitigno autoctono a bacca rossa recentemente riscoperta caratterizzato e valorizzato. Per tutte le cantine ormai la Tintilia rappresenta il prodotto di punta che qualifica e rende riconoscibile l'azienda e rappresenta una quota sempre maggiore della produzione. Tuttavia diverse e continue sollecitazioni sono state raccolte direttamente dai produttori e dalle loro associazioni relativamente alla necessità di completare l'offerta con un vino bianco dalle stese caratteristiche di pregio riconoscibilità e tipicità. In definitiva lo ricerca ha lo scopo di individuare e caratterizzare nell'ambito del germoplama vinicolo autoctono della Regione un vitigno a bacca bianca con queste caratteristiche in modo che questo possano innovare la loro offerta. Per quanto riguarda la filiere delle leguminose le finalità del progetto sono legate al concetto di ottimizzazione della qualità di prodotti ricavati da specie leguminose nella filiera agro-alimentare. Il concetto di qualità della materia prima è legato essenzialmente alla sicurezza alimentare (no OGM) e al potere nutrizionale. Dal punto di vista agronomico si introducono nei sistemi colturali nuove specie leguminose di forte interesse agronomico per le loro spiccate caratteristiche miglioratrici che danno migliore attuazione alla pratica dell'avvicendamento colturale nell'ambiente di coltivazione. Dal punto di vista ambientale si mantiene elevato il numero di essenze vegetali che compongono il germoplasma vegetale che garantiscono la naturale sopravvivenza di un territorio e le sue tradizioni alimentari, come accade per l'utilizzo di popolazioni autoctone di leguminose da granella per l'alimentazione umana. La coltivazione di specie leguminose, inoltre, contribuisce in maniera forte alla gestione della fertilità dei suoli e alla riduzione dei fenomeni erosivi che tanto flagellano la regione Molise. Dal momento che il progetto intende seguire gli imprenditori agricoli per l'adozione di tecniche di coltivazione sostenibili di leguminose, potrebbe esserci per loro anche una convenienza economica. In questo modo si potrebbero creare nuove iniziative imprenditoriali locali dando loro delle valide alternative di mercato sia nel settore specificamente agricolo che lungo la filiera in quanto il

	mercato delle proteine di origine vegetale di origine biologica è in continua espansione vista la carenza di prodotti di qualità. Per quanto riguarda il settore delle ortive la ricerca ha come obiettivo lo sviluppo delle conoscenze utili perché le aziende agrarie possano produrre seme di aglio certificato e di qualità. La ricaduta economica di tale ricerca, riguarderà le imprese coinvolte nella sperimentazione e tutte le aziende agrarie orticole che si avvantaggeranno delle produzioni di "seme" di aglio locale e certificato; altra importante ricaduta economica sarà l'effetto trainer da parte delle aziende pilota nei confronti della realtà agricola molisana per una crescita imprenditoriale (Asse I "Innovazione e imprenditorialità" (punti 1 e 2): da aziende agricole a ditte sementiere. Le associazioni di categoria (CIA, Coldiretti), in tale fase, potranno svolgere un ruolo chiave da collante tra le aziende pilota, le altre aziende orticole e l'Università. Infine le attività del progetto hanno come obiettivo anche quello di individuare i fattori che incidono in maggiore misura sulla capacità delle imprese - e dell'intero sistema socio-economico regionale - di valorizzare in maniera efficace le risorse (agro-zootecniche, gastronomiche, naturalistiche, etc.) presenti sul territorio e di fornire, attraverso i risultati di tale analisi, indicazioni sulle politiche da mettere in atto al fine di favorire tale valorizzazione, in particolar modo relativamente alle risorse considerate nel progetto
Livello di progettazione	Progetto preliminare
Procedura di gara	


 Il RUA APQ "Innovazione e Ricerca Universitaria"
 del PAR MOLISE 2007/2013
 Direttore del Servizio Innovazione Ricerca e Università
 Dott. Alessandro ALTOPIEDI

Linea di Intervento I.C “Innovazione e Ricerca Universitaria”

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	
Titolo intervento	Valorizzazione delle risorse ambientali, forestali e paesaggistiche
Ente attuatore	Università degli Studi del Molise
Localizzazione	Le attività di ricerca connesse al progetto saranno svolte presso la sede dell'Università degli Studi del Molise di Pesche e Termoli.
Tipologia	Progetto di ricerca
Valore complessivo del progetto	€. 500.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la coesione 2007/2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Preliminare; - Progettazione Esecutiva. <p>Fase di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione lavori; - Funzionalità; - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<p>Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP; • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore; • Approvazione progetto esecutivo da parte dell'Ente attuatore; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale; • Richiesta erogazione stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione regionale, su richiesta dell'Ente attuatore; • Chiusura concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale.
Descrizione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere puntualmente l'intervento da realizzare, indicando tipologia, tecniche, modalità, obiettivi e priorità strategiche. • <p>OR 1 – Valorizzazione delle risorse ambientali regionali e degli aspetti peculiari del paesaggio</p> <p>OR 2 – Valorizzazione di aspetti specifici ed innovativi della <i>bio-based economy</i>;</p> <hr/> <p>OR 1 - Valorizzazione delle risorse ambientali regionali e degli aspetti peculiari del paesaggio</p> <p>Si procederà alla valutazione sull'intero territorio della Regione Molise del capitale naturale e dei servizi ecosistemici (di fornitura di materie prime, regolazione dei processi e servizi immateriali) che esso fornisce a tutti i portatori di interesse presenti in regione. Si porrà poi particolare attenzione alla redazione di strumenti operativi di gestione e pianificazione del territorio in relazione alle esigenze di sostenibilità economica, ambientale e sociale dei processi di piano legati alla green economy (ad esempio dall'integrazione delle bioenergie alla</p>

conservazione e tutela di habitat e specie, ai trasporti). Verranno raccolti e analizzati vari tipi di informazioni sulla storia, struttura e dinamica del paesaggio molisano allo scopo di fornire ulteriori elementi oggettivi di valorizzazione dei paesaggi naturali, rurali e culturali della regione, identificandone le principali dinamiche, drivers di cambiamento ed elementi di particolare pregio, criticità o rischio. Tale analisi verrà svolta sull'intero territorio regionale con la finalità di identificare alcune tipologie paesaggistiche peculiari sulle quali approfondire le analisi e stendere le linee guida di gestione. Tale quadro conoscitivo si propone di fornire un supporto per i sistemi turistici e la futura redazione del piano paesistico regionale.

ATTIVITA' 1.1 – completamento delle conoscenze delle caratteristiche degli ambienti naturali

Nell'ambito della suddetta attività, sulle base delle cartografie già disponibili a livello regionale, verranno acquisite nuove informazioni cartografiche al fine di completare il quadro già ben avanzato e potere disporre, per le ulteriori analisi, di cartografie di dettaglio riguardanti tutte le risorse naturali in regione Molise. Verranno ad esempio integrati gli alberi fuori foresta, gli uliveti, i frutteti ed altri elementi importanti per l'implementazione della rete ecologica regionale. Oltre alle attività cartografiche, verranno acquisite informazioni tramite rilievi al suolo per l'ulteriore caratterizzazione delle risorse naturali identificate.

Sulla base delle molteplici esperienze pregresse verranno modellizzati e quantificati i principali servizi ecosistemici quali ad esempio lo stoccaggio di carbonio, la fornitura di materiale legnoso, l'integrità ed il rischio dei diversi habitat ed i servizi collegati alle risorse idriche. L'utilizzo di modelli, come ad esempio Invest, permetteranno, sulla base delle informazioni di dettaglio precedentemente acquisite, di mappare e valutare a scala regionale i vari servizi forniti dagli ambienti naturali sia in termini biofisici che economici.

ATTIVITA' 1.2 – integrazione dei servizi per la redazione di linee guida

La quantificazione precedentemente realizzata fornirà un supporto alla implementazione di linee guida e strumenti operativi per la gestione e la pianificazione del territorio. L'utilizzo dei servizi ecosistemici quali strumenti per la valutazione delle molteplici funzionalità delle risorse ambientali, consentirà di porre particolare attenzione sugli aspetti ecologici nell'ambito della pianificazione territoriale. Su siffatta valutazione del capitale naturale, congiuntamente alla valutazione delle necessità dei diversi stakeholders (capitale culturale), saranno basate le future linee programmatiche volte a massimizzare la sostenibilità in termini economici, ambientali e sociali delle varie attività concernenti la sfera uomo-natura. A tal fine verrà adottato un approccio iterativo che, tramite processi di partecipazione degli stakeholders e la creazione di scenari di sviluppo futuri di gestione delle risorse naturali, consentirà di fornire un quadro completo sulle possibili strategie e politiche di sviluppo future e le possibili ricadute (positive o negative) in termini di conservazione e valorizzazione del capitale naturale.

ATTIVITA' 1.3 – analisi delle dinamiche del paesaggio in termini di cambiamento dell'uso del suolo

L'analisi dei cambiamenti d'uso del suolo verrà svolta attraverso l'utilizzo di IUTI (Inventario dell'Uso delle Terre in Italia) atto a monitorare i cambiamenti della copertura forestale e dell'uso del suolo dell'ultimo ventennio sull'intero territorio nazionale con una scansione diacronica quasi decennale tra 1990, 2000, 2008 e 2012. IUTI si basa sul rilevamento campionario per punti del territorio nazionale (sampling of geographically located points) e sulla classificazione dell'uso delle terre associato ai punti di campionamento attraverso l'interpretazione a video di una serie storica di ortofoto digitali. L'analisi dell'uso del suolo alle varie date permetterà la realizzazione di matrici di transizioni in grado di caratterizzare i cambiamenti d'uso del suolo nell'arco temporale considerato.

L'analisi delle variabili socio-economiche ed altre variabili collegate ai vari contesti territoriali presenti in ambito regionale verrà condotta grazie all'utilizzo di database statistici regionali e nazionali opportunamente integrati tramite interviste, questionari e reperimento di informazioni ausiliarie. La correlazione dei trend di cambiamento dell'uso del suolo in funzione delle variabili socio-economiche fornirà un quadro esaustivo sui drivers di cambiamento e possibili traiettorie future del paesaggio regionale. In definitiva tale correlazione permetterà di

individuare ambiti peculiari e di primario interesse dal punto di vista della loro conservazione su cui incentrare possibili future politiche territoriali.

ATTIVITA' 1.4 – mappatura e linee guida per i paesaggi di interesse storico-culturale e ambientale

Il quadro conoscitivo elaborato all'interno delle attività precedenti permetterà l'identificazione e mappatura dei paesaggi della Regione Molise evidenziandone le peculiarità e le attuali o future possibili criticità. L'utilizzo dei servizi ecosistemici in tale contesto fornirà elementi quantitativi, di tipo soprattutto economico, implementabili all'interno delle future politiche territoriali. Tale processo, in prospettiva, consentirà di attribuire un valore tangibile agli elementi paesaggistici permettendo la destinazione di risorse economiche per il mantenimento di attività tradizionali o la proposizione di nuove pratiche di gestione volte alla loro conservazione e valorizzazione anche in chiave turistica.

Verranno dunque elaborate delle linee guida e documenti operativi volti ad identificare assi d'intervento e necessità economiche per la conservazione e valorizzazione delle aree precedentemente identificate.

OR 2 – Valorizzazione di aspetti specifici ed innovativi della *bio-based economy*

L'approccio gestionale basato sulla conservazione e valorizzazione del capitale naturale attualmente a disposizione non può prescindere dal prevedere la predisposizione di politiche ed attività collaterali. Essendo tali attività basate sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali stesse, risulta dunque fondamentale la considerazione di processi produttivi ed attività economiche ausiliarie e fortemente innovative incentrate sulla rigenerazione del rapporto uomo-natura. In tale ottica, l'aumento della resilienza e la previsione di linee di sviluppo basate sulla sostenibilità delle risorse attualmente disponibili non pregiudicandone quindi il futuro utilizzo, si propone quale volano sia per la sfera ecologico-ambientale che per tutte le attività antropiche ad esse correlate.

ATTIVITA' 2.1 – tecniche microbiologiche per il restauro

La microbiologia sta assumendo un ruolo sempre più importante nel settore dei beni culturali, per lo studio del deterioramento delle opere d'arte causato da microrganismi, ma soprattutto per il biorestauro, ovvero l'impiego di microrganismi e dei loro prodotti come supporto o alternativa ai tradizionali metodi di restauro, quando essi si rivelino inefficaci o pericolosi per la salute degli operatori e per l'integrità dell'opera. Lo scopo di questa attività è l'identificazione di nuovi processi innovativi biotecnologici, da ceppi naturali autoctoni, che consentano la rimozione da opere d'arte o pitture murali di depositi organici e inorganici, anche stratificati. L'identificazione di processi biotecnologici innovativi permetterebbe inoltre lo sviluppo di nuovi progetti imprenditoriali che siano in grado di rispondere a criteri di sostenibilità economico-finanziaria e allo stesso tempo di generare benefici rilevanti per il territorio molisano che possiede tra i suoi confini un patrimonio storico-culturale di altissimo pregio. I risultati di questa ricerca possono essere trasferiti alle aziende edili che operano nella ristrutturazione di edifici e agli operatori nel campo del restauro e dato il costo contenuto possono essere utilizzate nel ripristino di pitture murali anche di non eccelsa fattura ma meritevoli di conservazione.

ATTIVITA' 2.2 – tecniche biotecnologiche per la conservazione del germoplasma

Le biotecnologie possono contribuire in maniera determinante ad esempio come supporto ai programmi di miglioramento genetico convenzionale, al risanamento dai patogeni interni alle cellule, alla caratterizzazione varietale. Questa attività mira soprattutto allo sviluppo di innovative tecniche per l'identificazione e la conservazione di specie autoctone sia agricole che forestali. Questo permetterà, ad esempio, di mantenere e implementare alcune filiere tradizionali di coltivazione di specie agricole autoctone. Implicitamente il potenziamento di queste filiere locali permetterà anche a giovani molisani di fare nascere nuove attività imprenditoriali collegate a queste filiere produttive basate sulla salvaguardia del loro territorio sia dal punto di vista strettamente produttivo, che di trasformazione e di commercializzazione.

Inoltre la valorizzazione di queste filiere produttive locali permetteranno lo sviluppo e potenziamento di una rete di strutture ricettive che offrano attività turistiche basate sulla valorizzazione dei prodotti enogastronomici caratteristici della Regione Molise.

ATTIVITA' 2.3 – certificazione dei prodotti alimentari forestali non legnosi

Quasi tutti i prodotti non legnosi del bosco mostrano un forte legame con il territorio da cui traggono origine, anche in relazione al fatto che la maggior parte dei soggetti che esercitano l'attività di raccolta sono costituiti dalle popolazioni locali; questo è il caso certamente del tartufo la cui raccolta è legata ad una profonda conoscenza del territorio. Tale legame potrebbe diventare un punto di forza nel processo di valorizzazione in quanto, essendo il prodotto fortemente legato al territorio di origine, permetterebbe di arginare l'ingresso di prodotti di dubbia provenienza e qualità. Concentrandosi principalmente sul tartufo, le attività mireranno ad analizzare la filiera produttiva attuale, le potenzialità di sviluppo e la fattibilità di una certificazione di prodotto al fine di ottimizzare una delle filiere produttive più caratteristiche, e potenzialmente redditizie, della Regione Molise.

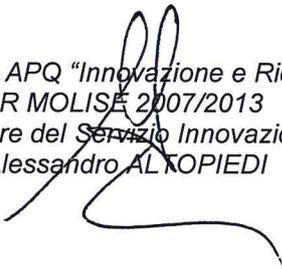
ATTIVITA' 2.4 – valorizzazione dei prodotti legnosi di provenienza locale

La caratterizzazione tecnologica del legname di provenienza locale permetterà la sua valorizzazione attraverso l'identificazione di usi alternativi sia per quanto riguarda l'utilizzo come biocombustibile che per verificarne potenzialità e pregi nelle diverse destinazioni d'uso manifatturiero (materiali speciali per le ristrutturazioni degli edifici storici e antichi, bioedilizia e rigenerazione urbana). Lo sviluppo, ad esempio, di processi di produzione di collanti naturali alternativi prodotti da estratti che compongono il materiale legnoso di specie autoctone permetterebbe da una parte un avanzamento tecnologico fondamentale per la tecnologia del legno e dall'altra parte permetterebbe l'attivazione di filiere di produzione locali con le ovvie conseguenze positive dal punto di vista sociale ed economico.

Descrizione dell'obiettivo finale

Obiettivo generale del progetto è quello di potenziare le condizioni per la valorizzazione economica delle attività di ricerca pubblica e privata e di innovazione e di generare discontinuità nella specializzazione produttiva dell'area. In particolare questo obiettivo viene perseguito mediante la ricerca per l'innovazione nel settore delle produzioni forestali e ambientali e di applicazione biotecnologica. La valutazione del capitale naturale e dei servizi ecosistemici che il territorio della Regione Molise fornisce a tutti i portatori di interesse presenti in regione è di fondamentale importanza per poter ottimizzare le attività gestionali del territorio in oggetto massimizzando i benefici ambientali, sociali ed economici. L'approccio gestionale basato sulla conservazione e valorizzazione del capitale naturale attualmente a disposizione non può prescindere dal prevedere la predisposizione di politiche ed attività collaterali. Essendo tali attività basate sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali stesse, risulta dunque fondamentale la considerazione di processi produttivi ed attività economiche ausiliarie e fortemente innovative incentrate sulla rigenerazione del rapporto uomo-natura. In tale ottica, l'aumento della resilienza e la previsione di linee di sviluppo basate sulla sostenibilità delle risorse attualmente disponibili non pregiudicandone quindi il futuro utilizzo, si propone quale volano sia per la sfera ecologico-ambientale che per tutte le attività antropiche ad esse correlate. Il progetto mira a sviluppare la produzione regionale di materiali di origine naturale attivando nuove filiere o rinforzando filiere esistenti ma essendo attento alla sostenibilità ambientale, ma anche a quella socio-territoriale. Tale nuova direttrice propone una serie di sfide di natura tecnologica ed organizzativa che il progetto intende raccogliere ed affrontare. Le conoscenze acquisibili consentiranno di migliorare la competitività delle aziende dislocate sul territorio molisano, consentendo la produzione di nuovi tipi di prodotti intermedi e finiti con riduzione dei costi di produzione. Al fine di poter garantire la sostenibilità dei sistemi locali, con particolare riferimento alle imprese molisane che già operano nei settori a cui si rivolge la ricerca, al processo produttivo e innovativo che ne scaturisce ed ai riflessi in termini di occupazione, il progetto prevede un diretto coinvolgimento di tutti gli attori delle filiere produttive. Gli interventi previsti dal progetto, favorendo la generazione di nuove imprese, il trasferimento di conoscenza, l'attivazione di filiere in grado di coinvolgere imprese nuove o già esistenti, professioni innovative, consentono di sperare in un potenziale

	accrescimento della competitività ed uno sviluppo dell'attività imprenditoriale locale. Gli obiettivi sopra delineati sono chiaramente in linea con le linee di indirizzo POR FESR MOLISE 2007/2013 e PSR 2007/2013 della Regione Molise con particolare riferimento alle azioni di promozione e sostegno della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale con la finalità di aumentare la competitività del sistema produttivo e imprenditoriale. In ogni caso sarà necessario un confronto iniziale e periodicamente durante l'espletamento del progetto con le autorità regionali operanti nei settori attinenti alle attività del progetto per un corretto indirizzamento delle scelte strategiche con le linee di indirizzo regionali.
Livello di progettazione	Progetto preliminare
Procedura di gara	


 Il RUA APQ "Innovazione e Ricerca Universitaria"
 del PAR MOLISE 2007/2013
 Direttore del Servizio Innovazione Ricerca e Università
 Dott. Alessandro ALTOPIEDI

Linea di Intervento I.C "Innovazione e Ricerca Universitaria"

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	
Titolo intervento	Risorse archeologiche, storiche e demo-etno-antropologiche: nuove ricerche e modelli innovativi di conservazione e valorizzazione
Ente attuatore	Università degli Studi del Molise
Localizzazione	Le attività di ricerca saranno realizzate su tutto il territorio molisano. Il progetto avrà sede amministrativa presso il DiSUSeF (Campobasso), il quale metterà a disposizione laboratori, strutture ed attrezzature
Tipologia	Progetto di ricerca
Valore complessivo del progetto	€. 400.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la coesione 2007/2013
Fasi dell'intervento	Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento Fasi di progettazione: <ul style="list-style-type: none">- Progettazione Preliminare;- Progettazione Esecutiva. Fase di realizzazione: <ul style="list-style-type: none">- Esecuzione lavori;- Funzionalità;- Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore <ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP;• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore;• Approvazione progetto esecutivo da parte dell'Ente attuatore;• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale;• Richiesta erogazione stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore;• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione regionale, su richiesta dell'Ente attuatore;• Chiusura concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale.
Descrizione del progetto	<ul style="list-style-type: none">• Descrivere puntualmente l'intervento da realizzare, indicando tipologia, tecniche, modalità, obiettivi e priorità strategiche. <p>Attività Preliminare (AP) – Valorizzazione delle risorse archeologiche OR 1 – Implementazione di nuovi siti di ricerca archeologica sulle cavità artificiali OR 2 – Utilizzo di tecniche di modellizzazione tridimensionale e sistemi di diagnostica non invasiva per la caratterizzazione dei beni culturali-.</p> <hr/> <p><i>AP– Valorizzazione delle risorse archeologiche</i></p> <p>Le nuove tecnologie rappresentano il mezzo principale per realizzare modelli innovativi di conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico. L'innovazione è legata sia alla conservazione (nella quale vanno coinvolti ricercatori, istituzioni di salvaguardia e tutela, enti</p>

locali) sia alla valorizzazione (in chiave turistica e nella prospettiva di creare nuove professioni e nuove opportunità di impiego). Naturalmente la valorizzazione e la conservazione sono inscindibili dalla ricerca. Considerato che il Molise possiede un ricco patrimonio culturale, in gran parte ancora da esplorare con le più aggiornate metodologie, la task force di risorse professionali costituita all'interno del progetto e capace di sviluppare linee strategiche e di condividere soluzioni innovative per la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico, intende promuovere le ricerche in alcuni siti di interesse turistico, ai fini della conoscenza e della valorizzazione ma anche del potenziamento della didattica, dal momento che è prevista l'istituzione di nuovi cantieri di scavo aperti agli studenti oltre alla prosecuzione di quelli già avviati. È il caso, ad esempio, dei castelli di Santa Croce di Magliano (CB) e Sant'Elia a Pianisi (CB), dove da diversi anni il Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione conduce indagini archeologiche estese anche al territorio circostante, ricco peraltro di risorse naturalistiche e paesaggistiche; ma anche di ulteriori siti di ricerca archeologica, ove sono stati rinvenuti iniziali reperti di insediamenti con caratteristico utilizzo di cavità artificiali.

OR 1 – Implementazione di nuovi siti di ricerca archeologica sulle cavità artificiali

Il Molise si contraddistingue anche per uno straordinario e quasi sconosciuto patrimonio di cavità artificiali, impiegate a scopo culturale e abitativo (è il caso, ad esempio, dei siti di Macchia Valfortore, Sant'Elia a Pianisi, Gambatesa, Salcito, Rocchetta al Volturmo, Isernia, Longano, ecc.). Le ricerche sugli aspetti peculiari dell'habitat rupestre, che includono l'analisi dei reperti archeologici raccolti nelle ricognizioni di superficie e negli scavi, potrebbe consentire di ricostruire le dinamiche insediative nel corso dei secoli, nelle aree urbane come negli insediamenti rurali, e potrebbero determinare anche una significativa ricaduta occupazionale e turistica grazie all'allestimento di esposizioni museali, percorsi di visita ed eventi di promozione integrata.

OR 2 – Utilizzo di tecniche di modellizzazione tridimensionale e sistemi di diagnostica non invasiva per la caratterizzazione dei beni culturali

Le tecniche di indagine permetteranno di realizzare ricostruzioni e modellizzazioni di aree, superfici e oggetti non noti in formato bi- e tridimensionale e di integrare i dati spaziali, georeferenziati e alfanumerici registrati con quelli editi del territorio molisano. L'obiettivo è quello di creare per ogni singolo Bene Culturale investigato un vero e proprio "viaggio nel sottosuolo" che, attraverso un opportuno utilizzo in fase di musealizzazione, conservazione o divulgazione dei dati, si rivelerebbe un ottimo strumento di conoscenza e di valorizzazione dello stesso e, a livello territoriale, di realizzare una "carta delle potenzialità archeologiche" a supporto di un generale Sistema Geografico Informatizzato del patrimonio naturale, storico, artistico, archeologico della Regione Molise. L'utilizzo di software dedicati per le ricostruzioni tridimensionali, analoghi a quelli che vengono utilizzati in diagnostica per immagini, in grado di elaborare le immagini attraverso gli elementi forniti dai rilievi strumentali. Accanto alla possibilità di restituire tridimensionalmente i dati su aree ancora nascoste per mezzo di indagini geofisiche del sottosuolo, si intende abbinare la realizzazione di modelli tridimensionali di superfici e reperti visibili dei siti archeologici più significativi della Regione tramite l'applicazione di strumentazioni laser scanner 3D, con lo scopo di creare un database visuale e relazionale che renda possibile l'applicazione di analisi ricostruttive ed interpretative dei contesti archeologici, la loro classificazione e la loro visualizzazione grafica "reale" 3D. L'obiettivo è la realizzazione di un protocollo che permetta, mediante un metodo non invasivo, la riproduzione morfologicamente fedele dei materiali, funzionale sia alla ricerca sia all'impiego didattico, nonché l'elaborazione di prodotti didattico-divulgativi che consentano di rivolgere i risultati della ricerca ad un pubblico ampio ed eterogeneo (supporti multimediali: Web-site, Cd-rom ecc.).

Descrizione dell'obiettivo finale

L'obiettivo generale del progetto è quello di potenziare le condizioni per la valorizzazione economica delle attività di ricerca pubblica e privata e di innovazione e di generare discontinuità nella specializzazione produttiva dell'area.

Il progetto è particolarmente rivolto alle imprese del settore culturale e turistico con lo scopo di fornire loro gli elementi e le conoscenze utili alla innovazione e qualificazione della loro offerta.

	<p>Grazie alla sinergia con gli enti locali e le istituzioni di salvaguardia e tutela del patrimonio culturale e all'approfondimento della ricerca sul campo (scavi, ricognizioni di superficie, catalogazione di complessi rupestri, studio dei complessi festivi e cerimoniali), si intende promuovere e valorizzare le risorse archeologiche, storiche e demo-etno-antropologiche della regione Molise, realizzando prodotti destinati all'approfondimento e alla divulgazione, di alta qualità, delle principali testimonianze relative alla storia dell'insediamento e della cultura materiale e immateriale.</p> <p>Le attività di progetto sono dunque finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare i siti rilevanti in qualità di forti attrattori; - valorizzare il sistema delle risorse presenti sul territorio molisano tramite la progettazione di itinerari che coinvolgano siti di eccellenza nel contesto storico, archeologico, demo-etnoantropologico e naturalistico; - analizzare il tessuto imprenditoriale che si occupa dei servizi turistici/culturali; - sensibilizzare gli amministratori e gli operatori sui vantaggi economici e sociali derivanti dalla messa in rete delle esperienze comuni; - realizzare una serie di attività promozionali e di educazione con rappresentanti dei media, delle associazioni dedicate al turismo e degli operatori turistici privati; - orientare le imprese molisane al trasferimento tecnologico per un ammodernamento dei sistemi di promozione e valorizzazione dei beni culturali; - realizzare prodotti didattico-divulgativi multimediali tramite le più innovative tecniche di trattamento dei dati per la diffusione dei risultati delle ricerche da fornire ad Enti e imprese operanti in ambito turistico; - creazione e sviluppo di modelli di un turismo sostenibile durevole, diversificato e stratificato; - progettazione di modelli di comunicazione e valorizzazione con l'obiettivo di favorire il tessuto industriale del Molise e l'occupazione; - sviluppo di attività formative rivolte agli operatori privati che operano in ambito turistico con lo scopo di migliorare l'offerta e aumentare la competitività.
Livello di progettazione	Progetto preliminare
Procedura di gara	

Il RUA APQ "Innovazione e Ricerca Universitaria"
del PAR MOLISE 2007/2013
Direttore del Servizio Innovazione Ricerca e Università
Dott. Alessandro ALTOPIEDI

Linea di Intervento I.C "Innovazione e Ricerca Universitaria"

SCHEMA TECNICO INTERVENTO

Codice intervento	
Titolo intervento	Progettazione di un modello di competitività delle imprese turistiche in relazione al turismo sostenibile nei piccoli comuni e nelle aree rurali
Ente attuatore	Università degli Studi del Molise
Localizzazione	Strutture del Dipartimento EGSI (Campobasso) e sede universitaria del Polo turistico (Termoli) con relativi laboratori
Tipologia	Progetto di ricerca
Valore complessivo del progetto	€. 300.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la coesione 2007/2013
Fasi dell'intervento	<p>Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento</p> <p>Fasi di progettazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Preliminare; - Progettazione Esecutiva. <p>Fase di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione lavori; - Funzionalità; - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<p>Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP; • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore; • Approvazione progetto esecutivo da parte dell'Ente attuatore; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale; • Richiesta erogazione stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione regionale, su richiesta dell'Ente attuatore; • Chiusura concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale.
Descrizione del progetto	<p>Descrivere puntualmente l'intervento da realizzare, indicando tipologia, tecniche, modalità, obiettivi e priorità strategiche.</p> <p>Attività Preliminare (AP) – Classificazione dei paesaggi rurali e dei centri storici ai fini dell'innovazione nel settore del turismo</p> <p>OR 1 – Il turismo esperienziale: Creazione di una nuova mappa delle risorse per un nuovo turismo sostenibile e di elevata qualità</p> <p>OR 2 - Definizione di un modello di competitività finalizzato allo sviluppo del settore turistico regionale</p> <hr/> <p><i>AP – Classificazione dei paesaggi rurali e dei centri storici ai fini dell'innovazione nel settore del turismo</i></p> <p>Un'azione specifica riguarderà il patrimonio ambientale e culturale, di cui il paesaggio</p>

rappresenta la risorsa apicale. La classificazione dei paesaggi agrari e dei centri storici e il censimento dei beni culturali saranno i prodotti finali che consentiranno la elaborazione di politiche locali e regionali miranti alla valorizzazione territoriale, alla formazione di adeguate strategie di promozione territoriale a scopo turistico. Da ciò scaturirà la messa a punto di guide e di prontuari per la tutela e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale nei territori interni, così come la progettazione di reti tematiche nell'intero ambito regionale e interregionale. Saranno sviluppati infine, lungo questa linea di azione, studi di fattibilità sul tema dell'impresa culturale.

OR 1 – Il turismo esperienziale: Creazione di una nuova mappa delle risorse per un nuovo turismo sostenibile e di elevata qualità

Tra le più significative opportunità del sistema turistico molisano, si deve sicuramente evidenziare l'esistenza di un variegato patrimonio storico-culturale, archeologico ed ambientale, che può essere fortemente valorizzato dal punto di vista turistico. Oggi è possibile uscire dalla marginalità, forti di quello che la marginalità ha saputo conservare, sollecitati dalla crescente domanda di turismo esperienziale come alternativa al turismo di massa. Il territorio molisano, non toccato dai grandi flussi turistici di massa e dalle infrastrutture che altrove hanno deturpato l'ambiente, ha conservato indenne ciò che oggi è indispensabile per attivare in concreto "un turismo sostenibile di qualità". Anche il legame tra produzioni tipiche e gastronomia si è rafforzato nel corso del tempo, fino a prefigurare una diffusa potenzialità del turismo enogastronomico. Sarà quindi realizzata un'indagine socio-economica e una lettura territoriale condotta con strumenti di analisi spaziale in ambiente GIS per individuare, cartografare e interpretare le risorse frutto del processo storico e per definire una nuova mappa delle risorse turistiche nel territorio rurale, puntata specificamente sulle forme di turismo esperienziale, con individuazione degli ambiti maggiormente suscettibili dell'incontro domanda/offerta turistica con particolare attenzione per l'organizzazione e gestione di una offerta turistica integrata nelle aree interne e nei piccoli comuni, che possa rappresentare forme di attività turistica che siano al tempo stesso sostenibili, sia per quanto attiene gli aspetti economici sia quelli gestionali, e di elevata qualità. La nuova mappa e l'atlante delle risorse, che andrà associato alla mappa, costituiranno il prodotto finale di questa azione.

OR 2 – Definizione di un nuovo modello di competitività finalizzato allo sviluppo del settore turistico regionale

Lo scopo di alimentare un processo di ammodernamento delle imprese turistiche esistenti o di nuova creazione, favorendo l'incremento della produttività e nuove opportunità di lavoro e d'impresa, dovrà essere conseguito mettendo a disposizione uno strumento-guida che mostri contenuti e metodi dell'imprenditorialità nel settore turistico locale. Esso prevederà, tra le altre cose, un elevato coinvolgimento della popolazione locale, e proporrà di operare in termini sistemici: lavorare sempre nell'ottica di un sistema locale, in modo che il processo di sviluppo del turismo coinvolga le risorse e gli attori in maniera integrata, seguendo le metodologie della partecipazione attiva e dunque con il pieno coinvolgimento delle comunità locali. A questo deve essere associata la consapevolezza di una contemporanea tutela e valorizzazione delle risorse. In tal modo il territorio potrà divenire il principale elemento di competitività ed il punto di forza delle ipotesi di sviluppo locale basato sull'offerta turistica delle piccole imprese molisane. Il progetto si propone di indicare un modello alternativo, che consideri il locale, la località, il luogo, come un vantaggio e non come uno svantaggio. La realizzazione di un progetto turistico che sia al tempo stesso ricercato e competitivo, alternativo ed "esperienziale", che possa essere sostenibile, ma di elevata qualità. In tale direzione sarà elaborato il modello di un distretto turistico regionale nei campi del paesaggio, dell'enogastronomia e del turismo a piedi, individuati come ambiti sui quali costruire una specifica identità regionale finalizzata alla promozione e al marketing territoriale e allo sviluppo delle imprese nei campi dell'accoglienza, della ristorazione, della gestione dell'informazione turistico-territoriale e della promozione. Sarà valutata la potenzialità e la possibilità dell'applicazione del "contratto di rete". Il modello potrà prevedere anche la realizzazione di iniziative congiunte nell'ambito delle imprese del settore, allo scopo di allargare l'offerta e migliorarne la fruibilità. Le principali caratterizzazioni del paesaggio (tratturi) e il patrimonio agroalimentare del territorio molisano non sono semplicemente attrattive, cibi da assaggiare o mezzi di convivialità, ma anche strumenti per produrre valore economico; essi assumono, in un certo senso, le stesse valenze delle opere d'arte, per cui possono diventare attrazione turistica laddove non ci sono

altre attrattive rilevanti o ce ne sono in modo non concentrato. Il progetto mira a identificare elementi caratterizzanti, tratti forti nella comunicazione della potenziale immagine turistica del Molise, da far utilizzare in modo coordinato dal sistema delle piccole imprese ricettive regionali per incrementare la loro competitività sui circuiti commerciali di offerta. Il modello dovrà dunque contenere anche dei percorsi, che possano essere più accattivanti se venduti insieme, migliorando la gestione comune dell'offerta, ma anche la strutturazione di un'offerta che risulti più gradibile e meglio vendibile al pubblico. Fra le caratterizzazioni da esaminare ai fini della possibile valorizzazione, il Molise può anche essere indicato come "la regione dove si cammina" nella quale, viste anche le sue dimensioni e la sua varietà, è possibile raggiungere a piedi, in modo slow e ravvicinato, paesaggi, paesi, cibi, aree protette, siti archeologici, costa, montagna, tradizioni. L'esperienza ventennale di "Cammina Molise" indica che questa possibilità esiste e che è fattibile - tra gli altri - un progetto che articoli lungo l'intero anno, quindi destagionalizzando, iniziative simili che interessino le diverse aree della regione e possano essere rivolte ad un pubblico internazionale, nazionale e locale. La costruzione complessiva finale di geotinerari a tematismi integrati, che mettano in relazione risorse, attività esistenti, imprese, tradizioni e paesaggi rappresenta quindi il prodotto strumentale ed intermedio sulla cui base sarà definito il modello di identità complessiva del territorio ai fini turistici che potrà essere utilizzato in modo coordinato da tutte le piccole imprese dell'ospitalità. Un modello innovativo ed avanzato di nuova gestione del turismo, che mescoli in maniera consapevole ed adeguata natura ed archeologia, gastronomia e mare, montagna e tradizione.

Descrizione dell'obiettivo finale

Il Molise è una regione piccola con molta varietà (di paesaggi, di ambienti, di risorse, di insediamento, di culture) che la rende interessante dal punto di vista della progettazione turistica. In un contesto come quello molisano, fortemente territorializzato, il turismo culturale, l'agriturismo, l'ecoturismo e il turismo enogastronomico, cioè l'insieme dei turismi riferiti alla sfera ambientale e culturale, divengono, oltre che obiettivo economico, anche occasione per rafforzare il capitale umano e sociale, il sistema delle relazioni a livello regionale e l'identità stessa dei luoghi e delle comunità locali. Per questo la crescita di un turismo integrato e sostenibile deve essere alimentata da un serio programma di ricerca e di formazione, come presupposto di un adeguato sistema di governo e di organizzazione del territorio, affinché questo sia conosciuto e tutelato, fruito e apprezzato. In Molise i piccoli comuni rappresentano ben il 92% del totale e occupano il 70% della superficie regionale: 125 su 136, di cui 67 inferiori ai 1000 abitanti. La loro situazione risponde prevalentemente ai profili "agricolo", "anziani", di "stallo demografico". Si tratta, nell'insieme, di territori che racchiudono un patrimonio diffuso, spesso nascosto, misconosciuto e soprattutto inutilizzato o non valorizzato, di risorse ambientali, culturali, storiche, paesaggistiche, religiose, gastronomiche, materiali e immateriali che possono costituire la base di un sistema turistico regionale integrato e duraturo nel tempo. Il progetto mira alla definizione di un modello di sviluppo sostenibile delle piccole imprese turistiche con particolare riferimento ai piccoli centri e alle aree rurali dell'area compresa fra il Trigno e il Biferno, finalizzato allo sviluppo turistico sostenibile come definito dal WTO ("Lo sviluppo sostenibile del turismo va incontro ai bisogni dei turisti e delle aree ospitanti attuali ed allo stesso tempo protegge e migliora le opportunità per il futuro. Esso deve essere il principio guida per una gestione delle risorse tale che i bisogni economici, sociali ed estetici possano essere soddisfatti e contemporaneamente possano essere preservati l'integrità culturale, gli equilibri fondamentali della natura, la biodiversità e il sostegno al miglioramento della qualità della vita") e dalla Conferenza di Lanzarote ("Soddisfazione delle attese economiche e dei requisiti ambientali, rispettando la struttura sociale e fisica di un luogo e chi lo abita. Azione prioritaria la difesa della dignità umana delle comunità locali, rafforzando le relazioni con i visitatori"). Gli effetti dovranno essere in primo luogo un impulso all'imprenditorialità e all'innovazione delle imprese turistiche esistenti e nuove, quindi un aumento del benessere, del ripopolamento e della coesione delle aree interne, ingiustamente marginalizzate dal processo di sviluppo novecentesco. Preliminarmente alla definizione del modello verrà realizzata una analisi e mappatura di carattere storico, geografico, urbanistico e socio-economico con lo scopo di fornire elementi utili per la programmazione di un modello di turismo sostenibile e diffuso che possa utilizzare come risorsa competitiva la riqualificazione del patrimonio culturale esistente. A tal fine sarà realizzato il censimento delle strutture ricettive e della ristorazione, del patrimonio edilizio e architettonico, delle risorse naturali e paesaggistiche. Il progetto sarà portato avanti dalle seguenti unità di ricerca Unimol: Centro

	Studi sui Sistemi Turistici, Laboratorio Morgana e Laboratorio SAP-Storia Ambiente Patrimonio del Dipartimento di Bioscienze e Territorio e nell'ambito dei due corsi di laurea in Scienze Turistiche (triennale) e Turismo e Beni culturali (magistrale) attivi nella sede di Termoli dell'Università degli Studi del Molise.
Livello di progettazione	Progetto preliminare
Procedura di gara	

*Il RUA APC "Innovazione e Ricerca Universitaria"
del PAR MOLISE 2007/2013
Direttore del Servizio Innovazione Ricerca e Università
Dott. Alessandro ALTOPIEDI*

Linea di Intervento I.C "Innovazione e Ricerca Universitaria"

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	
Titolo intervento	Aspetti giuridici ed economico-gestionali per uno sviluppo sostenibile delle risorse culturali e ambientali del territorio molisano
Ente attuatore	Università degli Studi del Molise
Localizzazione	Strutture del Dipartimento Giuridico DG (Campobasso)
Tipologia	Progetto di ricerca
Valore complessivo del progetto	€. 300.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la coesione 2007/2013
Fasi dell'intervento	<p>Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento</p> <p>Fasi di progettazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Preliminare; - Progettazione Esecutiva. <p>Fase di realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione lavori; - Funzionalità; - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<p>Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP; • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore; • Approvazione progetto esecutivo da parte dell'Ente attuatore; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale; • Richiesta erogazione stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione regionale, su richiesta dell'Ente attuatore; • Chiusura concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale.
Descrizione del progetto	<p>Descrivere puntualmente l'intervento da realizzare, indicando tipologia, tecniche, modalità, obiettivi e priorità strategiche.</p> <p>Attività Preliminare (AP) – Analisi delle modifiche della conformazione giuridica dell'impresa molisana prodotte dall'evoluzione della nozione normativa d'imprenditore agricolo.</p> <p>OR1 – Individuazione di nuovi modelli di impresa e di lavoro funzionali a soddisfare le esigenze d'investimento, di finanziamento e d'innovazione dell'agricoltura industrializzata e multifunzionale presente sul territorio molisano per una strategia di sviluppo sostenibile.</p> <p>OR2 – Ricerca economico-giuridica per una gestione efficiente della crisi dell'impresa agricola molisana.</p> <hr style="border-top: 1px dashed black;"/> <p><i>AP - Analisi delle modifiche della conformazione giuridica dell'impresa molisana derivanti dall'evoluzione della nozione sia economica che normativa d'imprenditore agricolo.</i></p> <p>Il d.lgs. 228/2001 ha introdotto una significativa dilatazione del concetto normativo d'imprenditore agricolo sia sotto il profilo delle attività agricole essenziali, oggi svincolate dal</p>

necessario sfruttamento della terra e dei suoi prodotti, sia per quanto concerne le attività connesse, non più ancorate ai criteri della normalità e dell'accessorietà rispetto all'attività principale. L'inclusione dell'agricoltura industrializzata, delle attività fuori terra e delle attività multifunzionali nella nuova nozione agricola ha modificato in modo sostanziale il sostrato economico ad essa sottostante, attualmente costituito anche da realtà imprenditoriali medio-grandi, le quali sollevano esigenze di tutela del credito e di salvaguardia dei valori produttivi in tutto assimilabili a quelle proprie delle attività commerciali.

E' dunque necessario analizzare l'impatto generato dall'evoluzione della nozione d'impresa agricola sul tessuto imprenditoriale molisano. A tal fine occorre innanzitutto eseguire uno screening delle attività imprenditoriali esercitate in modo non episodico e occasionale sul territorio che sollevano un problema d'inquadramento giuridico a causa della loro collocazione sulla linea di confine tra le attività agricole e quelle di carattere commerciale. Le imprese ibride saranno quindi raggruppate in classi omogenee. Definito il quadro problematico, si procederà infine a stabilire il regime giuridico applicabile alle imprese ibride, così come individuate e classificate, attraverso l'interpretazione sistematica del sistema normativo dell'impresa.

OR 1 - Individuazione di nuovi modelli di impresa e di lavoro funzionali a soddisfare le esigenze d'investimento, di finanziamento e d'innovazione dell'agricoltura industrializzata e multifunzionale presente sul territorio molisano per una strategia di sviluppo sostenibile.

L'ampliamento della realtà economica sottesa all'impresa agricola pone il problema d'individuare le forme organizzative d'impresa individuale e collettiva funzionali a soddisfare le esigenze d'investimento, di finanziamento e d'innovazione tipiche dell'agricoltura industrializzata e multifunzionale, alla ricerca dello sviluppo di nuovi modelli d'impresa e di lavoro.

Il settore agricolo è tra quelli che maggiormente traggono beneficio da una maggiore cooperazione imprenditoriale. È infatti noto che tra le principali ragioni d'inefficienza del settore vi siano lo scarso livello di coesione degli operatori, la precarietà delle relazioni, la polverizzazione degli scambi, l'asimmetria delle condizioni economiche. Tali deficit di funzionalità possono essere colmati attraverso la creazione di rapporti di filiera e di rete, che permettano di abbattere i costi di produzione e di commercializzazione, di favorire l'internazionalizzazione delle imprese agricole, di migliorare la posizione contrattuale sul mercato, di agevolare il ricorso al credito, di potenziare e ottimizzare gli investimenti in innovazione e conoscenza, di accrescere la visibilità e la reputazione sul mercato, di creare nuovi canali di comunicazione con clienti. In sintesi, di migliorare i beni e i servizi prodotti, di ridurre i costi e di creare nuove opportunità commerciali.

Al fine di raggiungere tali obiettivi è tuttavia essenziale che la cooperazione imprenditoriale sia strutturata secondo regole chiare, certe, trasparenti ed efficienti. Scopo dell'indagine è quindi enucleare ed analizzare i modelli negoziali di aggregazione imprenditoriale, che consentano di raggiungere nel modo migliore siffatte finalità, anche progettando nuove modalità di sviluppo delle aggregazioni, orientate verso una maggiore efficienza del sistema impresa. A tal fine la ricerca si concentrerà soprattutto sull'esame delle modalità giuridiche d'integrazione verticale tra imprese agricole, sulle forme di coordinamento operativo delle differenti fasi, sugli accordi di condivisione di risorse finanziarie e tecnologiche, sui differenti metodi di ripartizione degli utili prodotti in funzione della forma di aggregazione imprenditoriale prescelta.

L'analisi verterà quindi, in una seconda parte del presente obiettivo, sull'organizzazione efficiente e ottimale del lavoro all'interno dell'impresa. In tale prospettiva saranno valutate in una prospettiva funzionale le possibilità d'impiego delle forme più evolute di organizzazione giuridica del lavoro, quali i meccanismi di codatorialità e di assunzione congiunta di lavoratori dipendenti nel settore agricolo da parte di cooperative, gruppi di imprese, imprese articolate in forma di rete ex art. 31, d.lgs. n. 276/2003 e d.m. Lavoro 14-1-2014.

OR 2 - Ricerca economico-giuridica per una gestione efficiente della crisi dell'impresa agricola molisana.

La riforma delle procedure concorsuali ha confermato il tradizionale esonero dell'impresa agricola dall'applicazione del fallimento e delle altre procedure minori (cfr. art. 1, l. fall.), con la sola eccezione degli accordi di ristrutturazione dei debiti (art. 23, comma 43°, d.l. 6-7-2011, n. 98 conv. con l. 15-7-2011, n. 111). Tale scelta normativa può tutt'ora ritenersi determinata dalla maggiore esposizione al rischio d'impresa delle attività di produzione di specie vegetali e animali, a causa dell'incidenza del c.d. rischio ambientale, come appare confermato dall'esenzione dalle procedure concorsuali parimenti disposta a favore delle start-up innovative, contraddistinte anch'esse da un profilo di rischio accentuato.

	<p>L'esonero dell'impresa agricola dalle procedure concorsuali fa sorgere notevoli problemi di tutela del credito, considerato che, come accennato, l'attuale nozione d'impresa agricola comprende realtà che presentano una trama di rapporti finanziari non inferiore a quella tipicamente propria dell'impresa commerciale medio-grande.</p> <p>Tali problemi possono trovare una parziale risposta attraverso i nuovi strumenti di composizione della crisi rivolti in modo specifico ai debitori in stato di sovraindebitamento non soggetti ad altre procedure concorsuali: gli accordi di composizione della crisi da sovraindebitamento e la procedura di liquidazione del patrimonio (cfr. il d.l. 18-10-2012, n. 179 conv. con l. n. 221/2012). Disciplina che però anche a causa della recente introduzione necessita di essere approfondita sia sotto il profilo applicativo che sistematico al fine di individuarne le condizioni di applicabilità, nonché l'utilità concreta ai fini di una migliore e più rapida allocazione delle risorse produttive delle imprese agricole molisane in stato di crisi. Anche per progettare nuove modalità di finanziamento del settore dell'impresa agricola, che possano consentire di accedere sia a risorse dedicate che alla vasta gamma dei fondi europei dedicati a questo specifico settore produttivo.</p> <p style="text-align: center;">• Descrizione dell'obiettivo finale</p> <p>Il progetto si propone di agevolare la crescita produttiva del tessuto imprenditoriale molisano nel settore agroalimentare, offrendo un supporto scientifico al superamento dei fattori di carattere amministrativo, giuridico e politico-gestionale che limitano la valorizzazione delle risorse agro-zootecniche ed eno-gastronomiche. L'obiettivo dell'incremento dell'efficienza organizzativa delle imprese di settore sarà perseguito attraverso l'individuazione del regime economico-giuridico ottimale dell'impresa agricola operante sul territorio, con particolare riguardo alle nuove frontiere dell'impresa <i>multifunzionale</i> e alle forme più evolute di organizzazione oppure di aggregazione tra imprese agricole (contratti di rete, contratti di filiera, consorzi di tutela di prodotti tipici), ai profili lavoristici di maggiore attualità e interesse, alla gestione efficiente della crisi dell'impresa.</p> <p>In particolare, secondo i dati del 6° censimento dell'agricoltura elaborato dall'Istat soltanto l'1,5% delle imprese agricole del Molise sono informatizzate (nella coltivazione, negli allevamenti, oppure nella gestione dei servizi amministrativi) contro una media nazionale del 4%, mentre poco meno dell'1% è in possesso di un sito web oppure di una pagina internet a fronte di una media nazionale dell'1,8%. Tuttavia, se si disaggregano i dati delle aziende informatizzate in base alla forma giuridica dell'impresa viene in evidenza che la percentuale di imprese molisane informatizzate cresce in modo estremamente significativo per quelle costituite in forma di società cooperativa (66%), nonché come società di capitali (78%). Siccome il livello d'informatizzazione dell'impresa e il grado di produttività sono direttamente correlati, tali dati contribuiscono a dimostrare la rilevanza della forma giuridica dell'impresa come fattore di crescita, dimostrando, al tempo stesso, l'utilità di una ricerca volta a enucleare le forme di organizzazione giuridica dell'impresa maggiormente idonee a promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria molisana nel settore agroalimentare.</p>
Livello di progettazione	Progetto preliminare
Procedura di gara	

Il RUA APQ "Innovazione e Ricerca Universitaria"
del PAR MOLISE 2007/2013
Direttore del Servizio Innovazione Ricerca e Università
Dott. Alessandro ALTOPIEDI

ALLEGATO B

Relazione del Direttore dell'Area Quarta

Schede interventi Linea II.A "Accessibilità materiale" - Asse II "Accessibilità"

OGGETTO: Risorse FSC 2007-2013 – PAR Molise – Asse II: Accessibilità – Linea di intervento II.A. Accessibilità Materiale - Programma degli interventi

RELAZIONE

Premesse

Con deliberazione 03.08.2011 n. 63, il CIPE ha preso atto del Programma Attuativo Regionale (PAR) della Regione Molise a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013 e la Giunta regionale, con deliberazione 04.08.2011 n. 605, ha approvato il predetto Programma. Nell'ambito del Programma approvato era prevista nell'ambito dell'Asse II – Accessibilità, per un importo complessivo pari ad € 103.330.000,00, la *Linea di intervento II.A – Accessibilità Materiale*, finalizzata al potenziamento della rete stradale regionale ed alla realizzazione di interventi integrati diretti al recupero ed all'innalzamento dei livelli di funzionalità e di efficienza del sistema stradale primario e secondario.

Con successiva delibera 26.07.2013 n. 362, la Giunta regionale ha proceduto all'aggiornamento programmatico e finanziario del Programma, in attuazione delle deliberazioni CIPE 20.01.2012 n. 8 e n. 12 e della deliberazione CIPE 08.03.2013 n. 14.

Nella predetta azione II.A.2 sono previsti i seguenti interventi:

Linea Intervento		Progetto strategico	Importo
II.A Accessibilità materiale	1	Collegamento meridionale A1-A14 Termoli San Vittore – Tratta 1 (San Vittore-Venafro-Isernia-Campochiaro)	€ 36.850.000,00
	2	Completamento adeguamento e miglioramento della SS 87 nel tratto S. Elia – Casacalenda - Larino	€ 10.000.000,00
	3	Completamento Progettazione definitiva SS 17 “Dell'appennino abruzzese ed Appulo-Sannitico” Lotto 0 di collegamento tra il bivio di Pesche al Km. 181+500 della SS 17 ed il lotto 1 della SSV Isernia- Castel di Sangro	€ 2.400.000,00



4	Nuova strada di collegamento rapido – Sant’Elia A. P. – Pietracatella – Fondovalle Biferno – Fondovalle Tappino	€ 17.350.000,00
5	Completamento collegamento trasversale tra fondovalle Trigno e fondovalle Biferno, all’altezza di Mafalda – Palata (castellelce)	22.000.000,00
6	Fresilia	€ 15.000.000,00

Dall’esame dello stato dell’iter attuativo di alcuni dei suddetti interventi, in particolare per gli interventi indicati ai nn. 4-5-6 della tabella riportata la precedente punto, sono emerse rilevanti criticità che, di fatto, si traducono nella impossibilità che sia rispettato il termine del 31 dicembre 2015, entro cui assumere obbligazioni giuridicamente vincolanti: quale elemento essenziale per la conferma del finanziamento degli stessi. Inoltre l’intervento riguardante il “Collegamento meridionale A1-A14 Termoli San Vittore – Tratta 1 (San Vittore-Venafro-Isernia-Campochiaro)” rientra tra le opere che il decreto “Sblocca Italia” ha previsto di riprogrammare nell’ambito del Piano 2014-2020; pertanto si è resa disponibile la quota di finanziamento di € 36.850.000,00 a carico del bilancio regionale.

Linee strategiche e programmatiche

Alla luce delle rilevazioni evidenziate e delle considerazioni ormai condivise ai vari livelli, occorre evidenziare come nella determinazioni dei fabbisogni, in termini di mobilità, è necessario affrontare problematiche in cui i parametri variabili e rappresentativi delle condizioni del territorio assumono un ruolo fondamentale nella fase decisionale. In particolare rilevano:

- la morfologia del territorio,
- la bassa densità demografica
- la frammentazione del modello insediativo (popolazione distribuita in piccoli e piccolissimi comuni, o comunità, per lo più montani o parzialmente montani)

Se da una parte, dunque, esiste il problema dell’inurbamento dall’altra esistono aree che, sebbene marginali nei confronti del sistema produttivo, non possono essere escluse ai fini dell’accesso ai servizi, oltreché garantire alle stesse la mobilità delle merci ed uno sviluppo delle attività produttive.



Su tali basi si è previsto un modello programmatico di opere strategiche per gli obiettivi prefissati volto a favorire il graduale e progressivo miglioramento della dotazione infrastrutturale di rete, mediante il consolidamento ed il miglioramento della rete stradale esistente e con la introduzione di nuovi e strategici collegamenti viari, di interesse regionale, che consentano una migliore circolazione di merci ed utenti ed una redistribuzione del traffico sulla rete primaria e secondaria.

Tale impostazione è stata necessariamente orientata alla rivisitazione ed al miglioramento della viabilità di prossimità e di penetrazione delle aree urbane a maggiore densità abitativa e per quelle con elevata concentrazione di attività produttive.

Rilevanza strategica, per i collegamenti interregionali, assume la rete ferroviaria ed ha carattere fondamentale la previsione di nodi di scambio intermodali ferro-gomma e l'incremento della velocità commerciale.

Gli interventi si interfacciano con la previsione della metropolitana leggera, in avanzata fase di progettazione, per conseguire gli obiettivi di aumento della qualità del servizio e di sostenibilità ambientale, progettata a servizio di un bacino ampio dei comuni, in prossimità di Campobasso, tra Matrice e Bojano, lungo l'attuale linea ferroviaria e per un percorso di 42 Km., che consente di aumentare l'area servita dalla linea ferroviaria, dal punto di vista di un sistema di mobilità leggera, favorendo la connessione a rete del sistema mediante parcheggi d'interscambio ed adattando la frequenza del servizio alle esigenze della collettività. In tale contesto appare di fondamentale importanza l'elettificazione della linea ferroviaria regionale, che consentirebbe anche una migliore interconnessione con la rete nazionale, dalla stazione di Roccaravindola ad Isernia e con la possibilità di raggiungere la stazione di Campobasso. In tale contesto si inserisce anche la realizzazione del sottopasso ferroviario nel Comune di Bojano che implica un impegno finanziario complessivo di € 1.500.000,00. Con la delibera di G.R. n. 766 del 13.09.2010 questo ultimo intervento è stato finanziato, dalla regione Molise per l'importo di € 300.000,00. In esito a successivi incontri ed accordi con R.F.I., si è convenuto di garantire la copertura finanziaria della parte rimanente, pari ad € 1.200.000,00, in ragione del 50% a valere sui fondi a disposizione della regione e per il restante 50% a carico di R.F.I.

Per l'incremento dell'efficienza delle reti e la loro ottimizzazione si possono, quindi, individuare, nel contesto della linea di intervento "*Accessibilità materiale*", quattro linee strategiche generali:

- Viabilità di collegamento principale

- Viabilità a servizio delle aree a maggiore densità abitativa
- Viabilità secondaria
- Rete ferroviaria

Pertanto, sulla base delle linee strategiche tracciate e dei criteri programmatici fissati, sono stati selezionati gli interventi riportati nei successivi elenchi, evidenziando che gli stessi fanno riferimento ad opere per le quali, alla luce dello stato di avanzamento delle fasi di programmazione e di progettazioni, si potrà rispettare il termine del 31 dicembre 2015, entro cui assumere obbligazioni giuridicamente vincolanti.

Ciò posto si può definire un quadro finanziario di € 90.930.000,00 correlato alla revoca, per le motivazioni riportate nella premessa, dei seguenti interventi:

Linea Intervento	Progetto strategico	Importo
II.A Accessibilità materiale	Collegamento meridionale A1-A14 Termoli San Vittore – Tratta 1 (San Vittore-Venafro-Isernia-Campochiaro)	€ 36.580.000,00
	Nuova strada di collegamento rapido – Sant’Elia A. P. – Pietracatella – Fondovalle Biferno – Fondovalle Tappino	€ 17.350.000,00
	Completamento collegamento trasversale tra fondovalle Trigno e fondovalle Biferno, all’altezza di Mafalda – Palata (Castellelce)	22.000.000,00
	Fresilia	€ 15.000.000,00
DISPONIBILITA' FINANZIARIA		€ 90.930.000,00

In esito alle linee strategiche e programmatiche previste si avrà:

- Viabilità di collegamento principale	€ 36.190.000,00
- Viabilità a servizio delle aree a maggiore densità abitativa	€ 17.975.000,00
- Viabilità secondaria	€ 9.950.000,00
- Rete ferroviaria	<u>€ 26.815.000,00</u>
Totale	<u>€ 90.930.000,00</u>

IL DIRETTORE AREA IV
(ing. Rodolfo Cocozza)



Regione Molise

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA
DIREZIONE AREA IV

VIABILITA' DI COLLEGAMENTO PRINCIPALE			
N.	Soggetto Attuatore	Intervento	Importo
1	COMUNE DI CIVITACAMPOMARANO	COLLE D'AMBRA STRADA DI COLEGAMENTO FV BIFERNO	€ 2.000.000,00
2	COMUNE DI CAMPOBASSO	ADEGUAMENTO, MIGLIORAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO DALLO SVINCOLO ANAS DELLO STADIO AL PONTE SAN PIETRO - ZONA INDUSTRIALE - TANGENZIALE NORD	€ 18.000.000,00
3	COMUNE DI ISERNIA	COMPLETAMENTO STRADA FORNELLI- COLLI AL VOLTURNO	€ 2.000.000,00
4	COMUNE DI AGNONE	MESSA IN SICUREZZA VIA MATTEOTTI-VIA ROMA-VIALE MARCONI	€ 390.000,00
5	COMUNE DI CERRO AL VOLTURNO	SVINGOLO F.V. SANGRO ALLACCIO CERRO CENTRO	€ 1.400.000,00
6	COMUNE DI RIONERO SANNITICO	STRADA MONTALTO - CASA BONA	€ 2.000.000,00
7	COMUNE DI CASTEL DEL GIUDICE	COLLEGAMENTO VIARIO TRA BORGO TUFI E STRADA PROVINCIALE	€ 600.000,00
8	PROVINCIA DI CAMPOBASSO	RISANAMENTO E MIGLIORAMENTO SRITICITA' SP 37 - F.V. SERRAMANO SINARCA	€ 2.500.000,00
9	ANAS	S.S. ADRIATICA SVINCOLO SS16 E SP161	€ 500.000,00
10	PROVINCIA ISERNIA	STUDIO GEOLOGICO BIVIO FROSOLONE SPRONDASINO	€ 400.000,00
11	PROVINCIA CAMPOBASSO	CASTELLELCE - STUDIO GEOLOGICO I°LOTTO - SANTA GIUSTA	€ 400.000,00
12	PROVINCIA DI ISERNIA	FRESILIA - RIPRISTINO FUNZIONALITA' TRATTO IN ESSERE	€ 2.000.000,00
13	PROVINCIA DI CAMPOBASSO	COLLEGAMENTO S.P. 163 - CASTELLELCE	€ 2.000.000,00
14	COMUNE DI CASTELLINO DEL BIFERNO	SVINCOLO SU F.V. BIFERNO	€ 2.000.000,00
TOTALE			€ 36.190.000,00

Ing. Rodolfo Coccozza - Direttore Area Quarta - Infrastrutture e Politiche del Territorio - Viale Elena, 1 - 86100 Campobasso - tel. 0874 429084
e-mail rodolfo.coccozza@regione.molise.it - pec rodolfococcozza@cert.regionemolise.it

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Interno N. 120955/2014 del 23-12-2014
Copia Documento

Regione Molise

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA
DIREZIONE AREA IV

VIABILITA' A SERVIZIO DELLE AREE URBANE A MAGGIORE DENSITA' ABITATIVA			
N.	Soggetto Attuatore	Intervento	Importo
1	COMUNE DI ISERNIA	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI COLLE MARINI, COLLE CIOFFI, COLLE MARTINO, FRAGNETE E SALIETTE	€ 540.000,00
2	COMUNE DI CAMPOMARINO	COMPLETAMENTO VIABILITA' NUOVA CLITERNI	€ 400.000,00
3	COMUNE DI FORLI DEL SANNIO	SISTEMAZIONE STRADE INTERNE AL CENTRO ABITATO	€ 200.000,00
4	COMUNE DI VINCHIATURO	MESSA IN SICUREZZA STRADE ESTERNE AL CENTRO ABITATO	€ 350.000,00
5	COMUNE DI VENAFRO	SISTEMAZIONE STRADE INERNE AL CENTRO ABITATO	€ 200.000,00
6	COMUNE DI CAMPOMARINO	REALIZZAZIONE SOVRAPPASSO FERROVIARIO	€ 2.000.000,00
7	PROVINCIA DI CAMPOBASSO	MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADA PROVINCIALE 163 DA CASTELMAURO DIREZIOE CIVITACAMPOMARANO	€ 2.000.000,00
8	COMUNE DI TERMOLI	TUNNEL PER IL RACCORDO STRADALE TRA IL PORTO DI TERMOLI E LUNGOMARE C.COLOMBO	€ 5.000.000,00
9	REGIONE MOLISE	PIANO SICUREZZA STRADALE	€ 4.000.000,00
10	PROVINCIA DI CAMPOBASSO	COMPLETAMENTO FONDOVALLE RIVOLO	€ 1.000.000,00
11	COMUNE DI CAMPODIPIETRA	REALIZZAZIONE ROTATORIA COLLEGAMENTO CON FONDOVALLE TAPPINO	€ 485.000,00
12	COMUNE CAMPOBASSO	TERMINAL AUTOBUS - COMPLETAMENTO PERCORSO PEDONALE	€ 1.800.000,00
TOTALE			€ 17.975.000,00

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Interno N. 120955/2014 del 23-12-2014
Copia Documento

Ing. Rodolfo Cocozza - Direttore Area Quarta - Infrastruttura e Politiche del Territorio - Viale Elena, 1 - 86100 Campobasso - tel. 0874 429084
e-mail rodolfo.cocozza@regione.molise.it - pec rodolfococozza@cert.regionemolise.it

Regione Molise

*
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA
DIREZIONE AREA IV

VIABILITA' SECONDARIA

N.	Soggetto Attuatore	Intervento	Importo
1	COMUNE DI ISERNIA	STRADA ISERNIA NORD - VIALE DEI PENTRI	€ 260.000,00
2	COMUNE DI ISERNIA	STRADA DI COLLEGAMENTO CENTRO URBANO S. SPIRITO	€ 250.000,00
3	COMUNE DI LUPARA	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI	€ 250.000,00
4	COMUNE DI ROCCHETTA AL VOLTURNO	SISTEMAZIONE VIABILITA' INTERNA AL CENTRO ABITATO	€ 150.000,00
5	COMUNE DI LARINO	MESSA IN SICUREZZA STRADE INTERNE	€ 200.000,00
6	PROVINCIA DI ISERNIA	COMPLETAMENTO VARIANTE PIETRA DEL MELO	€ 200.000,00
7	COMUNE DI MONTEMITRO	COMPLETAMENTO STRADA DOLAZZO	€ 200.000,00
8	COMUNE DI BARANELLO	COMPLETAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALE	€ 400.000,00
9	COMUNE DI DURONIA	RIPRISTINO STRADA EX COLLEGAMENTO CON FRESILIA	€ 200.000,00
10	PROVINCIA DI CAMPOBASSO	RETTIFICA TRACCIATO TANGENZIALE EST - SVINCOLO PIAZZA MOLISE	€ 500.000,00
11	COMUNE DI GUARDIAFIERA	VIABILITA' STRADE INTERNE	€ 200.000,00
12	PROVINCIA DI CAMPOBASSO	MESSA IN SICUREZZA TANGENZIALE EST TRATTO PROVINCIA	€ 580.000,00
13	COMUNE DI RIPALIMOSANI	MIGLIORAMENTO VIABILITA' COMUNALE	€ 300.000,00
14	COMUNE DI AGNONE	MESSA IN SICUREZZA STRADA PANORAMICA	€ 350.000,00
15	COMUNE DI PIETRACATELLA	C.DA FIUMARELLA	€ 200.000,00
16	COMUNE DI GUARDIAREGIA	VIABILITA CENTRO URBANO	€ 150.000,00
17	COMUNE DI MATRICE	SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE CANNAVINA	€ 600.000,00
18	COMUNE DI PETACCIATO	REALIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO CENTRO ABITATO - MARE	€ 400.000,00
19	COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA	MESSA IN SICUREZZA TRATTO VIARIO C.DA COLLE RAMPONE	€ 1.200.000,00

ing. Rodolfo Cocozza - Direttore Area Quaria - Infrastrutture e Politiche del Territorio - Viale Elena, 1 - 86100 Campobasso - tel. 0874 429084
e-mail rodolfo.cocozza@regione.molise.it - p.sc.rodolfococozza@cert.regionemolise.it

Regione Molise



DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA
DIREZIONE AREA IV

20	COMUNE DI SANTA CROCE DI MAGLIANO	MIGLIORAMENTO VIABILITÀ' COMUNALE	€ 500.000,00
21	COMUNE DI MAFALDA	STRADA PROVINCIALE 158-SVINCOLO TRIGNINA - I°TRATTO	€ 500.000,00
22	COMUNE DI FERRAZZANO	CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DI VIA CROCELLA E VIA MATESE	€ 600.000,00
23	COMUNE DI RICCIA	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA - SISTEMA DELLE STRADE COMUNALI	€ 310.000,00
24	COMUNE DI TRIVENTO	COLLEGAMENTO CENTRO URBANO - CONTRADA CODACCHIO	€ 600.000,00
25	COMUNE DI SAN MARTINO IN PENSILIS	TANGENZIALE INNESTO COMUNE	€ 400.000,00
26	COMUNE DI CASTROPIGNANO	STRADA DI COLLEGAMENTO IMPIANTO FIGC	€ 450.000,00
TOTALE			€ 9.950.000,00

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Interno N. 120955/2014 del 23-12-2014
Copia Documento

Ing. Rodolfo Cocozza - Direttore Area Quarta - Infrastrutture e Politiche del Territorio - Viale Elena, 1 - 86100 Campobasso - tel. 0874 429084
e-mail rodolfo.cocozza@regione.molise.it - pec rodolfococozza@cert.regionemolise.it

Regione Molise



DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA
DIREZIONE AREA IV

TRASPORTO SU ROTAIE				
N.	SOGGETTO ATTUATORE	INTERVENTO	IMPORTO	COFINANZIAMENTO
1	COMUNE DI BOJANO	SOTTOPASSO FERROVIARIO	€ 600.000,00	€ 600.000,00
2	RFI	METROPOLITANA LEGGERA - II° LOTTO BOJANO- ISERNIA_PROGETTAZIONE	€ 500.000,00	
3	COMUNE DI CAMPOBASSO	SOTTOPASSO FERROVIARIO S. GIOVANNI DEI GELSI	€ 2.215.000,00	
4	RFI	METROPOLITANA LEGGERA - I° LOTTO MATRICE-BOJANO	€ 23.500.000,00	
TOTALE			€ 26.815.000,00	€ 600.000,00

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Interno N. 130955/2014 del 23-12-2014
Copia Documento

Ing. Rodolfo Cocozza - Direttore Area Quarta - Infrastrutture e Politiche del Territorio - Viale Elena, 1 - 86100 Campobasso - tel. 0874 429084
e-mail rodolfo.cocozza@regione.molise.it - pec rodolfococozza@cert.regionemolise.it



L'assessore

Regione Molise

*Assessorato ai LL.PP. ed Infrastrutture. – Urbanistica e
Politiche del Territorio – Politiche Abitative – Viabilità e Trasporti –
Impiantistica Sportiva*

Prot. n. _____ del

**Al Direttore Area I[^]
dott. Massimo PILLARELLA
SEDE**

**Al Responsabile Ufficio Programmazione e
Coordinamento Attuativo Fondi PAR – FSC
dott.ssa Michelina LITTERIO
SEDE**

**Oggetto: PAR Molise 2007-2013 – ASSE II – Linea di intervento IIA –
Accessibilità materiale.
Proposta di riprogrammazione.**

*Si trasmette, con modifiche, anch'esse condivise dal Presidente della Regione, la
proposta di riprogrammazione relativa agli interventi previsti con i fondi indicati in oggetto.*

**L'Assessore
Pierpaolo Nagni.**



L'assessore

Regione Molise

*Assessorato ai LL.PP. ed Infrastrutture. – Urbanistica e
Politiche del Territorio – Politiche Abitative – Viabilità e Trasporti –
Impiantistica Sportiva*

Al Direttore Area I^
dott. Massimo PILLARELLA
SEDE

Al Responsabile Ufficio Programmazione e
Coordinamento Attuativo Fondi PAR-FSC
dott.ssa Michelina LITTERIO
SEDE

OGGETTO: Risorse FSC 2007/2013 – PAR Molise – Asse II: Accessibilità – linea
di Intervento II.A. Accessibilità Materiale – Integrazioni Programma degli interventi.

Si trasmette, condivisa dal Presidente della Regione, la proposta di modifica della
riprogrammazione relativa agli interventi previsti con i fondi indicati in oggetto.

L'Assessore
Pierpaolo Nagni.

Viale Elena, 1 – 86100 CAMPOBASSO
Tel. 0874 429201-2-3
Fax 0874 429204



Regione Molise

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA
DIREZIONE AREA IV

OGGETTO: Risorse FSC 2007-2013 – PAR Molise – Asse II: Accessibilità – Linea di intervento II.A. Accessibilità Materiale – Integrazioni Programma degli interventi

RELAZIONE

Con riferimento alla precedente proposta n. 120955 del 23/12/2014 di riprogrammazione degli interventi previsti nel PAR Molise 2007/2013 - Asse II – Linea di intervento II A – Accessibilità materiale, richiamata nella D.G.R. n. 712 del 30/12/2014 che ha aggiornato il predetto PAR secondo le indicazioni in essa contenute, si indicano, di seguito, gli interventi a cui è stato necessario apportare delle correzioni scaturite dai continui confronti con gli Enti Attuatori, precisando che le stesse eliminano gli errori di scrittura, ma soprattutto definiscono gli Enti Attuatori e puntualizzano sia gli oggetti degli interventi che i corrispondenti importi:

Azione II.A.1 “Interventi strategici per la mobilità su ferro”

- Sottopasso ferroviario - Soggetto attuatore: Comune di Bojano - Importo euro 600.000,00 FSC 2007/2013 ed euro 600.000,00 cofinanziamento RFI

che diventa

- **Completamento sottopasso ferroviario - Soggetto Attuatore: Comune di Bojano - Importo euro 1.300.000,00 di cui euro 600.000,00 FSC 2007/2013, euro 300.000,00 FSC 2000/2006 ed euro 400.000,00 cofinanziamento RFI**

- Metropolitana leggera - II Lotto Bojano-Isernia - Progettazione - Soggetto attuatore: RFI - Importo euro 500.000,00

che diventa

- **Metropolitana leggera - II Lotto Bojano-Isernia - Progettazione preliminare - Soggetto attuatore: Regione Molise - Importo euro 425.000,00**

- Sottopasso ferroviario S. Giovanni dei Gelsi - Soggetto attuatore: Comune di Campobasso - Importo euro 2.215.000,00

che diventa

Ing. Rodolfo Coccozza - Direttore Area Quarta - Infrastrutture e Politiche del Territorio - Viale Elena, 1 - 86100 Campobasso - tel. 0874 429084
e-mail rodolfo.coccozza@regione.molise.it - pec rodolfococcozza@cert.regione.molise.it



Regione Molise

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA
DIREZIONE AREA IV

- **Realizzazione sottopasso ferroviario in via San Giovanni dei Gelsi per eliminazione passaggio a livello - Soggetto attuatore: Comune di Campobasso - Importo euro 2.215.000,00**

Azione II.A.2 “Viabilità di convergenza regionale e interregionale”

Viabilità di collegamento principale

- **Colle d’Ambra strada di collegamento F.V. Biferno - Soggetto attuatore: Comune di Civitacampomarano - Importo euro 2.000.000,00**

che diventa

- **Completamento della strada “Colle d’Ambra” di collegamento alla F.V. Biferno - Soggetto attuatore: Comune di Civitacampomarano - Importo euro 2.000.000,00**

- **Adeguamento, miglioramento e completamento della strada di collegamento dallo svincolo ANAS dello stadio al Ponte San Pietro - Zona Industriale - Tangenziale Nord - Soggetto attuatore: Comune di Campobasso - Importo euro 18.000.000,00**

che diventa

- **Adeguamento, miglioramento e completamento della strada di collegamento dal Ponte San Pietro alla Zona Industriale - Tangenziale Nord – 2° stralcio - Soggetto attuatore: Comune di Campobasso – Importo euro 18.000.000,00**

- **Completamento strada Fornelli-Colli al Volturno - Soggetto Attuatore: Comune di Isernia - Importo euro 2.000.000,00**

che diventa

- **Messa in sicurezza S.P. Isernia - Fornelli - Colli Al Volturno – Soggetto Attuatore: Provincia di Isernia - Importo euro 2.000.000,00**

- **Svincolo F.V. Sangro allaccio Cerro centro – Soggetto attuatore: Comune di Cerro al Volturno – Importo euro 1.400.000,00**

che diventa

- **Svincolo F.V. Sangro allaccio Cerro centro – 1° e 2° Lotto – Completamento funzionale delle opere Soggetto attuatore: Comune di Cerro al Volturno – Importo euro 1.400.000,00**

- **Strada Montalto - Casa Bona - Soggetto attuatore: Comune di Rionero Sannitico - Importo euro 2.000.000,00**

Ing. Rodolfo Cocozza - Direttore Area Quarta - Infrastrutture e Politiche del Territorio - Viale Elena, 1 - 86100 Campobasso - tel. 0874 429084
e-mail rodolfo.cocozza@regione.molise.it - pec rodolfococozza@cert.regione.molise.it



Regione Molise

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA
DIREZIONE AREA IV

che diventa

- **Messa in sicurezza della viabilità di collegamento della frazione di Montalto al centro abitato e alla S.S. 17 - Tratto Isernia - Castel di Sangro - Soggetto attuatore: Comune di Rionero Sannitico - Importo euro 2.000.000,00**

- Collegamento viario tra Borgo Tufi e strada Provinciale – Soggetto Attuatore: Comune di Castel del Giudice - Importo euro 600.000,00

che diventa

- **Messa in sicurezza viabilità comunale centro abitato - Borgo Tufi - Soggetto Attuatore: Comune di Castel del Giudice – Importo euro 600.000,00**

- Risanamento e miglioramento criticità S.P. 37 – F.V. Serramano Sinarca – Soggetto Attuatore: Provincia di Campobasso – Importo euro 2.500.000,00

che diventa

- **Risanamento e miglioramento criticità della S.P. 37 “Le Guardate”, della S.P. 110 “Petacciato-Guglionesi” e della S.P. 113 “F.V. Sinarca” – Soggetto Attuatore: Provincia di Campobasso – Importo euro 2.500.000,00**

- S.S. Adriatica svincolo SS16 e SP161 - Soggetto attuatore: ANAS - Importo euro 500.000,00

che diventa

- **Lavori di messa in sicurezza e adeguamento della sede stradale alla sezione tipo IV CNR dal Km 549+400 al Km 552+400 della S.S. 16 “Adriatica” e realizzazione dell’innesto al passaggio ferroviario di Campomarino. Stralcio 1: Intervento dal Km 549+400 al Km 549+800 - Soggetto attuatore: ANAS - Importo euro 500.000,00**

- Studio geologico bivio Frosolone Sprondasino – Soggetto Attuatore: Provincia di Isernia – Importo euro 400.000,00

che diventa

- **Studio geologico per il completamento della Fresilia in direzione Sprondasino - Soggetto Attuatore: Provincia di Isernia – Importo euro 400.000,00**

Viabilità a servizio delle aree urbane a maggiore densità abitativa

- Completamento viabilità Nuova Cliternia - Soggetto attuatore: Comune di Campomarino - Importo euro 400.000,00

che diventa

Ing. Rodolfo Coccozza - Direttore Area Quarta - Infrastrutture e Politiche del Territorio - Viale Elena, 1 - 86100 Campobasso - tel. 0874 429084
e-mail rodolfo.coccozza@regione.molise.it - pec rodolfococcozza@cert.regione.molise.it



Regione Molise

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA
DIREZIONE AREA IV

- **Intervento di miglioramento accessibilità al Santuario Madonna Grande in località Nuova Cliternia - Soggetto attuatore: Comune di Campomarino – Importo euro 185.988,45**

- **Messa in sicurezza viabilità in Località Nuova Cliternia - Soggetto attuatore: Comune di Campomarino – Importo euro 214.011,55**

- **Realizzazione sovrappasso ferroviario - Soggetto attuatore: Comune di Campomarino - Importo euro 2.000.000,00**

che diventa

- **Realizzazione sovrappasso ferroviario - Campomarino Lido - Soggetto attuatore: RFI - Importo euro 2.000.000,00**

- **Manutenzione e messa in sicurezza Strada Provinciale 163 da Castelmauro direzione Civitacampomarano - Soggetto attuatore: Provincia di Campobasso – Importo euro 2.000.000,00**

che diventa

- **Messa in sicurezza Strada Provinciale 163 da Civitacampomarano direzione Castelmauro - Soggetto attuatore: Provincia di Campobasso – Importo euro 2.000.000,00**

- **Completamento Fondovalle Rivolo - Soggetto attuatore: Provincia di Campobasso – Importo euro 1.000.000,00**

che diventa

- **Messa in sicurezza della S.P. 73 1^a dir e S.P. 73 dalla F.V. Biferno al comune di San Biase - Soggetto attuatore: Provincia di Campobasso - Importo euro 500.000,00**

- **Realizzazione rotatoria collegamento con F.V. Tappino - Soggetto attuatore: Comune di Campodipietra - Importo euro 485.000,00**

che diventa

- **Messa in sicurezza della S.S. 645 “F.V. Tappino” dal Km 1+100 al Km 5+500 - 1° Lotto: Rotatoria al Km 3+800 - Soggetto attuatore: ANAS - Importo euro 485.000,00**

Viabilità secondaria

- **Strada Isernia Nord - Viale dei Pentri - Soggetto attuatore: Comune di Isernia - Importo euro 260.000,00**

che diventa

Ing. Rodolfo Coccozza - Direttore Area Quarta - Infrastrutture e Politiche del Territorio - Viale Elena, 1 - 86100 Campobasso - tel. 0874 429084
e-mail rodolfo.coccozza@regione.molise.it - pec rodolfococcozza@cert.regione.molise.it



Regione Molise

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA
DIREZIONE AREA IV

- **Strada Isernia Nord - Viale dei Pentri - 1° stralcio - Soggetto attuatore: Comune di Isernia - Importo euro 390.000,00 di cui euro 335.000,00 FSC 2007/2013 ed euro 55.000,00 cofinanziamento Comune**

- **Completamento strada Dolazzo - Soggetto attuatore: Comune di Montemitro - Importo euro 200.000,00**

che diventa

- **Completamento strada Dolazzo e messa in sicurezza viabilità del centro urbano - Soggetto attuatore: Comune di Montemitro - Importo euro 200.000,00**

- **Ripristino strada ex collegamento con Fresilia - Soggetto attuatore: Comune di Duronia - Importo euro 200.000,00**

che diventa

- **Messa in sicurezza strade comunali - Soggetto attuatore: Comune di Duronia - Importo euro 200.000,00**

- **Viabilità strade interne - Soggetto attuatore: Comune di Guardialfiera - Importo euro 200.000,00**

che diventa

- **Sistemazione e messa in sicurezza della viabilità interna - Soggetto attuatore: Comune di Guardialfiera - Importo euro 200.000,00**

- **Messa in sicurezza Tangenziale Est tratto Provincia - Soggetto attuatore: Provincia di Campobasso - Importo euro 580.000,00**

che diventa

- **Messa in sicurezza Tangenziale Est tratto Provincia - Soggetto attuatore: Provincia di Campobasso - Importo euro 1.080.000,00**

- **Miglioramento viabilità comunale - Soggetto attuatore: Comune di Ripalimosani - Importo euro 300.000,00**

che diventa

- **Miglioramento viabilità comunale – Via Luigi e Nicola Marinelli – Via Perlasca - Soggetto attuatore: Comune di Ripalimosani - Importo euro 300.000,00**

- **C.da Fiumarella - Soggetto attuatore: Comune di Pietracatella - Importo euro 200.000,00**

che diventa

Ing. Rodolfo Cocozza - Direttore Area Quarta - Infrastrutture e Politiche del Territorio - Viale Elena, 1 - 86100 Campobasso - tel. 0874 429084
e-mail rodolfo.cocozza@regione.molise.it - pec rodolfococozza@cert.regione.molise.it



Regione Molise

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA
DIREZIONE AREA IV

- **Lavori di messa in sicurezza della strada comunale Fiumarello - Soggetto attuatore: Comune di Pietracatella - Importo euro 200.000,00**

- Viabilità centro urbano - Soggetto attuatore: Comune di Guardiaregia - Importo euro 150.000,00

che diventa

- **Messa in sicurezza delle strade comunali - Soggetto attuatore: Comune di Guardiaregia - Importo euro 150.000,00**

- Realizzazione strada di collegamento centro abitato - mare - Soggetto attuatore: Comune di Petacciato - Importo euro 400.000,00

che diventa

- **Messa in sicurezza strada di collegamento centro abitato - mare - Soggetto attuatore: Comune di Petacciato - Importo euro 400.000,00**

- Messa in sicurezza tratto viario C.da Colle Rampone - Soggetto attuatore: Comune di Montenero di Bisaccia - Importo euro 1.200.000,00

che diventa

- **Messa in sicurezza della viabilità interna e nuova viabilità in C.da Colle Rampone e in C.da Valle Campanile - Soggetto attuatore: Comune di Montenero di Bisaccia - Importo euro 1.200.000,00**

- Strada Provinciale 158 - Svincolo Trignina - I tratto - Soggetto attuatore: Comune di Mafalda - Importo euro: 500.000,00

che diventa

- **Messa in sicurezza e ripristino funzionale della strada Piana del Mulino e strada di collegamento centro abitato - Ripalta Vecchia - Soggetto attuatore: Comune di Mafalda - Importo euro 500.000,00**

- Consolidamento e messa in sicurezza di via Crocella e via Matese - Soggetto attuatore: Comune di Ferrazzano - Importo euro 600.000,00

che diventa

- **Messa in sicurezza di via Crocella e via Matese - Soggetto attuatore: Comune di Ferrazzano - Importo euro 600.000,00**

- Tangenziale innesto comune - Soggetto attuatore: Comune di San Martino in Pensilis - Importo euro 400.000,00

Ing. Rodolfo Cocozza - Direttore Area Quarta - Infrastrutture e Politiche del Territorio - Viale Elena, 1 - 86100 Campobasso - tel. 0874 429084
e-mail rodolfo.cocozza@regione.molise.it - pec rodolfococozza@cert.regione.molise.it



Regione Molise

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA
DIREZIONE AREA IV

che diventa

- Realizzazione strada di P.R.G. in contrada Laudadio - Soggetto attuatore: Comune di San Martino in Pensilis - Importo euro 400.000,00

Si chiede, pertanto, di rettificare la citata D.G.R. n. 712/2014 secondo le precedenti indicazioni.

IL DIRETTORE AREA IV
(ing. Rodolfo Cocozza)

Ing. Rodolfo Cocozza - Direttore Area Quarta - Infrastrutture e Politiche del Territorio - Viale Elena, 1 - 86100 Campobasso - tel. 0874 429084
e-mail rodolfo.cocozza@regione.molise.it - pec rodolfococozza@cert.regione.molise.it

PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.1 "Interventi strategici per la mobilità"

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	01
Titolo intervento	Completamento sottopasso ferroviario
Ente attuatore	Comune di Bojano
Localizzazione	Bojano (CB)
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 1.300.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 € 600.000,00 + FSC 2000/2006 € 300.000,00 (D.G.R. n. 766/2010 - Codice SGP: MOLVZF.18) + cofinanziamento RFI € 400.000,00
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>Il Progetto ha l'obiettivo di :</p> <ul style="list-style-type: none"> • dare una soluzione definitiva al grave problema di messa a rischio della pubblica

incolumità della popolazione, dovuta al non tempestivo soccorso, dato che spesso i mezzi di soccorso (autoambulanze) incappano nelle chiusure del passaggio a livello;

- eliminare le dicotomie che si creano nell'incrocio – passaggio a livello tra la S.P. 49 e Via Croce e la tratta ferroviaria Vairano – Campobasso;
- Eliminare le code degli automezzi che sovente si formano a causa della chiusura del passaggio a livello, posto al Km 11+162, operazione che si ripete ciclicamente durante il giorno; sono circa n. 30 le chiusure giornaliere dalle ore 6:00 alle ore 23:00 (quasi una chiusura ogni 30 minuti), che rappresentano una situazione insostenibile ed estremamente severa per la città di Bojano e per i suoi cittadini, determinando notevoli perdite in termini economici.

Descrizione degli interventi previsti nel progetto

Sottostruttura ferroviaria

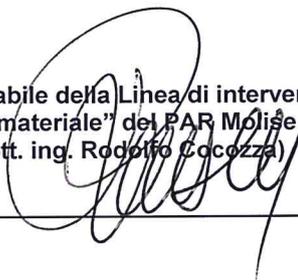
Nel piano di ammodernamento e miglioramento delle infrastrutture a servizio della linea Campobasso - Roma, la realizzazione di un sottovia ferroviario ai binari, in corrispondenza del passaggio a livello, posto al Km 11+162 costituisce un notevole miglioramento nella regolarità, fruibilità e sicurezza locale dei servizi offerti dalla linea ferroviaria.

A seguito dei lavori per la realizzazione del sottopasso, con necessaria rimozione della sovrastruttura ferroviaria, al fine di ripristinare e rendere percorribile la linea ferroviaria alla viabilità della linea in parola, in piena sicurezza, si rendono necessari ed opportuni i seguenti lavori:

- A) picchettazione della linea per la definizione delle chilometriche e del tracciato del binario;
- B) rimozione eventuale di porzione di recinzione presente;
- C) rimozione eventuale segnaletica ferroviaria;
- D) rimozione dei binari e traversine esistenti;
- E) rimozione del pietrisco esistente per successivo vaglio e bonifica;
- F) realizzazione sottopasso, (realizzazione spalle, posa trave in acciaio e quant'altro necessario al fine di rendere lavoro a perfetta regola d'arte);
- G) predisposizione delle canalizzazioni per il cablaggio dell'intera linea per il sistema di sicurezza e segnalamento;
- H) cablaggio;
- I) sistemazione e preparazione del cassonetto;
- J) lavori di sistemazione idraulica di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;
- K) stesura dello strato geotessile-antinfestante finalizzato ad evitare l'inquinamento della massicciata ferroviaria;
- L) posa in opera di traverse in c.a.p.;
- M) posa in opera delle rotaie conformi UNI;
- N) ricarica di pietrisco;
- O) allineamento, livellamento rinalzata e profilatura;
- P) saldatura delle rotaie come Lunga Rotaia Saldata (LRS) e regolazione o posa di organi di giunzione, in accordo con RFI;
- Q) sistemazione dei marciapiedi di approdo alla linea e degli attraversamenti;

	<p>R) sistemazione della segnaletica ferroviaria; S) eventuale risistemazione della recinzione, precedentemente rimossa; T) verifica tecnica, collaudo opere.</p> <p>In SGP, allo stato attuale, risulta inserito l'intervento dal titolo "Sottopasso ferroviario" (Codice MOLVZF.18), Soggetto Attuatore: Comune di Bojano, il cui finanziamento di € 300.000,00 è a carico delle risorse FSC 2000/2006.</p>
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura aperta

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A “Accessibilità materiale”
Azione II.A.1 “Interventi strategici per la mobilità”

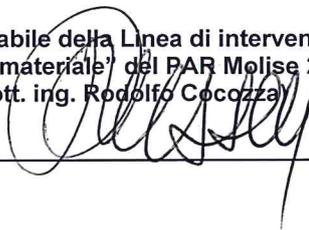
SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	02
Titolo intervento	Metropolitana leggera - 2° Lotto Bojano-Isernia - Progettazione preliminare
Ente attuatore	Regione Molise
Localizzazione	Comuni di Bojano, Cantalupo, Carpinone, Isernia, S. Agapito, Longano, Roccaravindola
Tipologia	Servizi attinenti all'ingegneria (progettazione)
Valore complessivo progetto	€ 425.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione e stipula contratto - Esecuzione fornitura - Verifiche e controlli - Progettazione preliminare
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Studio di Fattibilità da parte dell'Ente Attuatore • Approvazione Progettazione Preliminare da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento della progettazione da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	Il progetto del secondo intervento funzionale del Sistema di Metropolitana Leggera Urbana ed Extraurbana Regionale, sulla tratta ferroviaria Bojano – Isernia – Roccaravindola ha come obiettivo quello di integrare la progettazione della prima fase funzionale, ovvero del progetto della tratta Matrice – Campobasso – Bojano, per incrementare il traffico ferroviario da e verso Campobasso, dalle località servite lungo le due tratte potendo così ridurre il traffico privato diretto verso il capoluogo, soprattutto ad opera dei pendolari. Perché ciò

	<p>accada occorre migliorare il servizio in quanto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza • Velocità • Maggiore accesso al servizio ferroviario (quindi aggiunta di nuove fermate) • Raccordo delle corse ferroviarie con il traffico privato e con il trasporto pubblico su gomma, al fine di consentire anche la multi - modalità nei viaggi, quindi soddisfare le necessità di spostamento con il solo treno, ovvero tramite il possibile raccordo con vetture ed autobus. <p>Il Programma di potenziamento complessivo dell'intero tracciato Matrice- Campobasso – Isernia – Roccaravindola, consente altresì di attestare il Servizio Ferroviario Metropolitano Regionale elettrificato alla stazione Hub di Isernia, oggetto di prossimo arretramento dei servizi laziali diretti a Roma, potendo garantire così per la Regione Molise un forte potenziamento dei collegamenti interregionali, in particolare con Roma, con costi complessivi d'investimento per la realizzazione e d'esercizio molto contenuti.</p> <p>Per questo complesso di obiettivi si rendono necessarie sia opere ferroviarie per il potenziamento e la velocizzazione, sia opere di tipo stradale, in gran parte piazzali per le fermate e per il parcheggio di auto e bus, al fine di consentire lo scambio tra i diversi mezzi di trasporto, così come già intervenuto per il primo intervento funzionale.</p> <p>Attualmente lungo l'intera tratta ferroviaria i treni regionali fermano a Matrice, Campobasso Centrale, Baranello, Vinchiaturò, Guardiaregia, Bojano, Cantalupo del Sannio, Carpinone, Isernia, S. Agapito, Roccaravindola.</p> <p>A seguito della nuova realizzazione il Servizio Ferroviario Metropolitano Regionale, che potrà consentire corse anche ogni mezz'ora, effettuerà due ulteriori fermate in Campobasso, ovvero:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La prima tra le vie Monte San Michele e Monte San Gabriele (in corrispondenza del plesso scolastico); 2. La seconda in Via Duca D'Aosta, in prossimità del Circolo Tennis. <p>Il servizio fermerà, inoltre a San Polo, in corrispondenza dell'omologa ex Stazione e dell'Area industriale di Contrada Cantoni di Campochiaro.</p> <p>Ogni stazione, interessata dal progetto e la fermata di San Polo, saranno opportunamente sistemate per consentire il parcheggio di vetture in numero sufficiente per gli utenti del servizio e uno o più "stalli" di sosta per gli autobus, destinati al raccordo dei due servizi di trasporto pubblico (a seguito del prossimo riassetto degli orari e degli itinerari dei bus).</p> <p>Le opere prettamente ferroviarie, riguardano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il rifacimento sostanziale ed una maggiore dotazione dei binari di stazione e degli scambi, per consentire una maggiore velocità dei treni in transito e in fase di incrocio, nonché la fermata contemporanea di treni in transito; 2. la realizzazione di sottopassi e rampe per meno abili, per ragioni di sicurezza, ma anche di velocizzazione delle operazioni di fermata e ripartenza dei treni; 3. la realizzazione di nuovi marciapiedi dotati di pensiline, panchine, illuminazione e percorsi guidati per non vedenti, sia per le stazioni che per le fermate; 4. l'elettificazione della tratta parziale Isernia - Roccaravindola.
Livello di progettazione disponibile	Studio di fattibilità

Procedura di gara	Estensione dell'attuale contratto di progettazione della tratta Matrice – Campobasso – Bojano, ex art. 57 comma 5 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.
--------------------------	--

**Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)**



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

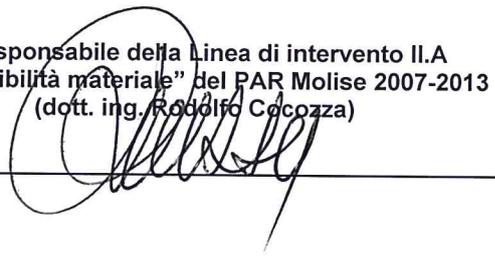
Linea di Intervento II.A “Accessibilità materiale”
Azione II.A.1 “Interventi strategici per la mobilità”

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	03
Titolo intervento	Realizzazione sottopasso ferroviario in via San Giovanni dei Gelsi per eliminazione passaggio a livello
Ente attuatore	Comune di Campobasso
Localizzazione	Incrocio tra via Mazzini e via San Giovanni dei Gelsi
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 2.215.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	L'intervento ha per oggetto il collegamento tra via San Giovanni e via Mazzini mediante la sostituzione del passaggio a livello della linea ferroviaria Campobasso-Termoli con un sottopasso di collegamento, oltre alla realizzazione di una rotatoria in corrispondenza

	<p>dell'incrocio con via Mazzini.</p> <p>La strada di nuova realizzazione che consentirà il sottopasso del passaggio a livello sarà composta da due corsie di larghezza pari a ml. 3,25 ed un marciapiede largo ml. 1,50 con barriera di separazione in cls lungo tutto il percorso e, conseguentemente, diviso in due sarà anche il monolite che costituirà il tunnel al di sotto della linea ferroviaria.</p> <p>La rotatoria sarà di forma ovale con diametro maggiore pari a ml. 16,00 circa e diametro minore pari a ml. 9,00 circa posta con l'asse maggiore parallelo all'asse stradale di via Mazzini.</p> <p>Il sottopasso ferroviario avrà una lunghezza complessiva di circa 100,00 ml. di cui 46,00 circa con pendenza del 10% in uscita dalla rotatoria verso il sottopasso, un tratto lungo circa 13,00 ml. pianeggiante nel monolite al di sotto dei binari ed un tratto lungo circa 52,00ml. con pendenza dell'11% in salita verso via San Giovanni dei Gelsi.</p> <p>Il percorso pedonale sarà garantito mediante una scala e rampe per disabili di larghezza pari a ml. 1,50 e pendenza non superiore all'8% intervallate almeno ogni 10,00 ml. da pianerottoli lunghi ml. 1,50.</p> <p>Il sottopasso sarà costituito da due monoliti di lunghezza pari a ml. 13,50 ciascuno ed altezza pari a ml. 5,00 con larghezza rispettivamente di ml. 3,25 e ml. 4,75 dove verrà realizzato il marciapiede. La realizzazione dei due monoliti non interromperà il normale traffico ferroviario in quanto si prevede l'utilizzo del cosiddetto "Ponte Essen Gemellato".</p>
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Pubblico incanto

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

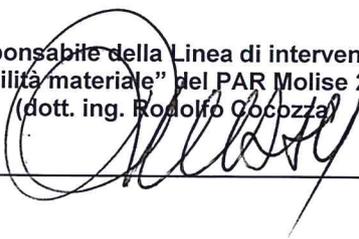
Linea di Intervento II. A - "Accessibilità materiale"
Azione A.1 "Interventi strategici per la mobilità"

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	04
Titolo intervento	Metropolitana leggera – 1° Lotto Matrice - Bojano
Ente attuatore	RFI
Localizzazione	Comuni di: Matrice, Campobasso, Baranello, Vinchiaturo, Guardiaregia e Bojano
Tipologia	Lavori Pubblici
Valore complessivo progetto	€ 23.500.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Richiesta CUP • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>Il progetto del Sistema di Metropolitana Leggera Urbana ed Extraurbana sulla Tratta Ferroviaria Matrice – Campobasso – Bojano ha come obiettivo quello d'incrementare il traffico ferroviario da e verso Campobasso, dalle località servite lungo la tratta, per poter così ridurre il traffico privato diretto verso il capoluogo, soprattutto ad opera dei pendolari. Perché ciò accada, occorre migliorare il servizio in quanto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenza

	<ul style="list-style-type: none"> • Velocità • Maggiore accesso al servizio ferroviario (quindi aggiunta di nuove fermate) • Raccordo delle corse ferroviarie con il traffico privato e con il trasporto pubblico su gomma, al fine di consentire anche la multi - modalità nei viaggi, quindi soddisfare le necessità di spostamento con il solo treno, ovvero tramite il possibile raccordo con vetture ed autobus. <p>Per questo motivo si rendono necessarie sia opere ferroviarie per il potenziamento e la velocizzazione, sia opere di tipo stradale, in gran parte piazzali per le fermate e per il parcheggio di auto e bus, al fine di consentire lo scambio tra i diversi mezzi di trasporto. Attualmente lungo la tratta ferroviaria i treni regionali fermano a Matrice, Campobasso Centrale, Baranello, Vinchiaturò, Guardiaregia e Bojano.</p> <p>A seguito della nuova realizzazione il Servizio Ferroviario Metropolitano Regionale, che potrà consentire corse anche ogni mezz'ora, effettuerà due ulteriori fermate in Campobasso, ovvero:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La prima tra le vie Monte San Michele e Monte San Gabriele (in corrispondenza del plesso scolastico); 2. La seconda in Via Duca D'Aosta, in prossimità del Circolo Tennis. <p>Il servizio fermerà, inoltre a San Polo, in corrispondenza dell'omologa ex Stazione e dell'Area industriale di Contrada Cantoni di Campochiaro.</p> <p>Ogni stazione, interessata dal progetto e la fermata di San Polo, saranno opportunamente sistemate per consentire il parcheggio di vetture in numero sufficiente per gli utenti del servizio e uno o più "stalli" di sosta per gli autobus, destinati al raccordo dei due servizi di trasporto pubblico (a seguito del prossimo riassetto degli orari e degli itinerari dei bus).</p> <p>Le due nuove fermate in Campobasso prevedono il solo parcheggio per le vetture in quanto il raccordo con il servizio pubblico comunale avviene in Piazza Vincenzo Cuoco, mentre quello del servizio ferroviario con il trasporto pubblico regionale tramite collegamento pedonale con il terminal di Piazza S. Pio da Pietralcina.</p> <p>Le opere prettamente ferroviarie riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il rifacimento sostanziale ed una maggiore dotazione dei binari di stazione e degli scambi, per consentire una maggiore velocità dei treni in transito e in fase di incrocio, nonché la fermata contemporanea di treni in transito; - la realizzazione di sottopassi e rampe per meno abili, per ragioni di sicurezza, ma anche di velocizzazione delle operazioni di fermata e ripartenza dei treni; - la realizzazione di nuovi marciapiedi dotati di pensiline, panchine, illuminazione e percorsi guidati per non vedenti, sia per le stazioni che per le fermate.
Livello di progettazione	Preliminare
Procedura di gara	Appalto integrato sulla progettazione definitiva

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rinaldo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A “Accessibilità materiale”
Azione II.A.2 “Viabilità di convergenza regionale e interregionale”

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	05
Titolo intervento	Completamento della strada “Colle d’Ambra” di collegamento alla F.V. Biferno
Ente attuatore	Comune di Civitacampomarano
Localizzazione	Agro dei comuni di Civitacampomarano e Lupara
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 2.000.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell’intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell’Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell’Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell’Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell’Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell’Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell’Amministrazione Regionale, su richiesta dell’Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell’Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>L’obiettivo della progettazione è quello di consentire la realizzazione delle opere di presidio a monte e a valle per consolidare la strada nei punti ove sono stati rilevati dissesti a monte e cedimenti delle scarpate a valle.</p> <p>Ai fini della scelta della tipologia delle opere di contenimento si è orientati verso la formazione di gabbionate e soprattutto verso la realizzazione di canali drenanti per la</p>

	<p>raccolta delle acque a monte ed il loro corretto convogliamento nel Vallone Grande, con geometrie diversificate.</p> <p>Le scelte progettuali, a valenza geotecnica, devono avere il conforto del parere geologico, che deve necessariamente sostenere la fattibilità dell'orientamento progettuale.</p> <p>Nel progetto preliminare sono stati individuati tutti i punti dove collocare la varie tipologie di opere che di seguito si riassumono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scavi di nuovi canali esistenti e potenziamento degli stessi - formazione di gabbionate - formazione di canali drenanti - opere di ingegneria naturalistica - risagomatura percorso stradale per la lunghezza di circa 7,4 Km. - Bitumatura della sede stradale
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Appalto integrato (art. 53 lett. c del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.)

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	06
Titolo intervento	Adeguamento, miglioramento e completamento della strada di collegamento dal Ponte San Pietro alla Zona Industriale - Tangenziale Nord - 2° stralcio
Ente attuatore	Comune di Campobasso
Localizzazione	Tra lo svincolo di collegamento con la F.V. Rivolo (Ponte San Pietro) alla zona industriale di Campobasso (zona via Colle delle Api)
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 18.000.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>L'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il completamento dello svincolo al Ponte San Pietro; - la realizzazione di uno svincolo intermedio in corrispondenza dell'intersezione con la

	<p>strada comunale "Calvario";</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di uno sbocco funzionale su via Colle delle Api (rotatoria); - l'illuminazione delle tre intersezioni stradali; - il completamento della pavimentazione stradale e dei manufatti accessori (attraversamenti di alcuni sottoservizi); - la sistemazione di alcuni cedimenti interessanti i rilevati realizzati ed infine l'installazione delle barriere stradali e della segnaletica orizzontale e verticale conformi alle norme vigenti. <p>La categoria della strada per l'intera estensione (circa 3250 m) è classificata C1 secondo il D.M. 05/11/2001.</p> <p>In SGP, allo stato attuale, risulta inserito l'intervento dal titolo "Lavori di realizzazione della strada di collegamento dello svincolo ANAS dallo stadio al ponte S. Pietro - Zona industriale - Tangenziale Nord - 1° stralcio (Codice SGP: MOLVZF.1.007.S), Soggetto Attuatore: Comune di Campobasso, il cui finanziamento è così ripartito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 7.000.000,00 (Delibera CIPE 35/05 – Quota B.1 Terremoto Molise); - € 1.700.000,00 (Delibera CIPE 35/05 – Quota D.5 Regioni Mezzogiorno);
<p>Livello di progettazione disponibile</p>	<p>Progetto preliminare</p>
<p>Procedura di gara</p>	<p>Procedura aperta</p>

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

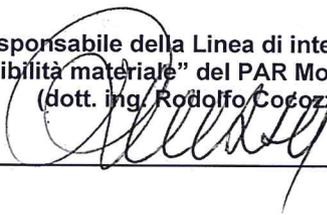
Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	07
Titolo intervento	Messa in sicurezza S.P. Isernia – Fornelli – Colli Al Volturno
Ente attuatore	Provincia di Isernia
Localizzazione	Comuni: Isernia, Fornelli e Colli Al Volturno
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 2.000.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente Attuatore • Approvazione progetto esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	L'intervento è finalizzato al completamento e alla messa in sicurezza dell'arteria stradale mediante la rettifica della sua geometria, nonché mediante opere di regimentazione delle acque meteoriche superficiali, la posa in opera di barriere stradali, l'apposizione di specifica segnaletica orizzontale e verticale e la sistemazione e/o il rifacimento della pavimentazione

	stradale. L'intervento può suddividersi nei seguenti sub-interventi: <ul style="list-style-type: none">• completamento tratto da Isernia alla rotonda in località Fragnete• completamento tratto dalla rotonda in località Fragnete al Bivio di Fornelli• completamento tratto dal Bivio di Fornelli - Colli Al Volturmo (intersezione S.S.158)
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Appalto integrato ai sensi dell'art. 53 comma 2, lettera b) del D.Lgs. 163/06

**Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)**



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	08
Titolo intervento	Messa in sicurezza Via Matteotti - Via Roma - Viale Marconi
Ente attuatore	Comune di Agnone
Localizzazione	Centro abitato del comune di Agnone
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 390.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede la manutenzione straordinaria dei marciapiedi del corso principale di Agnone, in particolare Corso Matteotti, Via Roma, Via Marconi.</p> <p>Inoltre sono previsti interventi per il superamento delle barriere architettoniche e la realizzazione delle caditoie stradali.</p>

	E' prevista anche l'esecuzione di un tratto di marciapiede tra Viale Marconi e Viale Vittorio Veneto.
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura negoziata con offerta economicamente vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

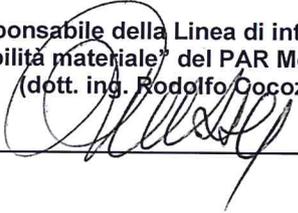
Linea di Intervento II.A “Accessibilità materiale”
Azione II.A.2 “Viabilità di convergenza regionale e interregionale”

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	09
Titolo intervento	Svincolo F.V. Sangro Allaccio Cerro centro - 1° e 2° Lotto - Completamento funzionale delle opere
Ente attuatore	Comune di Cerro Al Volturno
Localizzazione	Area compresa tra il centro urbano di Cerro al Volturno e la frazione Cupone nei pressi dello svincolo per la F.V. Sangro
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 1.400.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	Il completamento funzionale riguarda il tratto di strada, costituente il I Lotto, che collega il centro urbano di Cerro al Volturno (IS), in prossimità del Castello Colonna, alla Fondovalle

	Sangro nonché la diramazione S.P. n. 33 (ex S.S. 17 Raccordo), in prossimità dell'area destinata ad insediamenti produttivi (PIP), denominata Il Lotto.
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57 comma 5 del D.L.gs 163/2006 e ss.mm.ii.

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	10
Titolo intervento	Messa in sicurezza della viabilità di collegamento della frazione di Montalto al centro abitato e alla S.S. 17 – Tratto Isernia - Castel di Sangro
Ente attuatore	Comune di Rionero Sannitico
Localizzazione	Frazione di Montalto del Comune di Rionero Sannitico
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 2.000.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>L'intervento consiste essenzialmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'adeguamento della sezione stradale; - nella rimozione del manto di asfalto dissestato e in alcune zone anche del materiale sottostante per uno spessore idoneo;

	<ul style="list-style-type: none"> - nel ripristino del sottofondo stradale mediante materiale arido e sovrapposizione di misto granulare stabilizzato; - nel rifacimento della pavimentazione in asfalto mediante uno strato di conglomerato bituminoso costituito da uno strato di collegamento (binder) e un tappetino di usura in conglomerato bituminoso; - nella realizzazione di zanella stradale in calcestruzzo armato; - nella posa in opera, ripristino o sostituzione di gabbioni metallici con riempimento di pietrame calcareo; - nella realizzazione di muri di sostegno in calcestruzzo armato, con zanella e drenaggio; - nella realizzazione o ripristino di attraversamenti stradali mediante tombini in c.a.v. e pozzetti in calcestruzzo armato; - nella realizzazione di rilevati mediante le terre armate; - nella posa in opera di segnaletica e barriere di sicurezza. <p>L'obiettivo dell'intervento è ripristinare e adeguare la strada di collegamento tra la S.S. 652 e la S.S. 17 var "Isernia - Castel Di Sangro" con la frazione di Montalto. Si tratta di un collegamento assolutamente strategico, dal momento che la S.S. 652 e la S.S. 17var "Isernia - Castel Di Sangro", che s'innestano entrambe allo svincolo della frazione di Montalto, potrebbero essere poste in diretta connessione con la S.P. Carovillense.</p> <p>Un altro obiettivo di fondamentale importanza è quello di eliminare i pericoli per la pubblica e privata incolumità, al fine di consentire una maggiore fruibilità di tutto il territorio comunale.</p>
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Appalto integrato su progetto preliminare

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

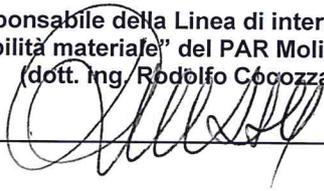
Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	11
Titolo intervento	Messa in sicurezza viabilità comunale centro abitato - Borgo Tufi
Ente attuatore	Comune di Castel del Giudice
Localizzazione	Centro abitato - Borgo Tufi
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 600.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • CUP: B97H14002270002 • Nomina del RUP con D.G.C. n. 5 del 07/02/2015 • Approvazione Progetto Definitivo con D.G.C. n. 5 del 07/02/2015 • Approvazione progetto esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>Il progetto riguarda la realizzazione della manutenzione straordinaria delle strade di accesso all'albergo diffuso denominato "Borgo Tufi". Tali tratti necessitano interventi urgenti finalizzati a garantire non solo la fruibilità viaria e pedonale, ma anche la messa in sicurezza della stessa evitando in tal modo situazioni di pericolo che potrebbero verificarsi.</p> <p>E' bene sottolineare che la progettazione in argomento, riveste inoltre un ruolo</p>

	<p>fondamentale se inquadrata all'interno del progetto di completamento del "Progetto di Sviluppo Turistico Borgo Tufi", avviato con atto consigliere n. 8 del 27/02/2002 in cui l'Amministrazione di Castel del Giudice ha deliberato la riqualificazione delle aree ed edifici individuabili nel "Borgo Tufi", mediante la costituzione di una Società di Trasformazione Urbana (STU) denominata Vello SPA, costituita per iniziativa del Comun di Castel del Giudice.</p>
Livello di progettazione disponibile	Progetto definitivo
Procedura di gara	Procedura ristretta

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. Ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	12
Titolo intervento	Risanamento e miglioramento criticità della S.P. 37 "Le Guardate", della S.P. 110 "Petacciato-Guglionesi" e della S.P. 113 "F.V. Sinarca"
Ente attuatore	Provincia di Campobasso
Localizzazione	Da Montecilfone allo svincolo sulla S.S. 16 lungo le SS.PP. 47, 110 e 113
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 2.500.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente Attuatore • Approvazione progetto esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	La viabilità su cui si andrebbe ad intervenire collega le aree interne, in particolare i Comuni di Montecilfone, Palata, Guglionesi e Montenero di Bisaccia alla fascia costiera. Lungo il tracciato sono presenti molteplici criticità: nel tratto della S.P. 37 si rilevano dissesti dovuti alle instabilità dei versanti e alla natura dei terreni mentre nella parte bassa del

	tracciato, costituita dalla SS.PP. 110 e 113, le problematiche sono essenzialmente connesse al rischio idraulico. L'intervento si propone, conservando il tracciato attuale, di migliorarne le condizioni di transitabilità e sicurezza mediante bonifiche dei tratti maggiormente ammalorati, ripristino del funzionamento delle opere d'arte idrauliche e rifacimento di alcuni tratti delle pavimentazioni e della segnaletica stradale.
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura aperta

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	13
Titolo intervento	Lavori di messa in sicurezza e adeguamento della sede stradale alla sezione tipo IV CNR dal Km 549+400 al Km 552+400 della S.S. 16 "Adriatica" e realizzazione dell'innesto al passaggio ferroviario di Campomarino. Stralcio 1°: intervento dal Km 549+400 al Km 549+800
Ente attuatore	ANAS S.p.A – Compartimento della viabilità per il Molise
Localizzazione	Comune di Termoli
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 500.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	L'intervento, dal Km 549+400 al Km 559+700 (in corrispondenza della spalla del Viadotto Biferno), prevede l'adeguamento della sezione stradale alla sezione tipo IV C.N.R. (sez. tipo

	<p>C1 – DM 05/11/2001).</p> <p>Al Km 549+300 verrà prolungato lo scatolare di piccole dimensioni (1,20 metri per altezza pari a 1,00 metri) che sottopassa la Strada Statale e fa confluire le acque di scolo nel canale consortile n. 5 del Consorzio di Bonifica.</p> <p>Al Km 549+500, in corrispondenza dell'incrocio a raso con la viabilità Provinciale (SP 161), da e per la zona industriale di Termoli e l'abitato di Campomarino, verrà realizzata una rotonda stradale di metri 30 di raggio a tre bracci con conseguente eliminazione degli incroci a raso esistenti al Km 549+400 e al Km 549+680 (resta solo una corsia unidirezionale di uscita dalla S.S. 16 per chi è diretto alla Zona Industriale di Termoli/Campomarino Centro sull'attuale ingombro della S.P. 161)</p>
Livello di progettazione disponibile	Progetto definitivo
Procedura di gara	Procedura aperta

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

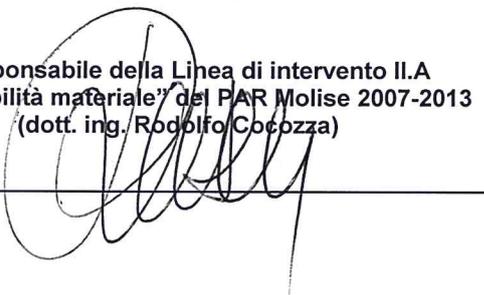
Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	14
Titolo intervento	Studio geologico per il completamento della Fresilia in direzione Sprondasino
Ente attuatore	Provincia di Isernia
Localizzazione	Comune di Civitanova del Sannio
Tipologia	Servizi (studio geologico)
Valore complessivo progetto	€ 400.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affidamento incarichi <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione sondaggi e prove di laboratorio - Relazione conclusiva dello studio geologico
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente Attuatore • Approvazione del progetto preliminare dello studio geologico da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di affidamento con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>Lo studio geologico conterrà le analisi geologiche, idrogeologiche, di verifica della stabilità dei versanti, di calcolo della massima piena del fiume Trigno, con periodo di ritorno pari a 250 anni nonché le verifiche di impatto ambientale, in modo da consentire lo sviluppo della successiva fase di progettazione preliminare.</p> <p>A seguito dell'approvazione del progetto preliminare dello studio geologico e idrogeologico, sarà avviata la sua cantierizzazione attraverso gare e procedure negoziali, così come da ultimo previsto dall'Art.9 della Legge 11 novembre 2014, n. 164 (c.d. Decreto Sblocca Italia), che fornirà i dati necessari per stabilire le convenienze e le soluzioni per la redazione del progetto definitivo di continuazione e completamento della Fresilia fino alla zona di</p>

	Sprondasino.
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare dello studio geologico previsto
Procedura di gara	Procedura ai sensi del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

**Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)**



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

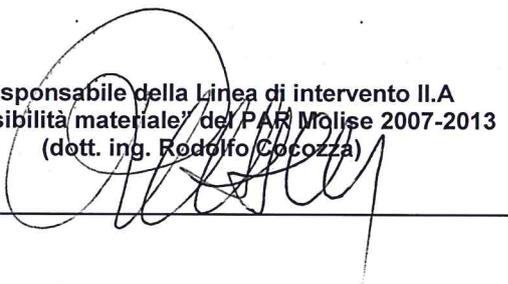
SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	15
Titolo intervento	Castellelce – Studio geologico 1° Lotto – Santa Giusta
Ente attuatore	Provincia di Campobasso
Localizzazione	Tratto intermedio del tracciato F.V. Biferno – F.V. Tappino "Castellelce", tra i Comuni di Palata, Tavenna, San Felice del Molise e Acquaviva Collecroci
Tipologia	Servizi (studio geologico)
Valore complessivo progetto	€ 400.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	Fase di aggiudicazione - Affidamento incarichi Fasi di realizzazione - Esecuzione sondaggi e prove di laboratorio - Relazione conclusiva dello studio geologico
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente Attuatore • Approvazione del progetto preliminare dello studio geologico da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di affidamento con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	Il collegamento trasversale tra la Fondovalle del Trigno e quella del Biferno risulta realizzato nei tratti terminali mentre manca nel tratto centrale. Quest'ultimo è stato progettato dalla Provincia di Campobasso ma il progetto non dispone di adeguata copertura finanziaria. Nel tempo i Comuni dell'area hanno avanzato proposte di tracciato alternative la cui fattibilità è subordinata ad accertamenti tecnici sulla natura geologica, idraulica e sismica dei siti potenzialmente interessati da possibili tracciati alternativi. Per indagare tali aspetti ed unirli alle conoscenze disponibili, si realizzeranno delle campagne di indagini propedeutiche ai successivi livelli di progettazione che consentiranno anche il confronto costi/benefici dei vari tracciati.
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare dello studio geologico previsto

Procedura di gara

Procedura ai sensi del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAF Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Rodolfo Cocozza', is written over a horizontal line. The signature is somewhat stylized and overlaps the text above it.

PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	16
Titolo intervento	Fresilia – Ripristino funzionalità tratto in essere
Ente attuatore	Provincia di Isernia
Localizzazione	S.P. 59 Fresilia – Comuni di Frosolone e Casalciprano
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 2.000.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente Attuatore • Approvazione progetto esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>L'importo complessivo dell'intervento per il ripristino della funzionalità della strada viene così destinato in ordine prioritario agli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a) sistemazione dello smottamento franoso e ripristino della viabilità al km 1+400 dalla S.P. Molesana, importo € 600,000,00; - b) sistemazione delle scarpate a protezione della galleria "Pesco Farese",

	<p>importo € 500,000,00;</p> <ul style="list-style-type: none"> - c) sistemazione delle scarpate adiacenti lo svincolo per Casalciprano e messa in sicurezza tratti alterni, importo € 900,000,00. <p>Le criticità rilevanti e prioritarie della S.P. 59 "FRESILIA" dalla S.P. Molesana alla S.S. 647 (F.V. Biferno) individuate con le lettere a) b) e c) sono così sintetizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a) l'evento franoso al km 1+400 che ha interrotto la strada e per la quale è stata realizzata una pista alternativa e provvisoria ancora non si stabilizza, infatti, gli elementi prefabbricati di sostegno continuano a traslare verso la pista. Per il ripristino della viabilità e la messa in sicurezza del pendio saranno demoliti i muri prefabbricati divelti dalla frana, sarà allontanato tutto il materiale di risulta dalla carreggiata, sarà realizzata una palificata al piede della strada con cordolo di fondazione e sovrastante gabbionata. Il pendio sarà riconfigurato e verranno realizzati dei drenaggi, cunette e fossi di raccolta semirigidi. La pista alternativa di recente realizzazione, adiacente la frana sarà migliorata e verrà inglobata nella fascia di ripristino della strada a garanzia della transitabilità in sicurezza; - b) di rilevante importanza per la transitabilità in sicurezza del tratto terminale della galleria "Pesco Farese" all'innesto con la S.S. 647 è la sistemazione delle scarpate in trincea che nonostante i precedenti interventi con terramesch non hanno stabilizzato del tutto le sponde. Le opere previste nel progetto riguardano il completamento del terramesch nei tratti tralasciati, la realizzazione di drenaggi profondi a tergo muro ed in sommità con la realizzazione di fossi e cunette semirigide per la regimentazione delle acque in superficie ed in profondità; - c) l'ultimo intervento riguarda principalmente il ripristino dei rilevati fra le infrastrutture, quarti di cono, la difesa spondale dei corsi d'acqua e la messa in sicurezza della viabilità mediante la risagomatura in tratti alterni del piano viabile ed il ripristino del manto di usura in conglomerato bituminoso su gran parte della strada. Il materiale utilizzato per i rilevati e i riempimenti a ridosso dei muri andatori e di spalla si sono rilevati poco idonei e privi di protezione in fondazione, pertanto per ovviare al problema è stato previsto lo svuotamento del quarto di cono, la costruzione di due-tre file di gabbioni ed il riempimento con materiale arido consistente. Per le difese spondali si prevede il rafforzamento di ulteriori file di gabbioni metallici lungo il fiumiciattolo, mentre, sulla scarpata del rilevato, la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica tali da rendere il rilevato consistente, drenante e protetto da radici profonde.
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Appalto integrato ai sensi dell'art. 53 comma 2, lettera b) del D.Lgs. 163/06

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	17
Titolo intervento	Collegamento S.P. 163 Castellelce
Ente attuatore	Provincia di Campobasso
Localizzazione	Dall'innesto della F.V. Trigno in corrispondenza del bivio di Mafalda-San Felice del Molise fino al termine del tratto, in direzione Tavenna
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 2.000.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente Attuatore • Approvazione progetto esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>Il collegamento trasversale tra la Fondovalle del Trigno e quella del Biferno risulta realizzato nei tratti terminali mentre manca nel tratto centrale. L'intervento in oggetto riguarderà il tratto che si innesta sulla F.V. del Trigno, che nella parte terminale assume la denominazione di S.P. 158 (fino al bivio di San Felice del Molise), nonché quello dal bivio di San Felice del</p>

	Molise verso Tavenna e Palata, non di competenza della Provincia di Campobasso. In questi tratti sono presenti importanti dissesti che pregiudicano una normale transitabilità. Con la risorsa finanziaria disponibile, previi accordi con i Comuni, si andrà ad intervenire su tale tratto per migliorarne le condizioni di sicurezza e percorribilità, mediante bonifiche e ripristino di alcuni tratti, rifacimenti di pavimentazioni e segnaletica.
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura aperta

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A “Accessibilità materiale”
Azione II.A.2 “Viabilità di convergenza regionale e interregionale”

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	18
Titolo intervento	Svincolo su F.V. Biferno
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Localizzazione	Piana Ischia – Comuni di Castellino del Biferno e Lucito
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 2.000.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>La presente proposta progettuale vuole mettere in evidenza la fondamentale necessità di creare un innesto alla S.S. 647 Bifernina indispensabile per dare compimento alla precedente opera di attraversamento del Fiume Biferno.</p> <p>Tale svincolo risulta importante anche per il Piano di Insediamento Produttivo dell'agro del comune di Lucito che, ad oggi, presenta capannoni industriali e commerciali che non sono</p>

	<p>collegati in maniera opportuna all'asse stradale S.S. 647, quest'ultima unica via di comunicazione per raggiungere l'autostrada A 14 sul versante adriatico, nonché il capoluogo di regione e la capitale sul versante tirrenico.</p> <p>Per la realizzazione dell'intero svincolo sulla S.S. 647 verrà costruito un sovrappasso di attraversamento della S.S. 647 che non solo garantirà l'immissione e l'emissione del traffico della stessa, ma metterà in collegamento l'esistente Zona PIP di Lucito con la nascente Zona Industriale Ischia di Castellino del Biferno.</p> <p>Appena dopo il nuovo ponte sul Fiume Biferno, lato Lucito, è prevista la creazione di una rotonda che consentirà grande fluidità del traffico nelle direzioni da e per Castellino, Campobasso o Termoli, evitando così, la creazione di corsie centrali di accumulo.</p> <p>Il completamento dello svincolo avverrà con la realizzazione del sistema di rampe, lato Castellino, il completamento degli accessi e delle uscite da e per la Zona PIP di Lucito e la creazione della corsia di decelerazione in uscita dalla Bifernina e di immissione in direzione Termoli.</p> <p>Il progetto, quindi, oltre a favorire un più rapido collegamento del centro abitato di Castellino del Biferno con la S.S. Bifernina e di conseguenza con i due poli produttivi più importanti della Provincia (Campobasso e Termoli), garantirebbe una notevole spinta agli insediamenti di carattere produttivo e residenziale che potrebbero insediarsi nel territorio comunale, fino ad oggi compromesse dalla carenza di infrastrutture viarie e dalla inadeguatezza di quelle esistenti.</p>
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura aperta

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	19
Titolo intervento	Sistemazione strade comunali Colle Marini, Colle Cioffi, Colle Martino, Fragnete e Saliotto
Ente attuatore	Comune di Isernia
Localizzazione	Agro di Isernia
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 540.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>A causa dello sviluppo urbanistico degli ultimi anni, le contrade "Colle Marini", "Colle Cioffi", "Colle Martino", "Fragnete" e "Saliotto" hanno visto aumentare in maniera consistente il loro traffico veicolare con conseguenti problemi di sicurezza sia pedonale che veicolare, ponendosi il problema dell'adeguamento delle strade di accesso a tali borgate.</p> <p>Particolare attenzione è posta dall'Amministrazione all'adeguamento del tratto terminale di</p>

	<p>via Tedeschi (tra l'hotel Tequila e l'innesto con la provinciale n. 23 Marini – Breccelle), intensamente utilizzato per l'accesso alle borgate occidentali, con larghezza stradale non sufficiente a garantire la circolazione veicolare in sicurezza.</p> <p>Per tali motivi l'Amministrazione ha programmato i lavori di adeguamento ed allargamento delle sedi stradali delle contrade citate.</p>
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Offerta economicamente più vantaggiosa

**Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)**



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

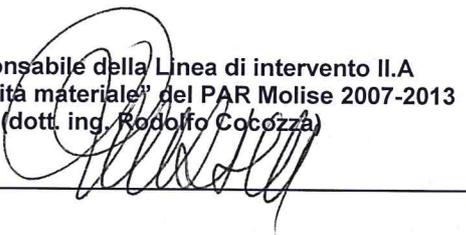
Linea di Intervento II.A “Accessibilità materiale”
Azione II.A.2 “Viabilità di convergenza regionale e interregionale”

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	20
Titolo intervento	Intervento di miglioramento accessibilità al Santuario Madonna Grande in località Nuova Cliternia
Ente attuatore	Comune di Campomarino
Localizzazione	C.da Nuova Cliternia
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 185.988,45
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • CUP: E73G12000020002 • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo con D.D. n. 315 del 01/08/2012 da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	L'intervento di miglioramento dell'accessibilità al Santuario di Madonna Grande in località Nuova Cliternia prevede le seguenti lavorazioni: 1. Fase di smantellamento: - demolizione della pavimentazione esistente con recupero e pulizia dei cordoli in travertino per successivo loro riutilizzo;

	<ul style="list-style-type: none"> - demolizione dei cordoli in cemento che delimitano le aiuole; - scarificazione di alcune zone asfaltate; - scavo fino a terreno nelle aree destinate alla realizzazione di nuove aiuole; - trasporto a discarica dei rifiuti da demolizione; <p>2. Fase di riassetto:</p> <p>Sistema del verde:</p> <p>(prima della realizzazione della pavimentazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - posizionamento delle canalizzazioni relative agli impianti di irrigazione ed illuminazione; - riposizionamento dei cordoli in travertino nella loro posizione originale; <p>(dopo la realizzazione della pavimentazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - stesa e modellazione del terreno nelle aiuole; - completamento dell'impianto di irrigazione con l'istallazione degli irrigatori statici a scomparsa e tutto ciò che serve per realizzare il sistema a regola d'arte; - semina di miscuglio di specie erbacee selezionate ed idonee; <p>Sistema nuova pavimentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - posa del massetto con rete elettrosaldata; - realizzazione della pavimentazione in cemento chiaro stampato e trattato con apposita rifinitura per esterni.
Livello di progettazione disponibile	Progetto esecutivo
Procedura di gara	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara come previsto dall'ex art. 122 comma 7 del D.Lgs n. 163/2006

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	21
Titolo intervento	Messa in sicurezza viabilità in località Nuova Cliternia
Ente attuatore	Comune di Campomarino
Localizzazione	C.da Nuova Cliternia del comune di Campomarino
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 214.011,55
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>La necessità di permettere agli utenti in visita al Santuario della Madonna Grande, situato in località Nuova Cliternia di Campomarino, di raggiungere il luogo di pellegrinaggio in modo ordinato e agevole e l'esigenza di consentire un deflusso razionale dei mezzi che in alcuni periodi dell'anno congestionano il centro della località impedendo la normale circolazione, sono alla base di alcune scelte progettuali che di seguito si elencano:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di circa mt 100,00 di nuova strada di penetrazione a completamento di un anello, categoria F urbana, che permetterà di realizzare un percorso a rotatoria attorno al nucleo ove è presente il Santuario; - Completamento di circa mt 130,00 di strada esistente, categoria F urbana, sempre a completamento dell'anello di cui sopra; - Allargamento della sede stradale esistente delle SP161 e 129, in carico al Comune in direzione della Cantina Sociale Nuova Cliternia. <p>Tutti gli interventi sopramenzionati saranno completi di marciapiedi secondo norma (L: mt 1,50), di stalli in linea almeno su una corsia (L: mt 2,50).</p>
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

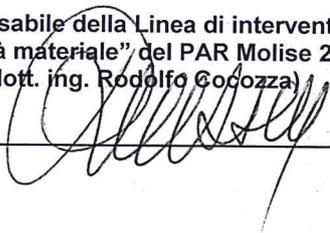
Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	22
Titolo intervento	Sistemazione strade interne al centro abitato
Ente attuatore	Comune di Forlì del Sannio
Localizzazione	Strade interne al centro abitato
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 200.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	L'intervento prevede la rimozione di pavimentazione già esistente, rifacimento e realizzazione di pavimentazione ex novo in varie strade interne al centro urbano di Forlì del Sannio con ricostituzione di massiciata stradale, al fine di rendere più sicura e maggiormente fruibile la viabilità interna nelle strade interessate.

Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

**Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)**



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A “Accessibilità materiale”
Azione II.A.2 “Viabilità di convergenza regionale e interregionale”

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	23
Titolo intervento	Messa in sicurezza strade esterne al centro abitato
Ente attuatore	Comune di Vinchiaturò
Localizzazione	Agro di Vinchiaturò
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 350.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>Gli interventi in progetto riguardano la messa in sicurezza di tratti viari del comune di Vinchiaturò, così sintetizzati:</p> <p>TRATTO A Via Fonte Trematiccio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si prevede il rifacimento del tappetino bituminoso. Le opere saranno completate con la

	<p>formazione e/o il ripristino delle cunette laterali, ove possibile, per la canalizzazione delle acque meteoriche.</p> <p>TRATTO B Strada comunale Località Coste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si prevede un miglioramento delle condizioni di viabilità, attraverso il rifacimento del tappetino di asfalto ammalorato, la sistemazione di un'adeguata piazzola di sosta, ed opere di arredo attraverso la messa a dimora di piante ornamentali, previa pulitura delle aree cespugliose. <p>TRATTO C Strada Comunale Pozzetto (ex S.S. 17):</p> <ul style="list-style-type: none"> • La strada versa in stato di palese degrado dovuto soprattutto a fenomeni di allagamento della sede stradale nelle stagioni piovose. Si prevedono opere di bonifica stradale e il successivo ripristino mediante stesura di sottofondo e strati bituminosi. L'intervento sarà affiancato ad opere stradali di completamento, come la ricostituzione delle cunette, la pulitura dei tombini di attraversamento e l'installazione di nuovi tombini in corrispondenza degli accessi, ove necessari. <p>TRATTO D Strada Comunale Piana:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si prevedono interventi di miglioramento viario, attraverso la stesura di tappetino e il ripristino delle cunette. <p>TRATTO E Strada Comunale Santa Maria a Monte o di Guglieto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si prevedono lavori di bonifica consistente nell'asportazione dello strato bituminoso, il livellamento del piano di posa e successivo rifacimento del manto attraverso la stesura del sottofondo e relativi strati bituminosi sovrapposti. Sono previste opere di completamento stradale, come il ripristino delle cunette e la pulitura di tombini di attraversamento esistenti.
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

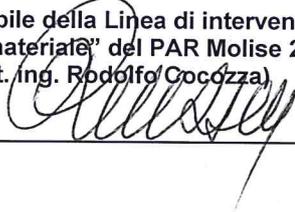
Linea di Intervento II.A “Accessibilità materiale”
Azione II.A.2 “Viabilità di convergenza regionale e interregionale”

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	24
Titolo intervento	Sistemazione strade interne al centro abitato
Ente attuatore	Comune di Venafro
Localizzazione	Centro abitato del comune di Venafro
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 200.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>L'intervento progettato prevede la sistemazione di quelle strade interne al Comune di Venafro interessate da diffusi fenomeni di degrado superficiale, dovuti in gran parte alle modeste risorse finanziarie disponibili per la manutenzione ordinaria, al volume di traffico che è in costante aumento ed alle persistenti piogge che si verificano nel corso della stagione invernale.</p>

	<p>Si rendono pertanto indispensabili interventi urgenti di manutenzione straordinaria per ripristinare l'efficienza del piano viabile al fine di elevare il grado di sicurezza dell'utente ed aumentare la transitabilità delle strade interessate.</p> <p>Il progetto prevede la fresatura del manto stradale, la successiva posa in opera di conglomerato bituminoso (binder + tappetino), il ricollocamento a livello dei chiusini presenti.</p> <p>Per i tratti stradali all'interno del centro storico, si procederà a porre in opera materiale lapideo adeguato al contesto.</p>
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura aperta art. 3 comma 37 e art. 55 comma 5 del D.Lgs 163/06 – Offerta economicamente più vantaggiosa

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II. A - "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	25
Titolo intervento	Realizzazione sovrappasso ferroviario – Campomarino Lido
Ente attuatore	RFI
Localizzazione	Campomarino Lido
Tipologia	Lavori Pubblici
Valore complessivo progetto	€ 4.000.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 € 2.000.000,00 + Cofinanziamento RFI € 2.000.000,00
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Richiesta CUP • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>La Legge Obiettivo n. 443/01 e la Delibera CIPE n. 121/2001 (e successivo aggiornamento del 2006) hanno previsto l'intervento di raddoppio della linea Pescara –Bari nell'ambito delle infrastrutture ferroviarie strategiche definite. Inoltre l'Anas (Compartimento del Molise) ha avviato la progettazione per l'adeguamento della S.S. 16 Adriatica.</p> <p>In tale ottica e d'intesa con RFI è stato programmato l'intervento finalizzato alla</p>

	<p>soppressione del passaggio a livello al Km 446+551 della linea ferroviaria Bologna-Bari nel comune di Campomarino mediante la realizzazione di un cavalcavia al Km 446+397.</p> <p>L'opera si innesta sulla S.S. 16 in prossimità della rotatoria, progettata dall'ANAS per sovrappassare la ferrovia ed immettersi nella viabilità comunale, con strutture in viadotto la cui lunghezza complessiva è di circa 300 m. e con la carreggiata larga 8,50 m.</p> <p>Il costo complessivo del progetto è di € 4.000.000,00, finanziato per il 50% dalla Regione Molise (FSC 2007/2013) e per il restante 50% da RFI.</p>
Livello di progettazione	Preliminare
Procedura di gara	Appalto integrato ai sensi dell'art. 53 comma 2, lettera b) del D.Lgs. 163/06

**Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)**



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

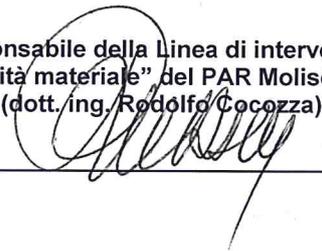
Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	26
Titolo intervento	Messa in sicurezza strada provinciale 163 da Civitacampomarano direzione Castelmauro
Ente attuatore	Provincia di Campobasso
Localizzazione	S.P. 163 da Civitacampomarano direzione Castelmauro
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 2.000.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente Attuatore • Approvazione progetto esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>La S.P. 163 (ex SS 157) è un collegamento viario fondamentale per i comuni dell'area interna e della costiera della Provincia, compresa tra le Fondovalli del Trigno e del Biferno. L'intero tracciato stradale presenta notevoli criticità dovute alla fragilità geomorfologica del territorio su cui si snoda. Molteplici sono i dissesti ed avanzato il degrado della sede</p>

	<p>stradale e delle pertinenze, tanto che è stato necessario emettere un'ordinanza di divieto di transito a cicli e motocicli che non possono transitare in sicurezza. La problematica è stata evidenziata anche da relazioni tecniche della Provincia e dalla Polizia Stradale.</p> <p>Il progetto consentirà di eseguire manutenzioni diffuse ed interventi di bonifica della strada e delle pertinenze. In particolare saranno eseguite le pavimentazioni a tratti saltuari ed integrata la segnaletica stradale. Con la risorsa finanziaria disponibile si andranno a migliorare le attuali condizioni di sicurezza dei tratti stradali su cui si andrà ad intervenire.</p>
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura aperta

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	27
Titolo intervento	Tunnel per il raccordo stradale tra il porto di Termoli e Lungomare C. Colombo
Ente attuatore	Comune di Termoli
Localizzazione	Centro abitato
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 5.000.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione preliminare - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Preliminare da parte dell'Ente Attuatore • Approvazione Progetto Definitivo da parte dell'Ente Attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	L'idea di un tunnel che potesse collegare la zona portuale con il lungomare nord attraversando in galleria la stretta striscia di terreno che lega il promontorio del borgo

vecchio con la parte novecentesca della città, non è nuova.

La prima ipotesi di tracciato venne inserita infatti nel P.R.G (tuttora vigente) fin dal 1971. Gli amministratori dell'epoca, fin da allora ritennero di ipotizzare un raccordo stradale che mettesse in diretta e più funzionale connessione l'area portuale con la costa nord termolese.

Si consideri che l'attuale viabilità di collegamento tra il porto e la città (via Aubry, via Roma, via C. Colombo), si presenta con caratteristiche plano-altimetriche totalmente inadeguate rispetto agli attuali flussi di traffico, i quali specie nel periodo estivo assumono proporzioni sempre più rilevanti grazie alle numerose presenze turistiche di transito per le isole tremiti.

A tal proposito va menzionato il fatto che anche il nuovo Piano Regolatore Portuale, tuttora in fase di approvazione da parte degli organi regionali, vista la insufficiente e inadeguata viabilità di accesso al porto, conferma, nell'ambito di un sistema più ampio di mobilità territoriale, la previsione di un collegamento in galleria tra l'area portuale e il lungomare C. Colombo (incrocio via M. Milano).

Il Tunnel comunque, al di là di un organico rapporto di interconnessione tra il porto e la città, va inquadrato in una più ampia visione di sviluppo strategico della città e del territorio basso molisano. Esso infatti si inserisce in un complessivo progetto di mobilità urbana che prevede:

- **l'accesso diretto al porto e al centro cittadino (parte novecentesca e borgo vecchio), sia da nord che da sud senza attraversare il centro.** Infatti, il Tunnel sotto via Roma potrà collegare la strada di accesso al porto da sud (via Marinai d'Italia), sia con il lungomare nord che con la direttrice adriatica, percorrendo prima via Mario Milano e successivamente un altro importante tratto stradale (via Dante) già in fase di progettazione e di prossima realizzazione grazie anche agli intercorsi accordi con le ferrovie;

- **la realizzazione di un parcheggio multipiano sotto piazza S. Antonio e sotto l'adiacente area di "pozzo dolce",** già oggetto di avviso esplorativo per finanza di progetto per mobilità sostenibile, giusta D.G.C. n. 245/2014;

- **la pedonalizzazione del centro novecentesco della città** (già in fase di completamento).

Il tunnel risponde quindi in un solo colpo alle due grandi criticità storiche di Termoli: il traffico insostenibile all'ingresso sud di Termoli e la carenza cronica di parcheggi al centro. Richiamando lungo la via del porto tutto il traffico proveniente da sud e dalla autostrada A14, il tunnel consente agevolmente di avvicinarsi al centro della città senza mai attraversarlo, mentre, il parcheggio interrato posto in adiacenza dell'uscita nord del tunnel, si pone come unico naturale serbatoio di autovetture a servizio di tutta la parte novecentesca a monte (in pieno centro cittadino), nonché della parte storica di litorale che va dal castello al lido medusa.

Il tunnel e il parcheggio interrato previsto in adiacenza, costituiscono, quindi, due grandi opere strategiche destinate a rivoluzionare l'attuale sistema di mobilità urbana e l'assetto urbanistico della città con conseguenze positive anche in termini di impatto economico e sociale e con sviluppi prevedibili specie nel settore del turismo.

Il collegamento stradale è caratterizzato da un tracciato con sviluppo di complessivi metri 303,02 così composto:

- ml. 51,13 in superficie (dalla sez. 5A alla sez. 9)
- ml. 198,73 in artificiale (dalla sez. 9 alla sez. 24A)
- ml. 38,76 in foro (dalla sez. 24A alla sez. 27A)

- ml. 14,50 in artificiale (dalla sez. 27A alla sez. 29)

L'opera sotterranea nel tratto a "galleria artificiale" sarà caratterizzata da sezione rettangolare con altezza dell'intradosso posto a 6 metri dal piano viario; nel tratto a "galleria naturale" la sezione tipica a calotta semicircolare garantirà l'iscrizione dei veicoli per un'altezza di 5,50 metri e pertanto l'altezza in asse sarà di 6,25 metri.

La larghezza della sede stradale sarà di m. 9,50 e comprende la realizzazione di due marciapiedi laterali ognuno di m. 1,50, 2 corsie di marcia di m. 2,75 e due banchine laterali da 50 cm ciascuna (strada tipo F1 "strada locale in ambito urbano" – D.M. 05/11/2001). Complessivamente la sede stradale sarà di m. 9,50. Tale sezione stradale garantirà una portata di traffico di servizio pari a 800 veicoli equivalenti/ora.

L'ingresso si attesta all'interno dell'area portuale in prossimità dell'attuale mercato ittico, seguendo un tracciato che non interferisce in alcun modo con l'attuale viabilità di superficie. Segue infatti quasi prevalentemente lo stesso tracciato delle soprastanti via Aubri e via Roma fino a p.zza S. Antonio. Qui, evitando in curva il fabbricato ex cinema adriatico, raggiunge l'uscita all'inizio del lungomare nord, all'altezza dell'attuale "Lido Anna" in prosecuzione dell'attuale via C. Colombo dove, all'altezza dell'intersezione con la salita di via Mario Milano si prevede la realizzazione di una rotonda che di fatto costituisce sia l'accesso che l'uscita al parcheggio interrato posto sotto piazza S. Antonio "Pozzo Dolce". Il tracciato del tunnel, ripercorrendo prevalentemente quello di via Roma e di via Aubri in superficie, non interferisce con aree adiacenti di proprietà privata.

Tutti i mezzi e gli impianti di protezione ed estinzione degli incendi saranno installati secondo le modalità indicate dal D.M. 1986 s.m.i. Il progetto inoltre è stato studiato fin dalla fase di fattibilità prevedendo tecnologie e sistemi costruttivi tali da consentire di minimizzare i tempi di esecuzione e di ridurre al massimo l'occupazione della viabilità urbana.

Tra le tecniche costruttive si ipotizza sia quella dell'avanzamento con l'impiego di frese scudate a piena sezione a fronte pressurizzato con fanghi bentonitici (slurry shield), sia la tecnica delle palificate a pali tangenti ai due lati delle carreggiate con travi di testa e puntoni di acciaio intervallati.

La scelta delle tecniche costruttive da adottare per la realizzazione del tunnel sarà comunque definita solo quando dettagliate e specifiche indagini geotecniche potranno fornire elementi di valutazione più approfondite circa la natura e le caratteristiche geologiche del terreno e una geometria dei luoghi più analitica.

Tali scelte, così come tutte le indagini geognostiche saranno comunque demandate alla ditta che si vedrà aggiudicato l'appalto il quale, viste le peculiarità dell'opera, sarà del tipo integrato complesso ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. C) del D.Lgs. 163/2006: in sede di gara le ditte partecipano con un progetto definitivo, con offerte economiche più vantaggiose e varianti migliorative.

La parte strutturale del tunnel sarà rivestita con pannelli in acciaio corten nelle parti di intradosso, mentre le pareti verticali saranno trattate con pannelli metallici colorati e decorati.

L'impianto di illuminazione sarà realizzato con apparecchi illuminanti equipaggiati con sorgenti a led. E' prevista l'adozione di un sistema di regolazione di flusso luminoso, inoltre al fine di una maggiore sicurezza della circolazione è previsto un impianto di videosorveglianza, monitoraggio e controllo del traffico.

Gli imbocchi del tunnel non costituiranno impatto visivo e saranno inseriti organicamente

	nel contesto con una soluzione progettuale congruente e armonica con l'idea di riqualificazione fin ad ora perseguita.
Livello di progettazione disponibile	E' in fase di completamento il progetto preliminare prestazionale. Per lo stesso si prevede prima della approvazione in Giunta esecutiva l'ottenimento dei pareri di massima della Soprintendenza dei beni archeologici del Molise; Progetto definitivo da acquisire in gara (ex art.53, comma 2, lett. C) del D.Lgs. 163/2006) e progetto esecutivo da presentarsi dall'aggiudicatario a 60 gg. dall'esito della gara.
Procedura di gara	<ul style="list-style-type: none"> - Appalto integrato complesso ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. C) del D.Lgs. 163/2006 sulla base di un progetto preliminare più capitolato prestazionale - Affidamento attraverso il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - Appalto per l'affidamento della validazione del progetto.


Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)

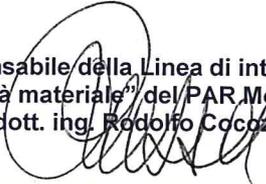
PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	28
Titolo intervento	Piano sicurezza stradale
Ente attuatore	Regione Molise
Localizzazione	Comuni di Campobasso, Termoli, Isernia e Venafro
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 4.000.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>Per l'esecuzione dei Programmi 3°-4°-5° di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, il Ministero delle Infrastrutture ha inteso cofinanziare, unitamente alle Regioni, interventi finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare e rafforzare le capacità di governo della sicurezza stradale presso le Regioni, le Province e i Comuni e ad incentivare la crescita degli investimenti per migliorare la

	<p>sicurezza stradale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale presso i cittadini in età scolare, presso gli adulti e presso i decisori e i tecnici che possono contribuire al miglioramento della sicurezza stradale; - promuovere lo sviluppo di interventi ad alta efficacia - distribuiti su tutta la gamma dei campi di intervento prioritari indicati dal M.I.T. e favorirne la diffusione in modo da determinare, a parità di risorse disponibili, la più ampia e celere riduzione delle vittime degli incidenti stradali, con particolare riferimento ai campi di intervento prioritari. <p>Tali obiettivi dovranno essere perseguiti attraverso il diretto e stretto riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ai risultati di un'analisi di sicurezza stradale e all'individuazione dei principali fattori di rischio che riguardano in generale il territorio di competenza della/e Amministrazione/i proponente/i e, qualora l'intervento si localizzi in un'area o in un sito specifico, con particolare riferimento a tale area o sito; - agli obiettivi generali di miglioramento della sicurezza e riduzione del numero delle vittime, in coerenza con quanto previsto dai "Programmi di azione europei per la sicurezza stradale", ovvero "Dimezzare il numero di vittime della strada nell'Unione", e dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, allo scopo di individuare l'azione o il sistema di azioni che, nell'ambito delle risorse date, consente il massimo avvicinamento a tali obiettivi generali; - al confronto tra diverse possibilità di intervento e all'individuazione della/e soluzione/i che presenta le migliori prospettive in termini di rapporto tra risultati attesi e mezzi professionali, finanziari e strumentali impegnati per il conseguimento di tali risultati. <p>Saranno finanziati interventi dedicati in modo specifico al miglioramento della sicurezza stradale con riferimento ai seguenti campi di intervento prioritari :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Settore A, rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale, costituito da tre campi di azione; - Settore B, formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale; - Settore C, interventi su componenti di incidentalità prioritarie ai fini del miglioramento complessivo della sicurezza stradale nella Regione. <p>Considerata la classificazione dell'incidentalità in campo regionale per Comuni, con questi primi interventi sarà proposto un "Bando concertato" con i comuni di Campobasso, Termoli, Isernia, Venafro ed eventualmente con le due province.</p>
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura ristretta ex art. 55 comma 2 del D.Lgs 163/2006, ovvero appalto integrato su progettazione preliminare


Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)

PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

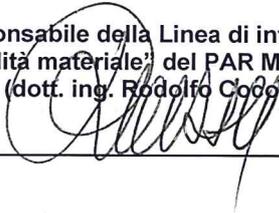
Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	29
Titolo intervento	Messa in sicurezza della S.P. 73 1 ^a dir. e S.P. 73 dalla F.V. Biferno al comune di San Biase
Ente attuatore	Provincia di Campobasso
Localizzazione	Comuni di Limosano, Sant'Angelo Limosano e San Biase
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 500.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente Attuatore • Approvazione progetto esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>La S.P. 73 1^a dir è un collegamento unico e vitale per i Comuni di Limosano, Sant'Angelo Limosano e San Biase. La strada insiste su un territorio particolarmente critico sotto il profilo geomorfologico e l'intero tratto stradale presenta dissesti anche gravi. Gli interventi di risanamento che si andranno ad eseguire sono volti alla conservazione del tracciato esistente ed al miglioramento delle condizioni di transitabilità e sicurezza.</p>

Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

**Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)**



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

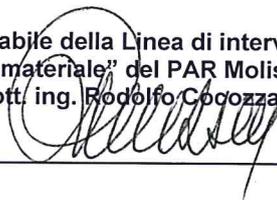
Linea di Intervento II.A “Accessibilità materiale”
Azione II.A.2 “Viabilità di convergenza regionale e interregionale”

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	30
Titolo intervento	Messa in sicurezza della SS 645 “F.V. Tappino” dal Km 1+100 al Km 5+500 - I Lotto: rotatoria al Km 3+800
Ente attuatore	ANAS S.p.A – Compartimento della viabilità per il Molise
Localizzazione	Km 3+800 della S.S. 645 “F.V. Tappino” – agro di Campodipietra
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 485.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione pareri - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento. da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>L'intervento consiste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'acquisizione aree; - nella realizzazione di 2 gabbionate a valle: la prima per una lunghezza di circa m. 80 e la

	<p>seconda per una lunghezza di circa m. 60;</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel prolungamento del tombino esistente con tubazione ARMCO; - nella realizzazione del rilevato stradale, della pavimentazione, delle barriere metalliche, della segnaletica, delle opere in verde e dell'impianto di illuminazione; - nella rettifica della viabilità comunale esistente. <p>TIPOLOGIA: rotatoria stradale extraurbana conforme alle norme del Decreto MIT 19/04/2006</p> <p>OBIETTIVO: migliorare le condizioni di sicurezza per la circolazione sul tratto stradale.</p>
Livello di progettazione disponibile	Progetto definitivo
Procedura di gara	Procedura aperta

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
“Accessibilità materiale” del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

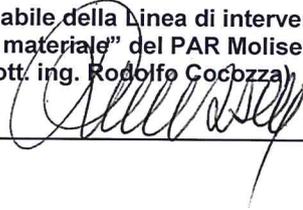
Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	31
Titolo intervento	Terminal autobus – Completamento percorso pedonale
Ente attuatore	Comune di Campobasso
Localizzazione	Via G.B. Vico
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 1.800.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	L'intervento prevede il completamento del progetto originario mediante l'esecuzione degli impianti elettrici e tecnologici (ascensori) e delle finiture quali pavimentazioni e coperture della passerella, nonché la posa in opera delle scale mobili o altro sistema meccanizzato di collegamento verticale e la realizzazione del collegamento, sia pedonale che meccanizzato, tra il piazzale di arrivo e partenze bus e sovrastante piazzale parcheggio ove ubicato il

	punto di partenza per il collegamento pedonale. E' previsto inoltre il completamento dei rami previsti di collegamento alle direttrici Stazione Ferroviaria – Università.
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura aperta

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

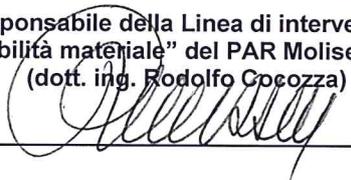
Linea di Intervento II.A “Accessibilità materiale”
Azione II.A.2 “Viabilità di convergenza regionale e interregionale”

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	32
Titolo intervento	Strada Isernia Nord - Viale dei Pentri - 1° stralcio
Ente attuatore	Comune di Isernia
Localizzazione	Ingresso nord di Isernia
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 390.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 € 335.000,00 + Cofinanziamento Comune € 55.000,00
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	Il tratto di strada denominato Viale dei Pentri, a seguito del recente sviluppo urbanistico-edilizio della Città e anche per la dislocazione in zona di servizi pubblici fondamentali (Questura, Equitalia), ha assunto peculiarità di strada interna e quindi soggetta ad un elevato flusso pedonale.

	<p>Tale tratto, tra l'altro privo di marciapiedi e pubblica illuminazione su un lato, essendo un ingresso strategico e principale della città, è soggetto quotidianamente ad intenso traffico veicolare che costituisce potenziale pericolo per la pubblica incolumità.</p> <p>Inoltre, non di secondaria importanza, è l'aspetto legato al decoro urbano che tale strada deve comunque possedere.</p> <p>Per tali motivi l'Amministrazione ha programmato, sul tratto di strada in oggetto, i lavori di realizzazione del marciapiede e relative aree complementari carrabili.</p> <p>In sintesi, gli interventi previsti riguardano: parcheggio e relative opere di sostegno con ringhiera di protezione, sistemazione della fascia di terreno adiacente Viale dei Pentri, rimodulazione in modo definitivo dell'accesso privato che insiste sulla rotatoria di c.so Risorgimento con apposita bretella di decongestione del traffico, occupazione dell'intera area di proprietà comunale per la realizzazione di una fascia di verde larga m. 3 e marciapiede largo m. 2, opere di sostegno, integrazione impianto di raccolta acque meteoriche, integrazione dell'impianto di pubblica illuminazione, ecc...</p> <p>L'intervento prevede in sintesi la realizzazione lateralmente alla strada di accesso alla città di una fascia di verde larga 3 metri e contiguo marciapiede, sistema di raccolta acque meteoriche ed impianto di illuminazione, sistemazione della fascia di terreno, bretella con conseguente notevole beneficio sul livello di congestione del traffico con rimodulazione definitiva dell'accesso alla proprietà privata sopra descritta.</p>
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare generale e preliminare 1° stralcio funzionale, entrambe approvate con deliberazione della Giunta Comunale n.163 del 23/12/2014
Procedura di gara	Offerta economicamente più vantaggiosa

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

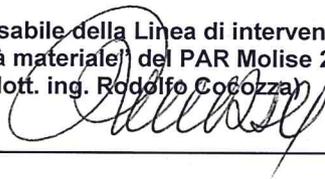
Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	33
Titolo intervento	Strada di collegamento centro urbano S. Spirito
Ente attuatore	Comune di Isernia
Localizzazione	Località S. Spirito
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 250.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>Il tratto di strada denominato Santo Spirito corrisponde all'ingresso di Isernia Centro ed è caratterizzato da un intenso quotidiano traffico veicolare.</p> <p>In passato tale accesso è stato notevolmente migliorato con la realizzazione di una rotonda, del sottopasso ferroviario, di un nuovo tratto di strada e del nuovo ponte in acciaio sul fiume Carpino.</p> <p>Resta da sistemare l'ultimo tratto di strada sul quale non si è ancora intervenuto e cioè il</p>

	<p>tratto che collega il nuovo ponte in acciaio a via Kennedy.</p> <p>Tale sistemazione è assolutamente necessaria in quanto questo tratto di strada presenta, in prossimità dei ruderi del convento di S. Pietro Celestino, un restringimento stradale che, unito alla mancanza di marciapiedi, rende pericoloso il transito pedonale da e per il vicino cimitero e quindi con risvolti per la pubblica incolumità.</p>
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Offerta economicamente più vantaggiosa

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	34
Titolo intervento	Sistemazione strade comunali
Ente attuatore	Comune di Lupara
Localizzazione	Centro urbano
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 250.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>L'intervento consiste nel rifacimento di un tratto di strada al centro del Paese, facente parte dell'unico collegamento esistente con la viabilità provinciale e regionale.</p> <p>L'obiettivo è quello di eliminare i danni subiti ed i rischi esistenti. Pertanto si intende intervenire con soluzioni rispondenti alla diversa consistenza del traffico pesante e quindi alle ben diverse sollecitazioni cui la struttura è sottoposta. Trattandosi di un tratto di strada</p>

	al centro del paese, da sempre costruito e ricostruito con basole di pietra, verrà adottata la stessa tecnica con materiale più idoneo e rispondente alle odierne esigenze.
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura ristretta

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II. A - "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	35
Titolo intervento	Sistemazione viabilità interna al centro abitato
Ente attuatore	Comune di Rocchetta A Volturno
Localizzazione	Centro abitato
Tipologia	Lavori Pubblici
Valore complessivo progetto	€ 150.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Richiesta CUP • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>Il progetto di messa in sicurezza delle strade interessa esclusivamente alcune strade interne al centro urbano, rientranti nella perimetrazione effettuata ai sensi del Codice della Strada. In particolare le azioni previste sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rimozione della pavimentazione esistente oggetto di ristrutturazione e rifacimento della stessa con materiale dello stesso tipo di quello esistente previa verifica e riconsolidamento, e/o eventuale rifacimento parziale della sottostante massicciata;

	- Ripristino della funzionalità delle cunette laterali di scolo delle acque piovane, nonché delle caditoie con eventuali sostituzioni delle griglie e telai dello stesso tipo e materiale di quelli esistenti.
Livello di progettazione disponibile	Preliminare
Procedura di gara	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

**Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Gocozza)**



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

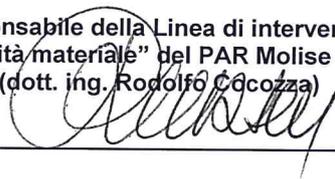
Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	36
Titolo intervento	Messa in sicurezza strade interne
Ente attuatore	Comune di Larino
Localizzazione	Strade interne al centro urbano
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 200.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale• Richiesta CIG• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	Il progetto di messa in scurezza delle strade interessa esclusivamente alcune strade interne al centro urbano, rientranti nella perimetrazione ai sensi del Codice della Strada ed approvata con D.G.C. n. 878 del 28/12/1993. In particolare le azioni previste sono le seguenti: - Rimozione della pavimentazione esistente oggetto di ristrutturazione e rifacimento della stessa con materiale dello stesso tipo di quello esistente previa verifica e riconsolidamento, è/o eventuale rifacimento parziale della sottostante massicciata;

	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica, pulizia e ripristino funzionale delle caditoie con eventuali sostituzioni delle griglie e telai dello stesso tipo e materiale di quelli esistenti; - Realizzazione di pavimentazione ex novo, dove necessario, con vecchi selci alla romana o vecchi cubetti di porfido, posti in opera a secco su letto di sabbia, compresa la battitura, l'innaffiamento della superficie e l'eventuale suggellatura dei giunti con beverone di malta stemperata con acqua; - Ripulitura e ripristino con eventuale ricostruzione di cunette laterali di scolo delle acque piovane nella stessa sezione e tipologia di quelle esistenti risultanti ammalorate. <p>DISPOSIZIONI PIANI PAESISTICI: per le disposizioni del Piano Paesistico - Territoriale vigente per il territorio di Larino, si precisa che trattasi di interventi di ripristino, riparazione e messa in sicurezza di strutture viarie preesistenti che non prevedono alcuna modificazione dello stato dei luoghi. Pertanto, l'opera in oggetto è compatibile con le previsioni di detto Piano Paesistico.</p>
Livello di progettazione disponibile	Progetto esecutivo
Procedura di gara	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara con offerta migliorativa

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A “Accessibilità materiale”
Azione II.A.2 “Viabilità di convergenza regionale e interregionale”

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	37
Titolo intervento	Completamento variante Pietra del Melo
Ente attuatore	Provincia di Isernia
Localizzazione	S.P. 86 “Istonia” –comune di Agnone
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 200.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente Attuatore • Approvazione progetto esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>Per i lavori di completamento della variante in località Pietra del Melo sulla S.P. 86 Istonia è stata prevista la risagoma e la modellatura della scarpata sul costone (ex cava) con recupero ambientale del sito, la realizzazione di drenaggi e l'incanalamento di acque provenienti da sorgive con allargamento della sede stradale nel tratto restante. Pavimentazione del piano viabile.</p> <p>I lavori previsti già nel progetto generale, per i quali già sono stati acquisiti tutti i pareri ed è stata richiesta la proroga del permesso di costruire dovranno essere riapprovati per lievi</p>

	<p>variazioni qualitative e quantitative apportate per sopraggiunte esigenze di carattere tecnico amministrativo e risorse finanziarie e riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel primo tratto da pietra del melo a scendere verso Agnone, la rettifica di una curva circolare di raccordo ad ampio raggio che lambisce il costone roccioso (ex cava) sul quale sarà riconfigurata la scarpata gradonata ed inerbita con terreno vegetale, la realizzazione della massicciata stradale con apposito misto stabilizzato pronto a ricevere la pavimentazione in conglomerato bituminoso; - nel secondo tratto è prevista semplicemente l'allargamento della sede stradale dagli attuali m. 6,5 a m. 9,00 compreso il muretto di controripa con zanella e sottostante tubo drenante per la raccolta delle acque al posto della cunetta; - il terzo tratto riguarda la chiusura della cunetta cementata con tubo drenante e zanella compresa la bitumatura della banchina tra il nastro stradale e la cunetta per ampliare ed uniformare la sede stradale alle normative vigenti.
Livello di progettazione disponibile	Progetto esecutivo
Procedura di gara	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	38
Titolo intervento	Completamento strada Dolazzo e messa in sicurezza viabilità del centro urbano
Ente attuatore	Comune di Montemitro
Localizzazione	C.da Dolazzo e centro urbano
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 200.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>L'intervento in oggetto produrrà come effetti indotti sia il miglioramento del rapporto tra aziende agricole e territorio ed il conseguente avvicinamento dei cittadini allo spazio rurale, sia il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali impegnate nelle attività agricole mediante il potenziamento della rete viaria</p> <p>Le opere necessarie sono così sintetizzabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarificazione del fondo stradale dove esistente al fine di non alterare le quote di

	<ul style="list-style-type: none"> • deflusso delle acque; • Realizzazione in alcuni punti di scavi di sbancamento necessari per allargare la strada ed adeguarla; • Sistemazione della massicciata stradale per allargare la strada ed adeguarla; • Posa in opera di conglomerato bituminoso e tappetino di usura; • Formazione di cunette e di banchine laterali; • Costruzione di muri laterali per allargamento della sede stradale; • Rifacimento di muri laterali esistenti in pietra; • Opere d'arte per la buona conservazione del piano viabile e per la regimazione di acque meteoriche; • Segnaletica stradale orizzontale e verticale; • Creazione di piazzola di sosta lungo l'asse viario.
Livello di progettazione disponibile	Progetto definitivo
Procedura di gara	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

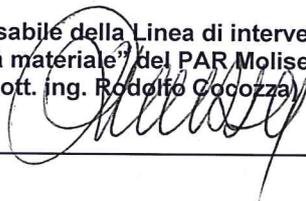
Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	39
Titolo intervento	Completamento e messa in sicurezza strade comunali
Ente attuatore	Comune di Baranello
Localizzazione	Contrada Limate – Lago Ranallo – Cappella - Quadri
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 400.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	L'intervento in progetto riguarda la sistemazione di alcuni tratti di strade situate sul versante sud-ovest del territorio comunale. In particolare, la progettazione interviene su quattro tratti stradali diversamente interessati da fenomeni che ne limitano la transitabilità e il collegamento con la S.S. 647 F.V. Biferno.

	<p>Il tratto A – LIMATE riguarda la realizzazione di una variante al tracciato stradale.</p> <p>I Tratti B e B1 – CAPPELLA riguardano la realizzazione di opere d'arte e il consolidamento della sede carrabile per il ripristino della viabilità.</p> <p>Il Tratto C – QUADRI è interessato dalla realizzazione del manto di asfalto a protezione della sede viaria.</p> <p>L'obiettivo principale dell'intervento è quello di migliorare, e in alcuni casi di ripristinare la viabilità sulle strade che consentono l'accesso alla S.S. 647 di alcune contrade molto popolate quali, Cappella, Quadri, Fonte Polo, Terranova, ecc...</p>
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Art. 81 e 82 del D.Lgs 163/2006 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

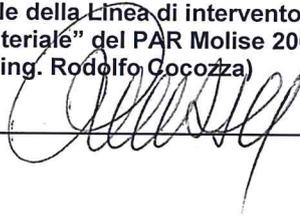
Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	40
Titolo intervento	Messa in sicurezza strade comunali
Ente attuatore	Comune di Duronia
Localizzazione	Borgate: Faito, Nerico, Agostino, Salotto e S. Ianni
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 200.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	L'intervento da attuare consiste nel ripristino della viabilità locale a servizio delle Borgate Faito, Nerico, Agostino, Salotto e S. Ianni, parzialmente rovinate, dissestate ed interessate da movimenti franosi, mediante il rifacimento del sottofondo stradale e pavimentazione in manto bituminoso.
Livello di progettazione	

disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara ai sensi dell'art. 122, comma 7 del D.Lgs 163/2006

**Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)**



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	41
Titolo intervento	Rettifica tracciato Tangenziale est – Svincolo Piazza Molise
Ente attuatore	Provincia di Campobasso
Localizzazione	Svincolo tra Tangenziale Est di Campobasso e la S.S. 645 F.V. Tappino all'altezza di Piazza Molise
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 500.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente Attuatore • Approvazione progetto esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	Il tratto della Tangenziale Est di Campobasso, tuttora gestito dalla Provincia di Campobasso, presenta una criticità in corrispondenza dello svincolo di Piazza Molise, teatro di ripetuti e gravi incidenti stradali. Al fine di migliorare la geometria e la visibilità di una curva e l'intersezione con una rampa di svincolo è necessario operare degli allargamenti

	della sede attuale e l'innesto dello svincolo.
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	42
Titolo intervento	Sistemazione e messa in sicurezza della viabilità interna
Ente attuatore	Comune di Guardialfiera
Localizzazione	Centro abitato
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 200.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>L'intervento consiste nella sistemazione e messa in sicurezza della viabilità interna al paese e di accesso alle infrastrutture strategiche e ricettive, interessando principalmente Via Dante Alighieri, Via Biferno e strade interne all'abitato.</p> <p>I lavori per tipologia d'interventi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Messa in sicurezza della via Dante Alighieri con la realizzazione di muri di contenimento a

	<p>sostegno della sede stradale danneggiata a causa dello smottamento della sede strade, ripristino del marciapiede e di tutti i sottoservizi, regimazione delle acque superficiali con la realizzazione di cunette e caditoie di raccolta, fresatura e bitumatura dell'intero tratto;</p> <p>- Messa in sicurezza della viabilità lungo la strada denominata Via Biferno di accesso al paese e a strutture ricettive, nonché ad opere strategiche, quale è l'impianto di depurazione a servizio del paese. Le opere da realizzare consistono nella realizzazione di muri di contenimento e di sottoscarpa, nonché risagomatura della sede stradale, regimazione delle acque superficiali con la realizzazione di cunette in calcestruzzo e in terreno vegetale, scarificazione, posa in opera di tratti di fondazione stradale e massicciata con successiva bitumatura.</p>
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara - Criterio del prezzo più basso

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

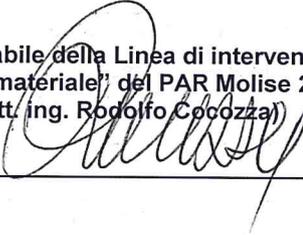
Linea di Intervento II.A “Accessibilità materiale”
Azione II.A.2 “Viabilità di convergenza regionale e interregionale”

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	43
Titolo intervento	Messa in sicurezza Tangenziale Est tratto provincia
Ente attuatore	Provincia di Campobasso
Localizzazione	Tangenziale Est di Campobasso dallo Svincolo di Piazza Molise allo svincolo sulla S.S. 87 all'altezza di c.da Pesco Farese
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 1.080.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente Attuatore • Approvazione progetto esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>Il tratto della tangenziale Est di Campobasso, tuttora gestito dalla Provincia di Campobasso, è certamente il tratto di strada più trafficato dell'intera rete stradale della Provincia; per tali ragioni l'usura delle pavimentazioni e della segnaletica è particolarmente accentuata e necessita di massicci interventi.</p>

	<p>E' necessario, altresì, sostituire le barriere ed i giunti dei viadotti.</p> <p>Si perseguirà la messa in sicurezza dell'arteria attraverso il rifacimento di alcuni tratti di pavimentazioni, la sostituzione dei tratti di barriere danneggiate o obsolete, il rifacimento della segnaletica orizzontale e l'integrazione di quella verticale e complementare.</p>
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

**Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)**



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

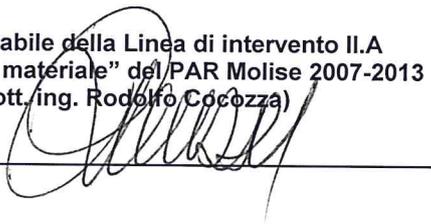
Linea di Intervento II.A “Accessibilità materiale”
Azione II.A.2 “Viabilità di convergenza regionale e interregionale”

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	44
Titolo intervento	Miglioramento viabilità comunale – Via Luigi e Nicola Marinelli – Via Perlasca
Ente attuatore	Comune di Ripalimosani
Localizzazione	Zona industriale di Pesco Farese
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 300.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>L'intervento in progetto prevede il ripristino della viabilità lungo la strada comunale via Luigi e Nicola Marinelli a servizio della zona industriale Pesco Farese di Ripalimosani, nonché, il completamento di un breve tratto della via Perlasca a servizio della stessa zona industriale. In particolare si provvederà a risanare un tratto della via Marinelli interessato da un</p>

	smottamento della strada mediante la realizzazione di opere di contenimento ed il successivo ripristino della fondazione stradale e della pavimentazione. Lungo la via Perlasca si procederà alla realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche ed al successivo ripristino della fondazione stradale e della pavimentazione per un lunghezza pari a circa 200 ml.
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

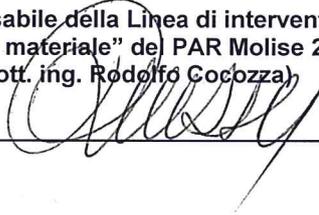
Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	45
Titolo intervento	Messa in sicurezza strada panoramica
Ente attuatore	Comune di Agnone
Localizzazione	Località Monte Calvario
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 350.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	L'intervento è finalizzato al miglioramento delle condizioni di stabilità delle opere di presidio della sede stradale, delle condizioni di sicurezza della percorribilità, attraverso il rifacimento del manto stradale e la posa in opera delle barriere metalliche di protezione.
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura negoziata con offerta economicamente vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del

	D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.
--	-------------------------------

**Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)**



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	46
Titolo intervento	Lavori di messa in sicurezza della strada comunale Fiumarello
Ente attuatore	Comune di Pietracatella
Localizzazione	Contrada Fiumarello
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 200.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>Gli interventi consistono nella messa in sicurezza di alcuni tratti della careggiata stradale mediante la realizzazione di opere di presidio idrogeologico.</p> <p>I principali interventi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rifacimento di alcuni tratti della massicciata stradale mediante la stesura di misto granulometrico stabilizzato e conglomerato bituminoso;

	<ul style="list-style-type: none"> - pulitura di cunette; - realizzazione di opere di consolidamento mediante la realizzazione di una zattera su pali; - realizzazione di muri di contenimento; - realizzazione di opere di raccolta di acque piovane.
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Gocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

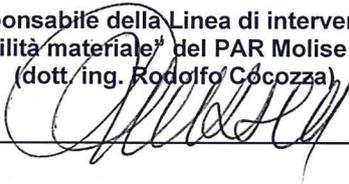
Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	47
Titolo intervento	Messa in sicurezza delle strade comunali
Ente attuatore	Comune di Guardiaregia
Localizzazione	Via S. Rocco - Via I Vico Colle Croce - C.da Cauzaro - C.da Mencaro
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 150.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>Si tratta di opere che interesseranno alcuni importanti arterie viarie comunali denominate "S. Rocco, I Vico Colle Croce, C.da Mencaro e C.da Cauzaro".</p> <p>Gli interventi interesseranno la sistemazione delle strade sia dal punto di vista del miglioramento delle caratteristiche geometriche ed altimetriche dell'asse stradale (sistemazione dei tratti avvallati e dissestati, e sistemazione della segnaletica, ecc..) sia per</p>

	<p>le opere complementari relative alla sicurezza degli utenti.</p> <p>Se da un lato la viabilità del Comune può ritenersi soddisfacente in quanto a sviluppo e a ramificazioni, dall'altro lato lo stesso discorso non può ripetersi per la qualità e sicurezza che dette strade consentono all'utenza che ne fa uso.</p> <p>La situazione è poi aggravata dalle continue avverse condizioni metereologiche che annualmente imperversano la zona.</p> <p>Infatti, si è assistito in tali occasioni a vere e propri fenomeni di colamenti sulle sedi viarie, di materiale proveniente dalle scarpate delle stesse che in apparenza sembravano stabili, nonché a veri e propri movimenti franosi che, oltre a generare pericolo per la pubblica e privata incolumità, hanno generato notevoli dissesti in diverse zone del territorio comunale, interessando in particolare anche strade di notevole importanza per il regolare e consueto uso delle zone servite dalle stesse.</p> <p>OPERE PREVISTE IN PROGETTO</p> <p>La proposta tecnica prevede la realizzazione di opere che tendono a migliorare l'attuale assetto viario per garantire maggiori ed adeguati standard di sicurezza.</p> <p>Siccome trattasi di interventi da eseguirsi su quattro distinte strade, di seguito si illustrano per ognuna il tipo di intervento:</p> <p>Strada S. Rocco: si prevede il ripristino funzionale del manto stradale, con il rifacimento del tappeto di usura, la ripulitura dei canali di scolo laterali (Cunette).</p> <p>Strada I Vico Colle Croce: si prevede il ripristino funzionale con il rifacimento totale del tratto di strada attraverso la riprofilatura altimetrica e il rifacimento della pavimentazione realizzata in pietra calcarea di colore chiaro.</p> <p>Strada Cauzaro: si prevede il ripristino funzionale della strada attraverso il ricarico della massicciata e sovrastante misto stabilizzato per un piccolo tratto, nonché rifacimento del manto bituminoso (binter) e la ripulitura dei canali di scolo laterali (Cunette).</p> <p>Strada C.da Mencaro: si prevede la realizzazione di un tratto di marciapiede lungo la strada Provinciale, quale opera di completamento e messa in sicurezza dell'attuale strada di importante collegamento pedonale tra il centro urbano ed il cimitero.</p>
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura ristretta – Cottimo fiduciario

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
“Accessibilità materiale” del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

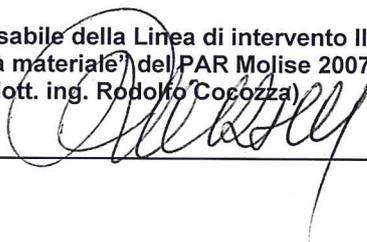
Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	48
Titolo intervento	Sistemazione strada comunale Cannavina
Ente attuatore	Comune di Matrice
Localizzazione	Località Cannavina - Feudo
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 600.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	L'Amministrazione Comunale di Matrice, per migliorare i collegamenti stradali e la viabilità extraurbana, intende adeguare la Strada Comunale Cannavina sita in località Cannavina - Feudo. Ciò al fine di assicurare ai cittadini di Matrice una valida alternativa all'attuale collegamento rappresentato dalla S.P.51 Dir. Galdina che passa per la Stazione di Matrice (avente tempi di percorrenza maggiori e con la presenza del passaggio a livello).

	<p>La strada Cannavina è, appunto, una valida alternativa alla viabilità esistente in quanto il tracciato si sviluppa su un lieve declivio e ha un percorso che risulta essere quasi sempre pianeggiante e gode di un'ottima esposizione essendo rivolta completamente a sud.</p> <p>La finalità dell'intervento è quella di migliorare i collegamenti viari favorendo lo sviluppo del territorio senza incidere in alcun modo sulla configurazione geomorfologica ed idrogeologica dell'area di intervento e sull'assetto originario dell'area di intervento.</p>
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

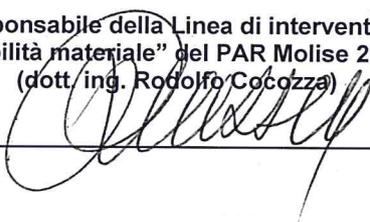
Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	49
Titolo intervento	Messa in sicurezza strada di collegamento centro abitato - mare
Ente attuatore	Comune di Petacciato
Localizzazione	Agro del Comune di Petacciato dalla C.da Saracena alla C.da Giulianella
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 400.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale• Richiesta CIG• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	L'intervento consiste nella manutenzione straordinaria dell'arteria stradale, che ha avuto un decadimento nelle proprie condizioni (in particolare dovuto al notevole traffico che la interessa in tutti i periodi dell'anno), volto a migliorarne la percorribilità, oltre che ad aumentarne la sicurezza.

	<p>Nel dettaglio i lavori da eseguirsi saranno i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione opere d'arte stradali (pozzetti e paramenti murari); - Pulizia sistemi lineari di raccolta e trasporto acque meteoriche; - Rifacimento dello strato di binder; - Rifacimento tappetino in conglomerato bituminoso; - Adeguamento della segnaletica stradale sia orizzontale che verticale.
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara come previsto dall'art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

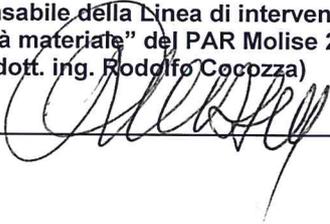
Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	50
Titolo intervento	Messa in sicurezza della viabilità interna e nuova viabilità in c.da Colle Rampone e in c.da Valle Campanile
Ente attuatore	Comune di Montenero di Bisaccia
Localizzazione	Centro abitato – C.da Colle Rampone – C.da Valle Campanile
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 1.200.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>L'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la messa in sicurezza di alcune strade interne al centro abitato mediante il rifacimento delle infrastrutture viarie, posa in opera di barriere di protezione e pubblica illuminazione;

	<ul style="list-style-type: none">- il miglioramento della viabilità in C/da Colle Rampone e in C/da Valle Campanile, mediante nuova realizzazione di una strada di decongestione dei tratti pericolosi della S.P. 153 a servizio della zona commerciale e artigianale.
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 163/2006 - Offerta economicamente più vantaggiosa

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

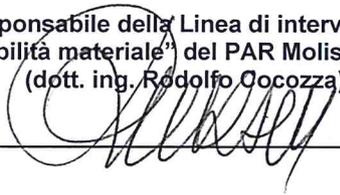
Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	51
Titolo intervento	Miglioramento viabilità comunale
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Localizzazione	Centro abitato
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 500.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>L'Amministrazione Comunale di Santa Croce di Magliano (CB), con l'attuazione dell'intervento di che trattasi, intende migliorare la viabilità comunale mediante la realizzazione dei seguenti interventi:</p> <p>A) Interventi puntuali in tre nodi strategici del nucleo abitato del Comune di Santa Croce di Magliano, così individuati:</p>

	<p>1) viale dei Tigli, Via Fontana delle Pere, via Livorno e viale delle Acacie (nodo 1 – intervento n°1);</p> <p>2) via Cupello e viale dei Tigli (nodo 2 – intervento n°2);</p> <p>3) S.P.166, Via Cupello, Via Principe di Piemonte e la strada del consorzio di bonifica di Larino (CB) sita nell'ambito amministrativo del Comune di San Giuliano di Puglia (nodo 3 – intervento n°3).</p> <p>B) Interventi di tipo lineare di sistemazione della sede stradale</p> <p>A) Interventi puntuali localizzati in tre nodi strategici del centro abitato del Comune di Santa Croce di Magliano</p> <p>L'intervento prevede la realizzazione di tre rotatorie in corrispondenza di tre nodi strategici, localizzati in corrispondenza del supermercato Conad (intervento n. 1), nei pressi del Liceo Scientifico (intervento n. 2) e in arrivo/uscita dalla S.P.166 (intervento n. 3).</p> <p>L'intervento n.1 si propone l'obiettivo di regolarizzare il flusso di traffico in entrata ed uscita dal centro abitato, di accesso ed uscita dal supermercato, nonché di circolazione urbana. Si localizza all'innesto tra viale dei Tigli, via Fontana delle Pere, via Livorno e viale delle Acacie e consiste in una "mini rotatoria" di forma ovale a cinque rami.</p> <p>L'intervento n. 2 mira a regolarizzare il traffico interno al centro abitato in direzione dei due supermercati esistenti a Santa Croce di Magliano, nonché il flusso veicolare derivante dalla presenza lungo via Cupello del Liceo Scientifico. Le strade interessate sono viale dei Tigli e via Cupello. La proposta consiste nella realizzazione di una rotatoria a raso a tre rami.</p> <p>L'intervento n. 3 mira a regolarizzare il traffico in entrata ed in uscita dal centro abitato. Le strade interessate dall'intervento sono la S.P.166, Via Cupello, Viale Principe di Piemonte e la strada di bonifica sita in ambito amministrativo di San Giuliano di Puglia. La proposta consiste nella realizzazione di una rotatoria a raso a cinque rami.</p> <p>B) Interventi di tipo lineare di sistemazione della sede stradale</p> <p>L'intervento consiste nella sistemazione della sede stradale attraverso la:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fresatura della sede stradale; - rimessa in quota dei tombini e griglie esistenti; - realizzazione di nuovi tombini; - asfalto della sede stradale; - realizzazione della segnaletica stradale orizzontale e posizionamento della segnaletica stradale verticale.
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	52
Titolo intervento	Messa in sicurezza e ripristino funzionale della strada Piana del Mulino e strada di collegamento centro abitato – Ripalta Vecchia
Ente attuatore	Comune di Mafalda
Localizzazione	Territorio comunale
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 500.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale• Richiesta CIG• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	L'intervento prevede la messa in sicurezza ed il ripristino funzionale delle due strade denominate "Piana del Mulino e Strada di collegamento – Ripalta Vecchia". Le strade in oggetto sono fondamentali per il comune perché utilizzate in modo intenso sia dalla viabilità locale che extracomunale, di primaria importanza soprattutto per l'economia rurale del

	<p>territorio.</p> <p>L'attuale stato di degrado è spesso causa di danni ed inconvenienti agli utilizzatori.</p> <p>L'oggetto delle opere da realizzare prevedono il ripristino della stessa sede stradale in diversi punti, nonché il ripristino della regimentazione e smaltimento delle acque meteoriche, asportazione della vegetazione spontanea, che negli anni ha invaso anche parte della sede stradale.</p> <p>Inoltre, l'intervento prevede una rotatoria allo sbocco delle strade citate con la S.P. Ripaltina, al fine di migliorare la sicurezza dell'innesto con la viabilità extraurbana.</p>
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A “Accessibilità materiale”
Azione II.A.2 “Viabilità di convergenza regionale e interregionale”

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	53
Titolo intervento	Messa in sicurezza di via Crocella e via Matese
Ente attuatore	Comune di Ferrazzano
Localizzazione	Via Matese – Via Crocella
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 600.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>L'intervento prevede l'adeguamento e la messa in sicurezza di un tratto della viabilità urbana in località Via Matese in direzione Via Crocella. In particolare, attraverso la realizzazione di opere strutturali ordinarie in calcestruzzo armato e speciali su pali e micropali si realizzerà un asse di penetrazione al centro urbano, in direzione della locale scuola elementare e media.</p>

	<p>L'intervento rappresenterà un primo tratto funzionale di un progetto più ampio di riassetto della mobilità urbana che consentirà di ridisegnare i flussi veicolari e pedonali, i quali dalla circonvallazione esterna al nucleo antico si dirigeranno al centro storico in direzione del Municipio e della scuole.</p> <p>Contestualmente agli interventi sull'assetto viario si prevede la realizzazione di spazi da destinare alla sosta.</p> <p>La priorità strategica dell'intervento è legata alla possibilità, nella prospettiva di medio termine, di garantire una circolazione veicolare e pedonale nel centro storico, riorganizzata a senso unico e in grado di far migliorare sensibilmente le condizioni di sicurezza per il transito veicolare e pedonale nel centro storico stesso, ottimizzare i tempi di percorrenza e garantire una reale possibilità di sosta.</p>
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	54
Titolo intervento	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria - Sistemazione delle strade comunali
Ente attuatore	Comune di Riccia
Localizzazione	Agro del comune di Riccia
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 310.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>Gli interventi di manutenzione previsti in progetto riguardano 9 diversi tratti di strade, attualmente caratterizzati da pavimentazione dissestata e/o danneggiata, tutti individuati nell'agro del Comune di Riccia.</p> <p>Gli interventi previsti sono così localizzati:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Strada Comunale Colle della Macchia – Vignalitto ml. intervento 908,00; - Strada Comunale Giardino ml. intervento 650,00; - Strada Comunale Ialessi ml. intervento 350,00; - Strada Comunale Ortovecchio- Escamare ml. intervento 600,00; - Strada Comunale Pagliaio Vecchio ml. intervento 550,00; - Strada Comunale Peschete ml. intervento 310,00; - Strada Comunale Romano ml. intervento 260,00; - Strada Comunale Guado della Stretta - Cesa di Poce ml. intervento 500,00; - Strada Comunale Scesa Lauri ml. intervento 350,00. <p>Pertanto con il presente progetto si interverrà per adeguare una porzione di rete infrastrutturale costituita da strade per circa 4.478,00 ml.</p> <p>Le opere in progetto risultano compatibili rispetto ad una situazione che appare già fortemente antropizzata contribuendo alla messa in sicurezza e alla fluidificazione del traffico nell'area.</p> <p>La minimizzazione degli effetti negativi indotti dall'opera potrà utilmente essere perseguita con specifici interventi da prevedersi in sede di progettazione definitiva ed esecutiva secondo le indicazioni precedentemente delineate.</p> <p>L'intervento progettuale previsto risulta migliorativo della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale nel quale esso è inserito.</p> <p>Anche gli indiscutibili impatti temporanei che si inducono attraverso i processi di cantierizzazione degli interventi possono comunque ritenersi "soportabili" se inquadrati in un generale processo di riqualificazione della viabilità.</p>
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara come previsto dall'art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

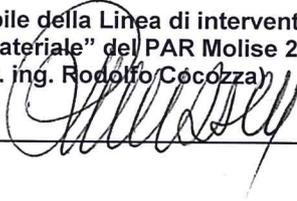
Linea di Intervento II.A “Accessibilità materiale”
Azione II.A.2 “Viabilità di convergenza regionale e interregionale”

SCHEMA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	55
Titolo intervento	Collegamento centro urbano – Contrada Codacchio
Ente attuatore	Comune di Trivento
Localizzazione	Centro urbano – C.da Codacchio
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 600.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP con D.D. n. 83/2013 • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>Gli interventi di progetto consentiranno di adeguare la sicurezza e migliorare la percorribilità della “Strada di collegamento di Trivento alla S.P. 73 Bifernina” che si trova in cattive condizioni e che è causa di serie difficoltà per coloro che sono costretti a tale percorrenza. A ciò bisogna aggiungere le negatività che si riflettono sul cattivo servizio che viene effettuato per il trasporto degli scolari provenienti dalla località Codacchio, i quali giornalmente devono recarsi alle scuole, medie e superiori del centro abitato, oltre ai danni</p>

	<p>a cui sono soggetti gli scuolabus comunali.</p> <p>I lavori previsti nel progetto definitivo possono essere così distinti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - idonea bonifica della sede stradale (laddove necessario), attraverso la sistemazione della fondazione stradale esistente, la ricarica con materiale arido e la successiva nuova pavimentazione bituminosa; - realizzazione di sovrastante manto in conglomerato bituminoso (tappetino), nelle aree interessate dall'assenza e/o cavillatura dello strato di usura; - stesura di nuova pavimentazione bituminosa (bynder + tappetino), nei tratti in cui risulta idoneo il sottofondo stradale ed è assente la pavimentazione in asfalto; - ripulitura e sistemazione delle cunette in terra che risultano ostruite e/o deformate dalla spinta del terreno e dalla vegetazione spontanea; - ripristino delle condizioni di stabilità delle scarpate laterali in punti saltuari.
Livello di progettazione disponibile	Progetto definitivo
Procedura di gara	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
 "Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
 (dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	56
Titolo intervento	Realizzazione strada di P.R.G. in contrada Laudadio
Ente attuatore	Comune di San Martino in Pensilis
Localizzazione	Contrada Laudadio
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 400.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>Il tratto di strada da realizzare rappresenta un'arteria di principale importanza in quanto strada di collegamento tra via Croce (aree dei plessi scolastici) e Viale Padre Pio (circonvallazione interna).</p> <p>La realizzazione di detta strada e della relativa rotatoria contribuiranno a ridurre la velocità di percorrenza e i numerosi incidenti che si sono verificati lungo Viale Padre Pio per le sue</p>

	caratteristiche stesse, nonché a regolamentare meglio il traffico intorno ai plessi scolastici, contribuendo non poco al miglioramento della sicurezza degli alunni che si recono ed escoño da scuola.
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura aperta – Offerta economicamente più vantaggiosa

Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)



PAR MOLISE 2007-2013 - Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

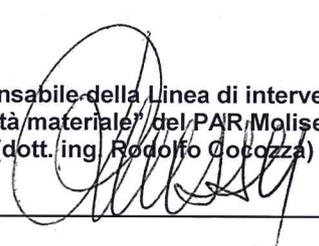
Linea di Intervento II.A "Accessibilità materiale"
Azione II.A.2 "Viabilità di convergenza regionale e interregionale"

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	57
Titolo intervento	Strada di collegamento impianto FIGC
Ente attuatore	Comune di Castropignano
Localizzazione	Contrada Cerreto
Tipologia	Lavori pubblici
Valore complessivo progetto	€ 450.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appalto Lavori <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione Lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione del progetto	<p>L'intervento in progetto prevede la realizzazione di una strada di collegamento tra la Strada Provinciale n. 47 "Fossaltina" ed il realizzando impianto FIGC.</p> <p>L'innesto sulla citata strada provinciale avverrà attraverso la realizzazione di una rotonda che garantirà sicurezza della circolazione veicolare, mentre il tratto di strada di collegamento con l'impianto sportivo rispetterà le vigenti normative in materia di viabilità</p>

	comunale. Entrambe le opere in progetto sono localizzate nella c.da Cerreto di Castropignano. Lungo la nuova arteria viaria si procederà alla realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche.
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara ai sensi dell'art. 122, comma 7 del D.Lgs 163/2006

**Il Responsabile della Linea di intervento II.A
"Accessibilità materiale" del PAR Molise 2007-2013
(dott. ing. Rodolfo Cocozza)**



ALLEGATO C

Relazione del Direttore del Servizio Difesa del Suolo Opere Idrauliche e Marittime della Direzione Area

Quarta

Schede interventi Linea III.B "Difesa Suolo" - Asse III "Ambiente e territorio"



REGIONE MOLISE
DIREZIONE AREA IV
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, OPERE IDRAULICHE E MARITTIME

Oggetto: Proposta riprogrammazione Fondi PAR-FSC.

RELAZIONE

Nel Programma Attrattivo Regionale – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione anno 2011, tra le linee di intervento, la “III.B – Difesa del Suolo” prevede interventi sul Fiume Volturno e Torrente Rava – Venafro per un importo di € 4.000.000,00 e il Progetto “Territorio Sicuro” interventi di messa in sicurezza del territorio mediante forestazione (D.G.R. 449/2009) per un importo € 1.000.000,00.

Le aree di intervento afferenti in suddetto Programma, benché necessitanti di azione, allo stato non destano incombente preoccupazione a confronto delle condizioni in cui versa il porto regionale di Termoli, l’area a ridosso del Porto Turistico di Campomarino e il torrente Rava- San Bartolomeo.

A tal proposito, per il Porto di Termoli, sono pervenute, allo scrivente Servizio, numerose segnalazioni della Prefettura di Campobasso, della Capitaneria di Porto e degli operatori portuali che hanno evidenziato la pericolosità, per effetto del notevole, per effetto del notevole fenomeno di insabbiamento dei fondali, soprattutto dell’imboccatura e dell’avamposto del Porto di Termoli, per il transito delle imbarcazioni destinate al traffico passeggeri ed alla pesca produttiva e che, per tale situazione, la Capitaneria di Porto di Termoli ha emesso ordinanze che, a tutt’ora, limitano la piena operatività del Porto per effetto dell’insabbiamento dei fondali.

Per l’area a ridosso del Porto Turistico di Campomarino, la situazione è pressoché identica a quella che è stata descritta nel Porto di Termoli, insabbiamento dell’area di entrata del Porto turistico.

Infatti il Comune di Campomarino tutti gli anni effettua il dragaggio dell’imboccatura del porto turistico, al fine di poter far usufruire ai natanti l’utilizzo della struttura.

Per quando riguarda il sistema idraulico Rava - San Bartolomeo, considerato che l’ultimo intervento è stato effettuato circa dieci anni, quindi oggi è soggetto a un rischio idraulico elevato, con conseguente rischio idrogeologico.

Inoltre è previsto un progetto finalizzato alla difesa del territorio agro-silvo-pastorale e alla conservazione dell’ambiente. Nel quale sono previsti interventi di forestazione per la tutela del territorio attraverso la mitigazione del rischio di frana e di alluvione ed interventi volti all’implementazione della pianificazione regionale mediante i Piani di Assestamento/Piani di gestione dei beni silvo-pastorali.

Il progetto è a titolarità regionale e sarà attivato per il tramite del Servizio Valorizzazione e tutela Economia Montana e delle Foreste.

Considerato le motivazioni suindicate si chiede di sostituire le linee di intervento del Programma per l’importo complessivo di € 4.500.000,00 secondo le seguenti schede allegate:

- 1) Lavori di Dragaggio Porto di Termoli- Valore complessivo Progetto € 3.200.000,00 (Nuova realizzazione);
- 2) Interventi di risistemazione del Porto Turistico di Campomarino – Valore complessivo Progetto € 800.000,00 (Nuova realizzazione);
- 3) Interventi di manutenzione straordinaria del sistema idraulico Rava – San Bartolomeo per la mitigazione del rischio idrogeologico nell’area del comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro – Valore complessivo Progetto € 500.000,00 (Nuova Realizzazione);
- 4) Progetto “Territorio Sicuro” – Messa in sicurezza del territorio attraverso interventi di forestazione e di pianificazione – Valore complessivo Progetto € 500.000,00 (Nuova Realizzazione).



Il Direttore del Servizio
Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime
Arch. Nicola Carovillano



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013

SCHEDA INTERVENTO

Titolo intervento	<i>Lavori di dragaggio Porto di Termoli</i>
Ente attuatore	Regione Molise – Servizio Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime
Tipologia	<i>Nuova realizzazione</i>
Valore complessivo progetto	€ 3.200.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Progettazione Definitiva;- Progettazione Esecutiva. <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Appalto Lavori;- Stipula contratto; <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Esecuzione Lavori;- Collaudo;- Funzionalità- Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Richiesta CIG• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte della Ditta Esecutrice• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	<p>1.Finalità dell'opera e dei lavori</p> <p>Il porto di Termoli è soggetto ad una sensibile riduzione delle quote dei fondali, principalmente a causa di fondali bassi agli spazi di accesso e manovra delle imbarcazioni, così come comunicatoci con diverse missive da parte della Capitaneria di Porto e le associazioni degli armatori che utilizzano il bacino portuale.</p> <p>Pertanto, il dragaggio dei fondali, in attesa delle modifiche strutturali che dovranno essere effettuati anche come già specificato dalla studio idraulico-marittimo fatto già eseguire dalla Regione Molise, è una operazione necessaria da eseguire con frequenza ai fini della pubblica incolumità degli operatori portuali.</p> <p>L'ultimo dragaggio eseguito è stato effettuato nel dicembre del 2002.</p> <p>Si rende necessario ed urgente un nuovo intervento, atto a reimpostare le normali condizioni di accessibilità e di manovra del porto.</p> <p>Il monitoraggio richiesto dal Ministero dell'ambiente ai sensi del D.M. 24/01/96 relativamente all'autorizzazioni delle aree oggetto dell'intervento, effettuato dall'Arpa Molise competente per territorio, finalizzato ad identificare le caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche dei materiali del fondo marino e dello strato superficiale del sottofondo nell'area in esame, ha previsto una campagna di prelievo di campioni di fondo mediante carotaggio, preceduta da una bonifica da eventuali ordigni o qualsiasi altro oggetto nei punti del bacino portuale interessati dalle operazioni di campionamento, ed è stata altresì eseguita la caratterizzazione con carotaggio dell'area di scarica.</p> <p>L'ARPA Molise ha espresso giudizio favorevole di compatibilità tra i sedimenti da dragare e l'area individuata per l'immersione degli stessi.</p> <p>Nell'agosto 2008 è Stato effettuato un rilievo batimetrico completo dell'avamposto sulla base del quale è</p>

stato redatto il presente progetto.

I risultati delle indagini effettuate nell'area di escavo hanno evidenziato la impossibilità di utilizzare il materiale dragato per il ripascimento delle coste, che, pertanto sarà scaricato a mare nell'area individuata dall'Arpa Molise nel quale sono state effettuate anche indagini, già usata nel precedente dragaggio.

2. Tipologia del settore di intervento

La zona da dragare si trova all'interno del Porto di Termoli, l'area più fortemente interessata è la zona dell'avamposto compresa tra il molo Nord-Est per una distanza di circa MT 300,00 e lungo il molo martello per una lunghezza di circa di MT 405,00 in modo tale da dragare il porto nella sua parte esterna fino al limite dello sviluppo della diga foranea. Il dragaggio riguarda altresì il tratto di canaletta d'ingresso al porto compreso per una distanza in larghezza di circa MT 405,00 E per una lunghezza di mt. 200,00.

L'intera area interessata dall'intervento non risulta interessata da eventuali fonti di emissioni di rifiuti che possono influire le qualità fisiche, chimiche dei fondali oggetto dei lavori.

L'area totale dell'intervento è di circa mq 202.500,00

La quota di progetto è di mt. 6.00 al di sotto del livello medio mare. Tale quota verrà rispettata in corrispondenza della canaletta di accesso del porto, mentre in corrispondenza della scogliera della diga foranea e il molo di chiusura del costruendo porto turistico terminerà ad una congrua distanza per evitare dissesti delle suindicate scogliere.

Il volume di dragaggio, calcolato a partire dalla quota attuale e dalla quota di progetto (pari a -6.00 m) con il metodo delle sezioni ragguagliate, ammonta a circa 130.000,00 mc.

3. Volume del materiale da scaricare

Il volume da scaricare è pari a mc 130.000,00 pari a circa Tonn. 260.000,00.

Considerati che i risultati delle indagini effettuate nell'area di escavo, hanno evidenziato l'impossibilità di utilizzare il materiale dragato per il ripascimento delle coste, visto anche l'eccessivo dispendio economico per la realizzazione di vasche di colmata in proporzione ai finanziamenti a disposizione e la situazione dei fondali esistenti così come hanno evidenziato anche le batimetrie, si prevede di scaricare in mare nell'area già precedentemente individuata per il dragaggio effettuato nel 2002, posta a circa 8,5 miglia del porto e individuata dalle coordinate geografiche di seguito indicate:

Punti	Coordinate WGS 84	
A	42°06'30"N	15°06'30"E
B	42°06'30"N	15°08'00"E
C	42°07'30"N	15°06'30"E
D	42°07'30"N	15°08'00"E

Tale area risulta la più idonea per localizzazione, in quanto molto distante dagli impianti di acquicoltura esistenti, e sulla quale i soggetti interessati hanno espresso parere favorevole.

4. Modalità di esecuzione dei lavori di dragaggio.

Avendo il Porto di Termoli una configurazione da non poter usufruire dei diversi sistemi di dragaggi, lo stesso sarà eseguito con mezzo navale idoneo (moto pontone) dotato di benna per escavo del materiale con relativo scarico sullo stesso mezzo.

I tempi totali per l'esecuzione dell'intero lavoro possono essere stimati in circa sei mesi (180 gg.)

5. Modalità di scarico.

Il materiale di escavo sarà portato nell'area di scarico come indicata al punto 3., con mezzo navale (moto pontone) e scaricato con la benna.

La capacità di carico del moto pontone è di circa 450 tonn.

Il tempo necessario per il mezzo navale per raggiungere la zona di scarico in condizioni meteo marine ottimali è di 90 minuti.

I tempi di scarico di ogni singolo carico con l'uso della benna è stimato in 90 minuti.

6. Frequenza e tempi operativi dello scarico.

Gli scarichi verranno effettuati con frequenza giornaliera, in condizioni meteo marine eccellenti verranno effettuati n.3 scarichi, per una quantità max di materiale di 1500 tonn.

Visto che nel periodo estivo il traffico marittimo è molto elevato, il periodo ottimale per effettuare detti lavori è dal mese di Settembre al mese di Maggio.

Livello di progettazione disponibile	- Progettazione Definitiva

Il Direttore del Servizio
Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime

Arch. Nicola Carovillano





Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013

SCHEDA INTERVENTO

Titolo intervento	<i>Intervento di risistemazione del "Porto Turistico di Campomarino"</i>
Ente attuatore	Comune di Campomarino
Tipologia	<i>Nuova realizzazione</i>
Valore complessivo progetto	€ 800.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Definitiva; - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore• Approvazione Progetto Preliminare, Definitivo ed Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Richiesta CIG• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte della Ditta Esecutrice• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'obiettivo è quello di realizzare l'allungamento del molo di sopraflutto ed opere accessorie al fine di eliminare la problematica relativa all'insabbiamento dell'imboccatura che costringe annualmente l'amministrazione Comunale di Campomarino a realizzare dei dragaggi con costi ingenti. La realizzazione delle opere raggiungerà l'obiettivo della risoluzione della problematica ed aumenterà la sicurezza della navigazione dei natanti in entrata ed uscita dal Porto Turistico.
Livello di progettazione disponibile	- Progettazione Preliminare – Appalto integrato



Direttore del Servizio
Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime
Aron Nicola Carovillano



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013

SCHEDA INTERVENTO

Titolo intervento	<i>Interventi di manutenzione straordinaria del sistema idraulico Rava – San Bartolomeo per la mitigazione rischio idrogeologico nell'area del comprensorio di competenza del Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro</i>
Ente attuatore	Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro
Tipologia	<i>Nuova realizzazione</i>
Valore complessivo progetto	€ 500.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	<p>Fasi di progettazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Progettazione Preliminare;- Progettazione Definitiva;- Progettazione Esecutiva. <p>Fase di aggiudicazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Appalto Lavori;- Stipula contratto; <p>Fasi di realizzazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Esecuzione Lavori;- Collaudo;- Funzionalità- Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• Richiesta CUP• Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore• Richiesta CIG• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte della Ditta Esecutrice• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	<p>PREMESSE</p> <p>Nel Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA) dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno è evidenziata la necessità di intervenire sul sistema fluviale della piana di Venafro al fine di mitigare il rischio idraulico nel centro abitato e recuperare all'uso le aree più pregiate dal punto di vista agricolo.</p> <p>In considerazione degli eventi alluvionali che hanno interessato la piana di Venafro, appare urgente e prioritaria la realizzazione di interventi sistemazione idraulica che consentano il raggiungimento di tali obiettivi.</p> <p>Da un esame dello schema idraulico individuato e descritto nel PSDA, è risultato, tra l'altro, opportuno realizzare i seguenti interventi, relativi ai corsi d'acqua Torrente Rava e Rio San Bartolomeo:</p> <ul style="list-style-type: none">- briglie selettive nei tratti montani del bacino del Torrente Rava, con la duplice funzione di trattenere a monte il materiale solido proveniente dai versanti ed effettuare una laminazione sul picco di portata delle aste secondarie in caso di piena;- sovrizzo (circa 50 cm) degli argini del Rio San Bartolomeo, con la duplice funzione idraulica e urbanistico-ambientale per recuperare sezione utile al deflusso della massima piena nel Rio San Bartolomeo e con possibilità di ricavare una pista ciclabile sui medesimi argini ovvero percorsi pedonali attrezzati. <p>Accanto a tali azioni, occorre considerare ancora gli interventi di manutenzione dei canali di bonifica, seppure questi non possano essere considerati come interventi di mitigazione del rischio idraulico, in quanto una rete di scolo non funzionante contribuisce comunque negativamente al libero deflusso della piena.</p> <p>IL SISTEMA RAVA – SAN BARTOLOMEO</p> <p>Il sistema Rava – San Bartolomeo è costituito dal tratto vallivo del Torrente Rava e dal Rio San Bartolomeo, con inizio dall'attraversamento della S.S. 85 Venafrana (lungo il Rava) con termine alla confluenza del San Bartolomeo nel fiume Volturno. È utile precisare che tale sistema idrografico è stato oggetto di una imponente opera di bonifica iniziata a partire dagli anni 30'. In particolare, venne realizzata l'inalveazione del Torrente Rava che in passato, divagando in maniera irregolare nella piana attraversata, dava luogo a problemi di inondazioni frequenti. La finalità dell'intervento fu, dunque, quella di creare un alveo capace di contenere le massime piene, favorendo nel contempo il rapido e sicuro</p>

	<p>deflusso nel recapito finale del Volturno, per il tramite del Rio San Bartolomeo. L'intervento permise di adibire a redditizie colture agricole le aree un tempo di pertinenza del fiume, dopo averle sottratte alle naturali divagazioni ed esondazioni delle correnti di piena. Detta sistemazione ha interessato anche il tratto del Rio San Bartolomeo che si estende a partire dalle aree periurbane di Venafro fino alla confluenza con il Volturno. Furono inoltre previste opere di sistemazione idraulica, sia montana che di pianura, quali briglie, traverse in muratura, graticciate, cordonate, ponti, attraversamenti, strade riparie, arginature e difese di sponda.</p> <p>INTERVENTI DI SISTEMAZIONE Gli interventi di sistemazione ritenuti necessari afferiscono ai seguenti lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riprofilatura, degli argini e delle sezioni trasversali nel tratto pedemontano e vallivo del Torrente Rava e lungo il Rio San Bartolomeo, al fine di eliminare discontinuità, contropendenze, corde molli e andamenti irregolari in genere; - ripristino, dell'efficienza delle opere di attraversamento; - manutenzione ordinaria e straordinaria del Torrente Rava, del Rio San Bartolomeo, del reticolo secondario e dei fossi della rete dei colatori di bonifica, essenzialmente anche attraverso la rimozione degli interrimenti e il taglio della vegetazione infestante; - ripristino della funzionalità delle briglie nei torrenti tributari, anche indirettamente, del sistema Rava – San Bartolomeo e nel tratto montano e pedemontano del Torrente Rava, manutenzione straordinaria di quelle dissestate e realizzazione, ove necessario, di nuove opere trasversali e altre di difesa idraulica. <p>Con specifico riferimento all'adeguamento delle arginature del Rio San Bartolomeo, l'intervento consiste nella sistemazione e nell'adeguamento con rialzo degli argini esistenti di tutto il tratto del Rio San Bartolomeo, fino alla confluenza nel fiume Volturno, al fine del contenimento delle piene. In particolare, le attività di sistemazione consistono del taglio della vegetazione infestante presente sul coronamento degli argini e nella successiva loro regolarizzazione e livellazione, eliminando le "corde molli" presenti, in modo da rendere uniforme la capacità di convogliamento delle portate di piena lungo l'intero tratto fluviale.</p>
<p>Livello di progettazione disponibile</p>	<p>- Progettazione Preliminare – Appalto integrato</p>

Il Direttore del Servizio
Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime

Arch. Nicola Carovillano





L'assessore

Regione Molise

*Assessorato ai LL.PP. ed Infrastrutture. – Urbanistica e
Politiche del Territorio – Politiche Abitative – Viabilità e Trasporti –
Impiantistica Sportiva
Assessorato Politiche Agricole e Agroalimentari - Programmazione Forestale
Sviluppo Rurale - Pesca produttiva - Tutela dell'Ambiente*

Regione Molise
Prot.00107271 del 19-11-2014
Sezione:PARTENZA



Al Responsabile AREA II
dott. Massimo PILLARELLA
S E D E

Al Responsabile dell'Ufficio
Programmazione e Coordinamento
Attuativo fondi PAR – FSC
dott.ssa Michelina LITTERIO
S E D E

OGGETTO: Proposta riprogrammazione Fondi PAR - FSC

Si trasmette, condivisa dagli scriventi Assessori, la relazione del responsabile del Servizio Difesa Suolo, Opere Idrauliche e Marittime, corredata delle schede relative alla riprogrammazione indicata in oggetto.

L'Assessore
Pierpaolo MAGNI

L'Assessore
Vittorino FACCIOLLA

ALLEGATO D

Relazione del Direttore del Servizio Idrico Integrato della Direzione Area Quarta – Direttore dell’Area Quarta

Schede interventi Linea III.D “Sistema Idrico Integrato” - Asse III “Ambiente e territorio”



REGIONE MOLISE
Assessorato ai Lavori Pubblici e Infrastrutture
Direzione Area IV

Campobasso, 23.12.2014

OGGETTO: Risorse FSC 2007-2013 – PAR Molise ASSE III “Ambiente e Territorio” – Linea di Intervento III.D – Proposta di riprogrammazione

RELAZIONE

Le Deliberazioni di Giunta regionale 8 novembre 2014, n. 587, e 25 novembre 2014, n. 642 hanno definito l'aggiornamento programmatico e finanziario del Programma Attuativo Regionale a carico delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013, riassegnando alla Linea di intervento III.D “Sistema idrico integrato” la somma di euro 1.687.308,53.

In precedenza, la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 luglio 2013, n. 362, aveva operato un definanziamento del PAR FSC 2007-2013, in attuazione delle Delibere CIPE n. 8 e 12 del 20 gennaio 2012 e n. 14 dell'8 marzo 2013, determinando l'impossibilità di dare esecuzione ad alcuni interventi previsti nella Linea III.D “Sistema idrico integrato” del PAR originariamente approvato, tra i quali:

- Il Piano di protezione delle aree fluviali e lacustri. Salute dei bacini imbriferi molisani – salvaguardia, valorizzazione, potenziamento delle risorse idriche – sistema Bifero/Invaso Liscione – importo euro 25.000.000,00;
- L'intervento per l'utilizzazione a scopo potabile ed idroelettrico delle acque derivanti dall'impianto irriguo della piana di Venafro - importo euro 25.000.000,00;
- Le opere di completamento della vasca di espansione sul fiume Cavaliere in località Fossatella (IV lotto) - importo euro 10.000.000,00.

L'entità dell'importo riassegnato dalle Deliberazioni n. 587/2014 e n. 642/2014 risulta inadeguato alla attivazione delle opere elencate in precedenza, contenute nella pianificazione originaria, e, pertanto, si propone la realizzazione di n. 3 interventi come di seguito riportati, il cui livello di progettazione risulta tale da soddisfare il rispetto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) al 31.12.2015.

Gli interventi proposti si inseriscono nel contesto della recente programmazione nel settore idrico-fognario-depurativo, approvata con le Deliberazioni della Giunta



REGIONE MOLISE

*Assessorato ai Lavori Pubblici e Infrastrutture
Direzione Area IV*

regionale 22 luglio 2014, n. 326, relativamente alle reti di distribuzione idrica comunale, al sistema fognario e di collettamento e agli impianti di depurazione dei reflui urbani, per un importo complessivo di euro 43.311.200,00, e 2 ottobre 2014, n. 501, relativamente alla attuazione del *Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica*, di cui alla Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Accordo di Programma Quadro del 7 ottobre 2014 firmato dalla Regione Molise, dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare).

Gli interventi che si propongono costituiscono, nel complesso, una risposta efficace ad una serie di criticità di carattere ambientale riscontrate nei relativi territori di localizzazione degli stessi.

In particolare, il primo riguarda la risoluzione di una grave problematica riscontrata nel sistema fognario-depurativo a servizio del territorio comunale di Isernia, che determina un elevato sovraccarico idraulico dell'impianto di depurazione sito in località Taverna, con conseguente compromissione del corretto funzionamento dell'intero ciclo depurativo.

Gli altri due consistono nella estensione della rete fognaria sia del Comune di Baranello che di quello di S. Giovanni in Galdo, per fornire tale servizio ad una più ampia porzione di popolazione ed evitare la diffusione di piccoli e talvolta inefficaci sistemi di depurazione individuali che compromettono in maniera determinante il corretto e sostenibile rilascio dei reflui nell'ambiente naturale.

Tutti gli interventi concorrono in maniera diretta al miglioramento dell'indicatore S.11 "*Abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue urbane, con trattamento secondario o terziario, sugli abitanti equivalenti totali urbani della regione*".

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi con una sintetica descrizione.



REGIONE MOLISE
Assessorato ai Lavori Pubblici e Infrastrutture
Direzione Area IV

ELENCO INTERVENTI

Nr	TITOLO INTERVENTO	Localizzazione	Soggetto attuatore	Livello progettuale disponibile	Importo Totale
1	Interventi di miglioramento e ottimizzazione del sistema fognario, di collettamento e depurativo	ISERNIA	Comune di ISERNIA	Progetto preliminare	€ 525.000,00
2	Realizzazione di una rete fognaria a servizio delle contrade Terranova, Fonte Polo e Calvario	BARANELLO	Comune di BARANELLO	Progetto preliminare	€ 748.648,94
3	Interventi urgenti di completamento del sistema fognario comunale	SAN GIOVANNI IN GALDO	Comune di SAN GIOVANNI IN GALDO	Progetto preliminare	€ 413.659,59
				Totale	€ 1.687.308,53

Soggetto Attuatore: Comune di ISERNIA
Localizzazione: ISERNIA
Titolo Intervento: Interventi di miglioramento e ottimizzazione del sistema fognario, di collettamento e depurativo.
Importo: euro 525.000,00
Abitanti equivalenti di progetto depuratore in loc. Taverna = 34.000 a.e.

La rete di drenaggio urbano del Comune di Isernia che recapita nel depuratore comunale in c.da Taverna è di tipo unitario. Quest'ultimo è frequentemente soggetto a sovraccarichi idraulici connessi alla presenza di una elevata quantità di acque "estrane" provenienti dalla rete fognaria. L'intervento in oggetto ha lo scopo di porre rimedio alla serie di inconvenienti determinatisi nell'impianto di depurazione, connessi proprio all'elevato sovraccarico idraulico a cui lo stesso impianto è sottoposto.



REGIONE MOLISE

*Assessorato ai Lavori Pubblici e Infrastrutture
Direzione Area IV*

Il Comune di Isernia ha proceduto ad eseguire indagini preliminari, anche con tecniche di videoispezione, attraverso le quali sono stati individuati diversi tratti di rete fognaria interessati da fenomeni di infiltrazione di acque bianche che vanno inevitabilmente a compromettere il corretto funzionamento dell'impianto di depurazione.

A fronte della su riportata criticità l'intervento prevede:

- la realizzazione di studi specialistici e approfondite indagini di monitoraggio delle portate di acque reflue in arrivo al depuratore e di quelle relative agli scaricatori di piena localizzati a monte;
- il completamento del programma di controllo delle acque estranee al sistema fognario, in parte già avviato dall'amministrazione comunale, consistente nella localizzazione dei tronchi di collettori fognari interessati da acque estranee, la individuazione dei sottobacini, il monitoraggio dei volumi in transito nella sezione terminale di ciascun sottobacino, la individuazione dei lavori necessari per il risanamento e la sistemazione dei tratti di rete interessati dalla infiltrazione di acque estranee, la installazione di misuratori di portata a monte e a valle del depuratore;
- lavori di risanamento e sistemazione della rete fognaria per la eliminazione delle acque estranee tenendo conto, in via prioritaria, della sistemazione degli scolmatori a monte e a valle della rete medesima.

Soggetto Attuatore: Comune di BARANELLO

Localizzazione: BARANELLO

Titolo Intervento: Realizzazione di una rete fognaria a servizio delle contrade Terranova, Fonte Polo e Calvario

Importo: euro 748.648,94

Il territorio comunale di Baranello è caratterizzato da numerose contrade, attualmente sprovviste di rete fognaria, e da una forte prospettiva di espansione residenziale. A causa di ciò si verifica un marcato uso di fosse biologiche per lo smaltimento delle acque reflue, pratica non più sostenibile dal punto di vista ambientale.

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di una condotta di collegamento principale delle contrade Terranova, Fonte Polo e Calvario, per una lunghezza totale di circa 2,2 km, con i relativi tratti secondari di innesto nella stessa, per un totale di circa 1,6 km.



REGIONE MOLISE

*Assessorato ai Lavori Pubblici e Infrastrutture
Direzione Area IV*

Questi ultimi saranno realizzati con tubazioni del diametro 300 mm, mentre il tratto di collegamento principale sarà realizzato con condotte del diametro 400 mm e 500 mm per giungere all'impianto di depurazione esistente.
Quest'ultimo risulta adeguatamente dimensionato per accogliere l'afflusso anche dei nuovi reflui.

Soggetto Attuatore: Comune di SAN GIOVANNI IN GALDO
Localizzazione: SAN GIOVANNI IN GALDO
Titolo Intervento: Interventi urgenti di completamento del sistema fognario comunale
Importo: euro 413.659,59

Il Comune di San Giovanni in Galdo ha attualmente in corso la realizzazione di un collettore fognario in contrada Fonte Graziello e necessità del completamento del collettore principale che serve le aree settentrionale e occidentale del centro abitato. Tale intervento permetterà la risoluzione di diverse problematiche di carattere igienico-sanitario.

Il Direttore del Servizio Idrico Integrato f.f.
Direttore dell'Area Quarta
Ing. Rodolfo Cocozza



PAR MOLISE 2007-2013- Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

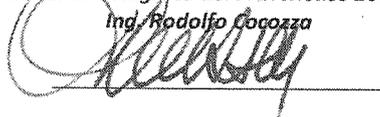
Linea di Intervento III.D

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	
Titolo intervento	Interventi di miglioramento e ottimizzazione del sistema fognario, di collettamento e depurativo
Ente attuatore	Comune di Isernia
Localizzazione	Isernia
Tipologia	Manutenzione straordinaria
Valore complessivo progetto	€ 525.000,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva Fasi di aggiudicazione - Appalto lavori - Stipula contratto Fasi di realizzazione - Esecuzione lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale• Richiesta CIG• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente attuatore• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente attuatore• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	<p>La rete di drenaggio urbano del Comune di Isernia che recapita nel depuratore comunale in c.da Taverna è di tipo unitario.</p> <p>Quest'ultimo è frequentemente soggetto a sovraccarichi idraulici connessi alla presenza di una elevata quantità di acque "estrane" provenienti dalla rete fognaria.</p> <p>L'intervento in oggetto ha lo scopo di porre rimedio alla serie di inconvenienti determinatisi nell'impianto di depurazione, connessi proprio all'elevato sovraccarico idraulico a cui lo stesso impianto è sottoposto.</p> <p>Il Comune di Isernia ha proceduto ad eseguire indagini preliminari, anche con tecniche di videoispezione, attraverso le quali sono stati individuati diversi tratti di rete fognaria interessati da fenomeni di infiltrazione di acque bianche che vanno inevitabilmente a compromettere il corretto funzionamento dell'impianto di depurazione.</p>

	<p>A fronte della su riportata criticità l'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di studi specialistici e approfondite indagini di monitoraggio delle portate di acque reflue in arrivo al depuratore e di quelle relative agli scaricatori di piena localizzati a monte; - il completamento del programma di controllo delle acque estranee al sistema fognario, in parte già avviato dall'amministrazione comunale, consistente nella localizzazione dei tronchi di collettori fognari interessati da acque estranee, la individuazione dei sottobacini, il monitoraggio dei volumi in transito nella sezione terminale di ciascun sottobacino, la individuazione dei lavori necessari per il risanamento e la sistemazione dei tratti di rete interessati dalla infiltrazione di acque estranee, la installazione di misuratori di portata a monte e a valle del depuratore; - lavori di risanamento e sistemazione della rete fognaria per la eliminazione delle acque estranee tenendo conto, in via prioritaria, della sistemazione degli scolmatori a monte e a valle della rete medesima. <p>Un ulteriore obiettivo dell'intervento è quello di risolvere problematiche di carattere igienico-sanitario nella rete fognaria a servizio delle località: Colle Pagano, Colle Falciano, Tiegno, San Vito, Colle Vavuso, Colle Lucina.</p>
<p>Livello di progettazione disponibile</p>	<p>Progetto preliminare</p>
<p>Procedura di gara</p>	<p>Procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara ai sensi dell'art. 122, comma 7 e art. 57, comma 6, del D. Lgs. 163/2006</p>

*Il Responsabile della Linea Intervento III.D
Sistema Idrico Integrato del PAR Molise 2007-2013*

Ing. Rodolfo Cocozza




PAR MOLISE 2007-2013- Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento III.D

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	
Titolo intervento	Realizzazione di una rete fognaria a servizio delle contrade Terranova, Fonte Polo e Calvario
Ente attuatore	Comune di Baranello
Localizzazione	Baranello
Tipologia	Manutenzione straordinaria
Valore complessivo progetto	€ 748.648,94
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva Fasi di aggiudicazione - Appalto lavori - Stipula contratto Fasi di realizzazione - Esecuzione lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale• Richiesta CIG• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente attuatore• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente attuatore• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	<p>Il territorio comunale di Baranello è caratterizzato da numerose contrade, attualmente sprovviste di rete fognaria, e da una forte prospettiva di espansione residenziale. A causa di ciò si verifica un marcato uso di fosse biologiche per lo smaltimento delle acque reflue, pratica non più sostenibile dal punto di vista ambientale.</p> <p>L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di una condotta di collegamento principale delle contrade Terranova, Fonte Polo e Calvario, per una lunghezza totale di circa 2,2 km, con i relativi tratti secondari di innesto nella stessa, per un totale di circa 1,6 km.</p> <p>Questi ultimi saranno realizzati con tubazioni del diametro 300 mm, mentre il tratto di collegamento principale sarà realizzato con condotte del diametro 400 mm e 500 mm per giungere all'impianto di depurazione esistente.</p> <p>Quest'ultimo risulta adeguatamente dimensionato per accogliere l'afflusso</p>

	anche dei nuovi reflui.
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara ai sensi dell'art. 122, comma 7 e art. 57, comma 6, del D. Lgs. 163/2006 da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

*Il Responsabile della Linea Intervento III.D
Sistema Idrico Integrato del PAR Molise 2007-2013
Ing. Rodolfo Cozza*





PAR MOLISE 2007-2013- Codice identificativo: 2007MO002FA009
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

Linea di Intervento III.D

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice intervento	
Titolo intervento	Interventi urgenti di completamento del sistema fognario comunale
Ente attuatore	Comune di San Giovanni in Galdo
Localizzazione	San Giovanni in Galdo
Tipologia	Manutenzione straordinaria
Valore complessivo progetto	€ 413.659,59
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Definitiva - Progettazione Esecutiva Fasi di aggiudicazione - Appalto lavori - Stipula contratto Fasi di realizzazione - Esecuzione lavori - Collaudo - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale• Richiesta CIG• Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente attuatore• Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore• Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, su richiesta dell'Ente attuatore• Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il Comune di San Giovanni in Galdo ha attualmente in corso la realizzazione di un collettore fognario in contrada Fonte Graziello e necessita del completamento del collettore principale che serve le aree settentrionale e occidentale del centro abitato. Tale intervento permetterà la risoluzione di diverse problematiche di carattere igienico-sanitario.
Livello di progettazione disponibile	Progetto preliminare
Procedura di gara	Procedura negoziata

Il Responsabile della Linea Intervento III.D
Sistema Idrico Integrato del PAR Molise 2007-2013

Ing. Rodolfo Cocozza



L'assessore

Regione Molise

*Assessorato ai LL.PP. ed Infrastruttura. – Urbanistica e
Politiche del Territorio – Politiche Abitative – Viabilità e Trasporti –
Impiantistica Sportiva*

Prot. n. _____ del

*Al Direttore Area I^
dott. Massimo PILLARELLA
SEDE*

*Al Responsabile Ufficio Programmazione e
Coordinamento Attuativo Fondi PAR – FSC
dott.ssa Michela LITTERIO
SEDE*

**Oggetto: PAR Molise 2007-2013 – ASSE III – Linea di intervento IIID –
Servizio idrico integrato.
Proposta di riprogrammazione.**

Si trasmette, condivisa dal Presidente della Regione, la proposta di riprogrammazione relativa agli interventi previsti con i fondi indicati in oggetto.

**L'Assessore
Pierpaolo Nagni.**